Trieste

Telefoni:
Cronaca 9...

Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica 15 aprile 1956

Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2938 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 150 (partecipazioni lutto ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5399): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5300, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

Incrementare le esportazioni

Gli aiuti che ci vennero offerti dal generoso popolo americano non saranno dimenticati. Essi contribuirono, unitamente al sacrificio consapevole ed al lavoro ostinato e concorde di tutto il popolo italiano, a ricostruire quanto era stato distrutto ed a ricomporre, in una attività ordinata, il tessuto connettivo della nostra economia per inserirla vigorosamente nella vita mondiale. Il nuovo volto economico dell'Italia è stato presentato in termini espressivi ed efficaci all'opinione pubblica americana dal Presidente della Repubblica Gronchi. Ormai, il capitolo degli aiuti economici gratuiti, è chiuso. Ciò che oggi chiede l'Italia è ben altro. Essa si presenta, nella pienezza della sua capacità produttiva come un cliente di sicura moralità e solvibilità. L'Italia dispone oggi di una attrezzatura industriale di primo piano; i suoi tecnici e le sue maestranze sono in grado di adottare i più moderni e perfezionati metodi produttivi. I prodotti italiani sono ricercati in tutti i mercati del mondo. Quello che occorre ora, per dare un più ampio respiro alla sua economia e risolvere molti problemi di struttura e di fondo, è una maggiore partecipazione agli scambi internazionali, una maggiore comprensione delle nostre esigenze in materia di capitali e di mano d'opera. Pertanto, l'articolo due del Patto atlantico, deve essere operante, non solo ai fini di una solidarietà politica e militare, ma altresì di una concreta ed effettiva solidarietà economica. E la solidarietà economica si sostanzia soprattutto nella libera circolazione dei capitali, delle merci e degli uomini.

Ora, una verità dolorosa che non ammette smentita è questa: la partecipazione italiana agli scambi con gli Stati Uniti è modesta, non solo, ma va lentamente scemando. Infatti, il globale delle nostre esportazioni che nel 1929 era di 117 milioni di dollari è appena salito a 137 milioni nel 1954. In 25 anni le nostre esportazioni hanno avuto un aumento che non compensa nemmeno il tasso di svalutazione monetaria. E' noto, altresì, che la bilancia commerciale con gli Stati Uniti è fortemente passiva per il nostro paese. Dal deficit di 140 miliardi di lire nel 1954 siamo passati ad un deficit di 177 miliardi nel 1955. Questo disavanzo non è suscettibile a lungo. Di fronte ad una situazione come questa che minaccia ogni giorno di aggravarsi, è necessario che gli Stati Uniti, che rappresentano la prima potenza economica del mondo, rivedano, alla luce delle proprie e delle altrui esperienze, la propria politica del commercio estero per ispirarla a criteri più liberali. Come è noto, nonostante qualche lieve modifica, la legislazione americana è tuttora essenzialmente protezionistica. Non basta ridurre di qualche punto i dazi di importazione, se poi rimangono immutate tutte le clausole dei vari provvedimenti che da lungo tempo, se invariata resta la legge antidumping, se non si sottrae all'inappellabile giudizio dei funzionari doganali la classificazione delle merci, se rimangono in piedi tutti i controlli burocratici, le restrizioni sanitarie e le preferenze per il mercato interno.

Nel suo recente viaggio negli Stati Uniti, il Ministro per il Commercio Estero Mattarella, ha prospettato al Governo di quel paese e agli elementi più rappresentativi del mondo economico americano i vari provvedimenti, che, ad avviso delle competenti autorità italiane, dovrebbero essere adottati a Washington per dare un più ampio respiro alle nostre vendite nell'area del dollaro. Al riguardo il Ministro Mattarella ha fatto osservare che lo sviluppo della nostra esportazione negli Stati Uniti è soprattutto subordinato a una attenuazione dell'esasperato protezionismo statunitense. Le conversazioni del nostro Ministro con le competenti autorità di Washington hanno avuto appunto tale scopo e non resta che confidare in una graduale attenuazione delle disposizioni [illegible] americane.

Intanto [illegible] intensificare i nostri sforzi per esportare sempre più nell'area del dollaro e a tale fine sono state tenute recentemente a New York varie riunioni di tutti i nostri rappresentanti commerciali nel corso delle quali sono stati discussi e coordinati i compiti, le attrezzature organizzative, le direttive e le iniziative da svolgersi d'intesa con il Ministero del Commercio Estero per stimolare sempre più il flusso dei nostri prodotti nell'area del dollaro.

Ma a quest'opera di vigile intervento del Governo deve fare riscontro, da parte dei nostri imprenditori, una maggiore e più adeguata organizzazione commerciale, una più esatta conoscenza del mercato, una accurata ricerca e scelta dei mezzi di penetrazione ed un largo impiego dei più moderni strumenti di propaganda. Sono questi fattori, che unitamente alla bontà dei prodotti, finiscono per influenzare e determinare lo sviluppo delle nostre vendite all'estero. E' ovvio che la efficacia dei sistemi di propaganda che precedono, accompagnano e stimolano la diffusione delle merci di esportazione, è indubbiamente notevole. Tale attività integra, permettendo una più vasta conoscenza dei prodotti, tutte quelle iniziative di carattere individuale che le ditte produttrici interessate, attuano, secondo l'ordinamento di propri concetti pubblicitari o secondo l'individuazione di particolari piani di sviluppo delle vendite.

E' questo un compito vastissimo per l'azione dello Stato e dei privati, volta ad incrementare la nostra espansione economica all'estero.

Luigi Lojacono

PRECISO IMPEGNO DI FANFANI DAVANTI ALL'ELETTORATO

NESSUNA INTESA È POSSIBILE FRA DEMOCRISTIANI E SOCIALCOMUNISTI

«Questa triplice non si realizzerà mai» - Ribadita ripetutamente l'opposizione a Nenni
Screzi fra PC e PSI sui temi della propaganda? - Fallito l'accordo all'estrema destra

Roma, 14

L'avvenimento più importante della giornata, nel quadro della preparazione delle prossime elezioni amministrative, è rappresentato senza dubbio dalla relazione che l'on. Fanfani ha fatto dinanzi ai quattromila delegati democristiani partecipanti alla conferenza nazionale del partito, che si concluderà domani. La relazione costituisce la linea programmatica della DC e, in un certo senso, l'insegna della campagna elettorale del partito di maggioranza. Ministri e Sottosegretari democristiani, il Presidente della Camera, il Presidente del Consiglio e numerose personalità hanno partecipato alla grande assemblea.

L'on. Fanfani ha iniziato il suo discorso con una critica alle posizioni recentemente assunte dal partito comunista e dal partito socialista, rilevando come Nenni e Togliatti si siano divise le parti: i rilievi di Nenni sullo smantellamento di Stalin sono stati consentiti nella esatta misura in cui potevano servire a non disperdere oltre l'ortodossia conformista, verso le liste socialdemocratiche, i voti degli elettori comunisti disgustati dai recenti avvenimenti.

Dopo aver polemizzato con talune prese di posizione dello on. Togliatti e di altri oppositori, l'on. Fanfani ha affermato che la D.C. ha bisogno di ricordare al paese l'opera di ricostruzione compiuta dai Governi democratici, tanto questa opera è presente a tutto il popolo. La democrazia cristiana — dichiara l'oratore — è certa che ad essa spetterà ancora per molti anni presiedere alle sorti del popolo italiano».

Rammentati i precedenti piani pluriennali elaborati dalla D.C. e dai Governi, con particolare riguardo a quello presentato dal Ministro Vanoni per la prima volta al congresso del partito a Napoli, l'on. Fanfani ha affermato che la D.C. opera affinchè la società civile meglio si strutturi per consentire a ogni persona di esercitare a pieno la propria libertà, utilizzando tutti i talenti di cui Dio l'ha originariamente e storicamente dotata.

Per costruire questa società, debbono però rimuoversi ancora molti pregiudizi, si debbono rinnovare molte istituzioni che indulgendo all'individualismo, favoriscono lo sviluppo discriminato di certi gruppi di persone umane; si debbono costruire nuove istituzioni che inspirandosi al solidarismo creino condizioni di vita atte a facilitare il pieno sviluppo di ogni persona umana. Nel recente decennio l'azione politica della DC si è svolta in questo senso, «e piace ricordare — sottolinea l'on. Fanfani — con la DC il partito socialdemocratico, il partito repubblicano e il partito liberale, che di volta in volta con noi collaborano a queste attuazioni».

Per l'immediato futuro l'on. Fanfani ha ribadito la necessità di nuove riforme sociali, di un più intimo coordinamento delle politiche economiche, del consolidamento della difesa occidentale con una più ferma solidarietà economica, di una azione capace di far progredire i paesi d'Europa verso una comunità politica e un mercato comune. L'on. Fanfani ha quindi illustrato diffusamente le conclusioni alle quali sono arrivate le varie commissioni dell'assemblea nel corso dei loro lavori di ieri e di questa mattina sui singoli problemi della vita dei Comuni e delle province.

L'oratore è passato quindi ad illustrare la linea elettorale del partito che presenterà liste con il simbolo della D.C. nei collegi provinciali e in tutti i comuni. Eccezionalmente, e dove non si vota con la proporzionale, la lista con simbolo democristiano può dar luogo a liste con simbolo plurimo dei partiti di centro o a liste civiche con simbolo collettivo. «Si riuniscano — ha detto Fanfani — intorno al simbolo dello scudo crociato tutti coloro che approvano il programma della D.C. e lo ritengano atto a risolvere i problemi delle province e dei comuni italiani». A questo proposito, anzi, con riferimento a polemiche giornalistiche di questi giorni, Fanfani ha dichiarato: «I comunisti aspirano a una «triplice» costituita dal P.C. dal P.S.I. e dalla D.C.: ma si mettano l'anima in pace, questa «triplice» non si realizzerà».

Polemizzando con i socialcomunisti l'oratore ricorda che la direzione centrale della D.C., nella seduta del 29 marzo, ha votato un documento politico, nel quale si condannano non solo i comunisti, ma anche i loro «plauditores» socialisti: «Tutti i congressi, tutti i consigli nazionali, tutte le direzioni — afferma l'on. Fanfani — sinora hanno deciso e confermato che la D.C. non parteciperà a nessuna intesa capace di compromettere la continuità democratica della nazione italiana. Questo assicuriamo agli elettori e gli elettori, poi, ci dovranno rimproverare se in base a queste premesse dovessimo riproporre il problema agli elettori stessi, luogo per luogo».

Il segretario politico della D. C. ha ricordato, anzi, a tale proposito che il consiglio nazionale del partito ha fatto divieto di prendere, ove si vota con la proporzionale, qualsiasi accordo preelettorale in vista della formazione delle giunte. Il 3 giugno si riunirà il consiglio nazionale, il quale sulla base dei risultati raggiunti, darà le direttive per la retta utilizzazione del responso elettorale della D. C. «Nessun elettore — precisa l'on. Fanfani — deve essere lasciato nel dubbio che è inutile votare per la D. C., dato che essa si accinge ad intendersi con il comunismo e con i suoi «plauditores».

«Con il comunismo nessun discorso — ha ribadito ancora, in conclusione, Fanfani — nessuna intesa. Con gli alleati del comunismo che, per invincibile propensione reazionaria o per miopia politica e sociale, finiscono per agevolare il gioco comunista, nessun discorso nessuna intesa. Con le altre forze politiche italiane che non contraddicono al programma di libertà, di progresso sociale, di pace, ogni intesa è possibile su un terreno di dignitosa ed efficace collaborazione».

Le prime battute polemiche dell'assemblea erano state caratterizzate dal breve discorso introduttivo fatto dal presidente del partito sen. Zoli, il quale aveva sottolineato l'insegnamento dell'on. De Gasperi. Dopo tale premessa, non ci si poteva aspettare — a parte le indiscrezioni che se ne conoscevano — che la relazione Fanfani fosse diversa da quella che è stata. Il resto tutto intonato all'atmosfera elettorale che si respira ovunque in questi giorni. Per la DC insomma, il nemico numero uno resta sempre il comunismo, ed è contro questo nemico che bisogna combattere oggi come s'è fatto in tutte le precedenti occasioni.

In più di un ambiente politico però, pur ammettendo che, in clima elettorale, l'atteggiamento del segretario della DC non poteva essere diverso da quello che è stato, non si è mancato di rilevare il fatto che la presa di posizione ha peccato di poca diplomazia, specie nei confronti di Nenni e del suo partito. Le parole di Fanfani — si osserva — non lasciano più aperto nemmeno uno spiraglio alla possibilità di un avvicinamento nel caso — molto improbabile, del resto — di un ravvedimento di Nenni; e, d'altra parte, se in un domani più o meno prossimo gli eventi dovessero costringerlo a rivedere la propria posizione? La critica, comunque, è sporadica e relativa. Generalmente — ed in specie negli ambienti dei partiti della coalizione — la relazione Fanfani è stata accolta con un notevole favore.

Oggi i rapporti elettorali tra i due partiti di sinistra sono stati oggetto di una riunione ristretta della direzione comunista, alcuni membri della quale ritengono che Nenni abbia impostato — a quel che si dice — la campagna su motivi di implicita polemica con il P. C. Risulterebbe, infatti, che alla base del PSI si vorrebbe condurre una battaglia senza esclusione di colpi anche in concorrenza con le liste comuniste, ciò che avrebbe spinto la direzione di via delle Botteghe Oscure a trovare una forma di neutralizzazione della campagna socialista — naturalmente, non è dato sapere quanto queste voci rispondano a verità e quanto invece corrispondano ad una precisa manovra intesa a creare un po' di confusione.

Nel campo opposto, nel campo cioè delle destre, i tentativi di raggiungere un accordo elettorale che unisse PNM-PMP-MSI, sono definitivamente falliti dopo il mancato intervento di Lauro e Michelini all'incontro che era stato predisposto con Covelli e nel corso del quale si sarebbe dovuto studiare quali possibilità di intesa esistessero nella realtà. Negli ambienti del PNM si attribuisce a Lauro la responsabilità del mancato incontro.

Al Cairo: il Segretario generale dell'ONU Dag Hammarskjoeld assieme al Ministro degli Esteri egiziano, Mahmond Faouzi

SOMALIA, I.R.I. E POLITICA INTERNA

Tre riunioni al Viminale presiedute dall'on. Segni

Il Ministro degli Esteri Martino è partito per Strasburgo
Gronchi ha ricevuto in udienza l'Ambasciatore a Belgrado

Roma, 14

Giornata molto intensa di attività governativa. Il Presidente del Consiglio ha presieduto stamane al Viminale una prima riunione alla quale hanno partecipato il Vicepresidente on. Saragat, il Ministro del Bilancio sen. Zoli, il Ministro del Tesoro sen. Medici, il Sottosegretario agli Esteri on. Folchi, il Segretario generale di Palazzo Ghigi Ambasciatore Rossi Longhi ed alti funzionari degli Esteri, riunione nella quale l'Amministratore della Somalia Anzillotti ha compiuto un'ampia relazione sugli affari correnti. L'esposizione di Anzillotti ha servito a lumeggiare non soltanto gli aspetti generali della nostra amministrazione fiduciaria, che, come è noto, viene altamente apprezzata dall'ONU, ma anche alcuni aspetti particolari, e fra questi, in primo luogo, i programmi di valorizzazione delle risorse del territorio già in corso di sviluppo e favoriti dalla nostra amministrazione, nonchè il prossimo inizio di attività della Assemblea legislativa somala, che, dopo le avvenute elezioni, inizierà la sua vita il 30 aprile prossimo.

Successivamente un'altra riunione si è tenuta al Viminale, vedendo riuniti attorno al Presidente del Consiglio l'on. Saragat, il Ministro per la Cassa del Mezzogiorno Campilli, il Ministro dell'Industria Cortese, il Ministro del Bilancio Zoli, il Ministro del Tesoro Medici, il Governatore della Banca d'Italia dott. Menichella e il presidente dell'IRI avv. Fascetti. Si è trattato in sostanza di una prima presa di contatto fra il nuovo presidente dell'IRI ed i Ministri economici e finanziari nonchè il Governatore della Banca d'Italia. Questa presa di contatto ha dato modo di compiere un giro d'orizzonte sui problemi dello sviluppo industriale del Mezzogiorno, con particolare riferimento a talune situazioni di particolari settori, come quello delle Cotonerie meridionali e di altri complessi napoletani. Attraverso questa illustrazione lo on. Fascetti ha riferito alla riunione dei Ministri, in linea generale, sulla situazione dell'IRI.

Alla riunione del Consiglio dei Ministri, convocata per questa sera, era assente soltanto l'on. Martino. Sono stati discussi e approvati provvedimenti di ordinaria amministrazione. Fra gli altri, un disegno di legge dispone che i ricorsi per Cassazione in materia civile, notificati anteriormente al 1.o gennaio 1949 e non discussi alla data di entrata in vigore del provvedimento, si considerano abbandonati, se entro il termine di sei mesi dalla notifica di regolare diffida alle parti, non venga presentata apposita domanda per la fissazione della udienza. Il provvedimento è inteso ad eliminare numerosi ricorsi che, per incuria degli interessati, non giungono a conclusione. E' stato poi accolto su proposta del Ministro per la Marina mercantile, uno schema di decreto diretto a modificare talune disposizioni del vigente regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione relative alla disciplina del conseguimento dei titoli professionali marittimi per il personale di macchina. Il provvedimento è inteso ad ovviare all'attuale deficienza numerica di ufficiali di macchina, facilitando il conseguimento dei predetti titoli professionali.

Nel partire, nelle prime ore del pomeriggio, alla volta di Strasburgo, dove, come si sa, presiederà la riunione dei Ministri degli Esteri del Consiglio d'Europa che si aprirà lunedì prossimo, l'on. Martino ha detto ai giornalisti che lo hanno avvicinato: «Vado a Strasburgo per la riunione del Comitato dei Ministri degli Esteri del Consiglio d'Europa, del quale in questo momento il Ministro degli Esteri italiano ha l'onore di essere il presidente. A questa riunione parteciperà anche per la prima volta il Ministro degli Esteri dell'Austria, paese che è stato ora ammesso al Consiglio d'Europa, e che saluteremo con sincera gioia e con grande fiducia per il contributo importante che esso potrà apportare allo sforzo comune. Coglierò questa occasione — ha aggiunto l'on. Martino — per assistere ai lavori della Assemblea del Consiglio d'Europa e portare ai parlamentari colà riuniti il saluto e l'augurio del Governo italiano, esponendo sommariamente le linee direttive della nostra politica, particolarmente in relazione agli ulteriori sforzi per la unificazione d'Europa».

L'attenzione dei circoli diplomatici converge ancora sulla situazione nel Medio Oriente ed alla missione che sta svolgendo il segretario generale dell'ONU Dag Hammarskjoeld. Una notizia di stamane profilava la possibilità che una sessione del Consiglio di Sicurezza si tenga a Roma per ascoltare un rapporto di Hammerskjoeld sulla situazione. E' noto — perchè ebbe a confermarlo lo stesso Segretario generale dell'ONU stabilendo a Roma la sua base di operazioni — che egli intende tornare a Roma per stendere la sua relazione al Consiglio di Sicurezza, ma la notizia che essa verrebbe esposta direttamente al Consiglio di Sicurezza in una sessione romana, non trova per ora alcuna conferma ufficiale. In sostanza, nessun elemento indicativo al riguardo è giunto a Palazzo Chigi, in via diplomatica, e pertanto la voce rimane circoscritta per il momento ad una notizia di carattere giornalistico.

Del resto, le stesse notizie dei giornali, anche quelle provenienti da Washington e riferite stamane, sottolineavano che l'attuazione della prospettata sessione a Roma del Consiglio di Sicurezza sarebbe condizionata all'esito della missione di Hammarskjoeld.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi al Palazzo del Quirinale il signor Paul Reynaud. Successivamente il Presidente ha ricevuto il dott. Antonio Escobar Camarco, Ambasciatore di Colombia, e il dott. Gastone Guidotti, Ambasciatore a Belgrado, prima del suo rientro in sede.

LA VISITA DEI CAPI SOVIETICI IN GRANBRETAGNA

BULGANIN E KRUSCEV HANNO LASCIATO MOSCA

Malenkov entusiasta delle accoglienze ricevute nella capitale inglese
Si moltiplicano nei paesi satelliti le riabilitazioni «alla memoria»

Mosca, 14

Il Presidente del Consiglio dell'URSS Nikolai Bulganin e il primo segretario del partito comunista dell'URSS Nikita Kruscev hanno lasciato oggi Mosca diretti a Kaliningrado (ex Koenigsberg), dove s'imbarcheranno per Londra a bordo dell'incrociatore «Orgjonikidze».

Bulganin e Kruscev sono partiti dalla capitale sovietica alle 12.15 (ora italiana), in treno. A salutarli alla partenza si trovavano numerose alte personalità sovietiche e rappresentanti del corpo diplomatico.

Al momento di salire sul treno, Kruscev ha detto scherzosamente all'incaricato d'affari inglese Parrott: «Malenkov aveva quasi deciso di rimanere in Inghilterra. Gli è piaciuta moltissimo». E, tra le risate dei presenti, ha aggiunto: «Da quando è tornato, Malenkov non ha fatto altro che parlare dell'Inghilterra. Come avete fatto a conquistarlo in questo modo?». «E' un segreto inglese», ha risposto sorridendo il diplomatico.

E' questo il primo viaggio compiuto dall'epoca della rivoluzione bolscevica dai massimi dirigenti dell'Unione Sovietica in una grande potenza occidentale. Nonostante le obiezioni mosse nei giorni scorsi attraverso l'agenzia «Tass» al programma predisposto per la loro visita in Inghilterra, Bulganin e Kruscev non hanno fatto alcuna dichiarazione in proposito prima di partire da Mosca.

Alla testa delle massime figure del Governo e del partito presenti alla stazione per ossequiare Bulganin e Kruscev erano i primi Vice Primi Ministri Molotov, Mikoyan e Kaganovich, i quali terranno le redini del Governo durante l'assenza dei due massimi dirigenti.

Il treno con a bordo i due dirigenti sovietici è atteso domani a Kaliningrado. Qui sarà vietato l'accesso ai giornalisti — sovietici e stranieri — e Bulganin e Kruscev saliranno a bordo dell'incrociatore «Orgjonikidze». L'unico straniero che sarà ammesso ad assistere allo imbarco di Bulganin e Kruscev sarà l'addetto navale inglese, capitano Adrian Northey. Salvo errori, è il primo straniero ammesso nella zona di quel porto da quando i russi lo presero sotto il loro controllo come riparazione di guerra da parte dei tedeschi.

Al momento della partenza, la vecchia stazione di Mosca era affollata di dignitari del partito e rappresentanze: bandiere e fiori decoravano l'ambiente. Bulganin e Kruscev sono entrati nella stazione attraversando la lussuosa sala d'attesa di prima classe. Una guida rossa era stata stesa dal punto in cui essi sono scesi dalla macchina sino al vagone del treno. Essi sono dovuti passare sotto una imponente statua del defunto dittatore.

Avvicinandosi al treno, il capo del partito comunista agitava in aria il cappello in segno di saluto verso i giornalisti ed il Corpo diplomatico. I due dirigenti del Cremlino sono passati in mezzo a due ali di rappresentanti diplomatici stringendo la mano a destra ed a manca, senza però fare alcuna dichiarazione o pronunciare alcun discorso di commiato.

Il convoglio con cui Bulganin e Kruscev hanno lasciato la capitale sovietica era formato di normali carozze pitturate recentemente di verde; tuttavia per i due viaggiatori di eccezione era stata messa a disposizione una vettura chiamata «di classe internazionale».

La stampa moscovita questa mattina era larga di elogi e frasi reboanti sull'amicizia anglo-sovietica. Tuttavia, non vi è alcuna ragione che stia ad indicare che verrà trovata la soluzione di qualcuno dei maggiori problemi pendenti tra le due nazioni. I giornali russi, comunque sono d'accordo nel riconoscere che questa visita contribuirà a stabilire legami di amicizia tra i popoli inglese e sovietico.

Continuano intanto nei paesi satelliti, le riabilitazioni «alla memoria». Il partito comunista bulgaro ha oggi apertamente e ufficialmente ammesso l'innocenza di Traicio Kostov, il vice Primo Ministro e segretario del partito, giustiziato nel 1949 per presunto tradimento e «titoismo». Kostov e i suoi presunti complici, viene ora dichiarato, furono puniti in base a prove false.

La conferma ufficiale della riabilitazione di Kostov, della quale già da due settimane si parlava in Bulgaria, è contenuta in una dichiarazione del primo segretario del partito comunista bulgaro Todor Zikov, pubblicata oggi sull'organo ufficiale del partito, «Rabotnicesco Delo», e trasmessa da radio Sofia. Essa conferma inoltre che gli imputati che non furono condannati a morte nei processi purativi dell'epoca staliniana sono stati ora rilasciati dal carcere e pienamente riabilitati.

Zikov ha attaccato aspramente l'attuale Primo Ministro bulgaro Vulko Cervenkov, a cui risale la maggiore responsabilità nell'esecuzione di Kostov.

Può essere interessante ricordare che, caso rarissimo, Kostov, sin dalla prima udienza del processo cui fu sottoposto, ritrattò le confessioni fatte precedentemente alla polizia, e persistè in tale atteggiamento sebbene l'udienza fosse stata subito sospesa per permettergli di rileggere la propria «confessione»: «Negò i rapporti con l'«Intelligence service», il «titoismo», la pretesa sua capitolazione davanti alla polizia di Re Boris quando era stato arrestato nel 1948. Ammise solo una certa «mancanza di vigilanza rivoluzionaria» e qualche «dissimulazione» nei negoziati commerciali con la URSS. I suoi dinieghi però non gli risparmiarono la condanna a morte ed egli fu impiccato il 16 dicembre 1949, mentre i suoi 10 «complici» furono condannati a gravi pene detentive. Fra questi, si trovavano lo ex Ministro delle Finanze Ivan Stephanov, il segretario amministrativo del Politburò Pavlov e varie personalità del campo economico.

Nel frattempo si è appreso da radio Praga che il Primo Ministro cecoslovacco Siroky ha ufficialmente confermato il rilascio e la riabilitazione di tre imputati che figurarono assieme al capo del partito Slansky, giustiziato. Si tratta degli ex Ministri degli Esteri London e Hajdu, e dell'ex Sottosegretario al Commercio Estero Loebel.

Secondo una trasmissione di radio Belgrado, su «Zero i Populit», organo ufficiale del partito comunista albanese, è apparso oggi un articolo di Enver Hodja, segretario del partito, il quale attacca il «culto della personalità». Pur senza far nomi, Hodja sostiene che il partito comunista albanese sta lottando fin dal congresso del luglio 1954 a favore della direzione collegiale, ma che molto resta ancora da fare in tal senso. In pratica esistono soltanto due capi di rilievo in Albania, lo stesso Hodja e il Primo Ministro Mehmed Chehu.

Hodja denuncia aspramente la polizia albanese accusandola di volersi imporre allo stesso partito comunista e sostenendo che, attraverso una collusione fra la polizia medesima ed alcuni del partito, sono state processate in passato varie persone innocenti. Nessun accenno è contenuto nell'articolo ai processi del 1949 contro i deviazionisti titini e albanesi. A conclusione di uno di tali processi, come si ricorderà, fu giustiziato Koci Xoxe.

Infine, secondo quanto hanno riferito alcuni viaggiatori giunti oggi a Vienna da Budapest, un certo numero di dirigenti socialdemocratici ungheresi imprigionati durante il periodo staliniano e rimessi in libertà in questi giorni (sembra su ordini diretti da Mosca) sarebbero stati convocati presso la direzione della polizia dove sarebbe stata offerta loro la possibilità di essere sottoposti ad un nuovo processo, il quale valga a metterne in luce l'innocenza. A Budapest corre voce che questa iniziativa rientri in un piano del Governo di Mosca inteso a conquistare le simpatie dei movimenti socialdemocratici dei paesi occidentali.

Dopo il viaggio in Russia

Critiche di Erlander al regime sovietico

Stoccolma, 14

Parlando oggi ad Haernoesand, in merito al suo recente viaggio di due settimane in Russia, il Primo Ministro svedese Tage Erlander ha dichiarato: «Gli sforzi impressionanti compiuti nell'URSS, in tutti i campi, consentono di prevedere che a lunga scadenza il livello di vita del popolo sovietico sarà tale da poter essere paragonato a quello di cui beneficia presentemente il nostro paese. Ma i principi politici sovietici rimangono molto distanti dai nostri. Le condizioni interne prevalse sotto Stalin nell'URSS sarebbero impensabili in una democrazia basata sulla libertà di opinione e sul diritto alla critica».

TORNANO AL LAVORO GLI SCIOPERANTI SPAGNOLI

Il gen. Franco è riuscito a controllare la situazione

Già ripresa l'attività in alcune importanti industrie nelle quali è stato promesso l'aumento dei salari

Madrid, 14

Pare oggi, alla luce degli ultimi avvenimenti, che il Governo spagnolo sia riuscito ad aver ragione dello sciopero che aveva colpito negli ultimi giorni alcuni centri della Navarra e di altre regioni industriali della Spagna.

Agitando il classico bastone e l'altrettanto classica carota, le autorità di Madrid sono riuscite, forse, a riportare alla normalità una situazione che ad un certo punto era divenuta alquanto paradossale, essendo in Spagna gli scioperi proibiti per legge.

Ieri sera il Governo aveva licenziato in tronco d'autorità tutti gli aderenti all'agitazione sindacale, mentre oggi, il Governatore di Pamplona, il centro più colpito dall'astensione dal lavoro, ha emesso un ordine con cui viene concessa l'amnistia a tutti coloro che ritorneranno al proprio posto di lavoro durante la giornata, con la prospettiva di ottenere la paga relativa ai giorni dello sciopero. Secondo alcuni dirigenti sindacali è probabile che tutti gli scioperanti ritorneranno al lavoro.

Il licenziamento in massa ordinato dal Governo era stato accolto con indignazione sia tra le maestranze in sciopero che tra quelle presenti ai posti di lavoro.

Ora si attende che anche il Governatore di San Sebastiano, Tomas Garicano, segua l'esempio del collega di Pamplona ed offra l'amnistia per tutti quei lavoratori che torneranno al lavoro entro oggi.

Sino al momento in cui il Governatore di Pamplona emetteva la sua ordinanza a beneficio di coloro che avrebbero ripreso il lavoro, la situazione nella città era rimasta pressochè immutata, mentre a San Sebastiano le astensioni dal lavoro si propagavano, benchè non si potesse parlare di sciopero generale.

Nella stessa San Sebastiano, alcune fabbriche riprendevano a lavorare a pieno ritmo dopo che alcuni datori di lavoro, di loro spontanea volontà, avevano promesso di raddoppiare gli aumenti salariali ordinati dal Governo, aumenti che stanno alla base di questa agitazione, perchè ritenuti insufficienti a fronteggiare l'aumentato costo della vita.

Da Barcellona non si sono avute ulteriori notizie circa la sorte dell'agitazione sindacale, circoscritta, per il momento, a due sole fabbriche.

Secondo notizie di buona fonte, giunte a Madrid, reparti di assalto spagnoli giunti via mare dall'arcipelago delle Canarie sono sbarcati sulla costa della colonia spagnola di Ifni, dove alcune tribù indigene sono insorte. Durante le operazioni, una delle imbarcazioni si sarebbe capovolta prima di raggiungere la costa e numerosi soldati spagnoli avrebbero perduto la vita.

Un portavoce del Dipartimento spagnolo per il Marocco e le colonie ha confermato che numerosi indigeni sono rimasti uccisi durante i disordini avvenuti nel territorio di Ifni, ma ha smentito che un incrociatore spagnolo abbia bombardato Ifni. Egli ha dichiarato che ora la situazione è normale.

RIENTRATI I PESCHERECCI DA SEBENICO

Il fermo avvenne a 14 miglia dalla costa

«Siamo stati costretti a firmare un verbale nel quale dovevamo sostenere il contrario»

Ancona, 14

Tutti i motopescherecci di Ancona fermati mercoledì scorso da vedette jugoslave hanno fatto ritorno alla base. I comandanti, riuniti presso l'Associazione armatori di pescherecci, hanno concordemente dichiarato che il fermo avvenne a 14 miglia dalla costa e cioè in acque libere.

«Questo teniamo a confermare — essi hanno detto — anche se siamo stati costretti a firmare un verbale nel quale dovevamo sostenere il contrario. Le nostre attrezzature — hanno soggiunto i comandanti — non sono state toccate e lo stesso dicasi degli apparecchi radio. Il pescato ci è stato sequestrato solo in parte e la nostra liberazione è avvenuta dopo un breve discorso fattoci da un alto ufficiale della Marina jugoslava giunto a Sebenico da Belgrado.

«La Repubblica federale jugoslava — ha detto questo ufficiale — vuole ancora una volta dare alla Repubblica italiana una tangibile dimostrazione di amicizia. Pertanto il nostro Governo nell'intento di rinsaldare i legami di buon vicinato e anche nell'interesse della pace vi rimette tutti in libertà».

Le manovre della NATO

FORZE AEREE ITALIANE all'«attacco» di un convoglio

La Valletta, 14

Il Quartier generale delle Forze alleate in Malta ha dichiarato che quattro convogli formanti il fulcro delle manovre aeronavali della NATO, in corso nel Mediterraneo, si trovano attualmente in navigazione. Uno di questi convogli è salpato ieri da Tolone e dovrebbe incontrarsi domani con il convoglio partito da Malta. Il punto di congiungimento delle unità dovrebbe trovarsi nel Mediterraneo occidentale.

Aliquote dell'Aviazione italiana con base in Sicilia hanno attaccato oggi il convoglio proveniente da Malta.

VON BRENTANO CHIARISCE I LIMITI DELL'«APERTURA» CON MOSCA

BONN NON INTENDE MANCARE AGLI IMPEGNI CON L'OCCIDENTE

Recisamente smentita l'eventualità di trattative dirette con l'Unione Sovietica sul problema della riunificazione - Commenti alle dimissioni del gen. Gruenther

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 14

Le dichiarazioni del Ministro degli Esteri von Brentano ai giornalisti tedeschi e stranieri residenti nella capitale federale e la sostituzione del generale Gruenther come supremo comandante atlantico sono al centro dei commenti politici della fine settimana.

Le dichiarazioni di von Brentano sono state ovunque accolte con grande favore: forse, questo è il momento di maggiore popolarità del Ministro dal giorno in cui, al termine dell'anno scorso, pronunciò un lungo discorso al Bundestag in cui parve conciliare, in una zona più avanzata, le antiche discordie tra Governo e opposizione. socialista sul terreno della politica estera.

Negli ultimi tempi, assente il Cancelliere Adenauer dalla Germania e sotto la sollecitazione delle nuove iniziative francesi, si era creata a Bonn una vasta inquietudine che era facile rilevare non solo presso i socialisti e i liberali, ma perfino presso i cristianodemocratici. Si aveva l'impressione che la diplomazia tedesca, ferma sulle sue posizioni, non riuscisse a reagire alle novità, che si limitasse ad attendere, incerta sull'opportunità o sul momento di un suo intervento.

Le dichiarazioni di von Brentano, all'indomani della piccola conferenza presso Adenauer ad Ascona — conferenza che sembrava avesse lasciato ogni cosa come stava — hanno invece mosso le acque. Un giornale di ispirazione liberale arriva oggi a scrivere che ci troviamo dinanzi ad un nuovo von Brentano. Adesso, continua il giornale, non appena l'Ambasciatore Haas avrà fatto conoscere a Mosca il punto di vista tedesco sulla necessaria e naturale interdipendenza tra problema del disarmo e problema della riunificazione, il Governo sovietico non potrà più servirsi dei soliti argomenti polemici, non potrà più opporsi alla fine della spartizione agitando il fantasma di una Germania riunita e potentemente armata. Infatti, von Brentano ha detto che, quando si arrivasse a riunificare la Germania attuando contemporaneamente un piano di disarmo su scala mondiale, anche soltanto duecentomila uomini in armi potrebbero rivelarsi, per le necessità della difesa tedesca, una forza eccessiva. Se Mosca si rifiuterà di prendere atto della buona disposizione del Governo di Bonn, si troverà questa volta, chiaramente, dalla parte del torto.

Nel corso di un'intervista con l'agenzia «Reuter» von Brentano ha comunque categoricamente smentito le notizie riportate da alcuni giornali, secondo le quali egli avrebbe intenzione di trattare direttamente con l'URSS il problema del disarmo, quello della sicurezza europea e dell'unità tedesca.

Alla domanda di un giornalista se egli abbia o meno intenzione di aprire negoziati bilaterali germano-sovietici, von Brentano ha dichiarato: «Una volta per tutte, no». «Il Governo federale — ha aggiunto — ha intenzione di informare il Governo sovietico del suo punto di vista, attraverso le normali vie diplomatiche — ma non ci saranno negoziati, nè note e, soprattutto, non verranno formulate nuove proposte».

«Fin dal momento in cui stabili relazioni diplomatiche con l'URSS, il Governo di Bonn — ha proseguito il Ministro — dichiarò che il canale diplomatico venutosi così a creare tra Mosca e Bonn non sarebbe stato «in nessuna circostanza» usato per negoziati diretti con l'URSS, scavalcando e agendo dietro le spalle degli alleati occidentali. Noi — ha proseguito von Brentano — abbiamo seguito finora questa politica con la maggiore energia e io non ho la minima intenzione di cambiarla. Noi continueremo, invece, a rendere ben chiaro il nostro punto di vista, con nuove proposte a seconda delle circostanze, ai nostri amici occidentali e, con la loro collaborazione, cercheremo di convincere il Governo sovietico della necessità di una riunificazione della Germania nella libertà.

«Il dottor Adenauer — ha aggiunto — è completamente d'accordo con me su questo. Non più tardi dello scorso mese egli ha tenuto a porre in risalto il fatto che non avrebbe mai incoraggiato colloqui bilaterali con l'URSS. La Repubblica federale non ha minimamente la forza per far fronte da sola al peso dell'Unione Sovietica, in eventuali colloqui bilaterali. Tentare di farlo potrebbe essere fatale. Il Governo federale — ha concluso von Brentano — ritiene che la Germania possa essere riunita solamente con l'aiuto dei suoi alleati occidentali».

Stasera il servizio stampa del partito socialdemocratico plaude alla decisione, annunciata ieri da von Brentano, di voler far conoscere a Mosca il punto di vista tedesco circa il nesso esistente tra riunificazione e disarmo.

La sostituzione di Gruenther con Norstad è diversamente interpretata. Qualcuno dice che la caduta di Gruenther è stata provocata, in parte, dalle sue ultime dichiarazioni, poi smentite, in cui il generale ammoniva che, in caso di guerra terrestre, le forze della NATO non avrebbero potuto difendere nè la Germania nè i Paesi Bassi, ma avrebbero dovuto ritirarsi in Francia, in attesa di una successiva liberazione dei territori occupati dall'avversario. A questa ipotesi sulle dimissioni è facile rispondere che, per sostituire il comandante supremo della NATO e per nominare il suo successore, è necessario ottenere l'assenso di tutti i Governi dei paesi aderenti all'alleanza: cosa che non si fa in quarantotto ore.

E' perciò più ragionevole credere che, al momento della sua intervista che provocò tanto rumore, Gruenther sapesse già che prestissimo avrebbe lasciato lo SHAPE. Ciò che egli disse sarebbe, allora, una sorta di messaggio lasciato al successore, un ultimo avvertimento agli europei.

Qualche giornale considera le dimissioni di Greunther come aviatore. Si dice che Montgomery, che diverrà adesso la più alta autorità «terrestre» della NATO, poichè Norstad è un avitore. Si dice che Montgomery, cui si attribuisce una nuova impostazione tattica e strategica della guerra moderna, che tenga conto soprattutto dell'armamento atomico, avesse più volte dissentito con Gruenther, fedele invece agli schemi dell'ultima guerra.

Ferruccio Troiani

Dopo la partenza per l'Algeria del generale Rhetoré, il comando delle truppe francesi di stanza nel Palatinato è stato assunto dal generale De Castries, l'eroe di Dien Bien-phu. Nella fotografia: i due comandanti a colloquio

DOPO AVER VAGATO NELLA NOTTE PER BURANO IN PREDA ALLA PAZZIA

Una madre si getta e annega nella laguna con la figlioletta minorata

Le due salme sono state ricuperate poco dopo da alcuni pescatori Penoso incontro con il marito alla disperata ricerca delle scomparse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 14

Una tragedia della follia si è svolta questa notte, al buio e sotto una pioggia leggera ed insistente, nell'assoluta assenza di testimoni oculari, in un'isola dell'estuario — Burano — che va famosa per la dolcezza dei suoi paesaggi e per la serenità della vita che si conduce nelle sue modeste casette: una povera madre, in preda ad una crisi di cieca pazzia e non potendo più resistere alla sventura di una sua figlioletta deforme e rattrappita, si è gettata in laguna stringendo tra le braccia la misera creatura, incontrando così la morte assieme ad essa.

In un basso casolare di via Terranova, all'estremità orientale dell'isola di Burano, viveva una numerosa famiglia, la cui vita, nonostante la sventura l'avesse piuttosto toccata, trascorreva operosa, confortata dall'affetto che legava l'uno all'altro i suoi componenti. Capo famiglia è il signor Tagliapietra Vittorio, di 54 anni, il quale trae i mezzi di sostentamento per sè e per i suoi lavorando nel camposanto di San Michele in Isola. La moglie era la cinquantenne Amelia Scarpa, una donna il cui piccolo mondo era tutto compreso tra le pareti della modesta abitazione di via Terranova. I figli erano: Maria di 21 anni, Mario di 16, Renato di 17, Silvio di 14, Luigia di 13 e Elda non ancora decenne, la bambina che questa notte è stata travolta nella tragedia, accesa improvvisamente dalla follia materna.

Per tutti i sei figli i coniugi Scarpa nutrivano uno stesso affetto, ma era naturale che essi dedicassero delle cure speciali alla piccola Elda, la quale dalla nascita era una minorata psichica, affetta da meningoencefalite, sorda e cieca, addirittura incapace di muovere un passo. Purtroppo, anche la madre andava soggetta a squilibri mentali, sicuramente alimentati da una così dura disgrazia, nonchè dal fatto che anche un altro dei suoi ragazzi, il Renato, denunciava un comportamento e delle maniere anormali. Poco meno di un anno fa, anzi, la Scarpa era stata addirittura ricoverata all'ospedale psichiatrico provinciale, da cui era stata dimessa, per il favorevole referto dei medici curanti. Dopo nove mesi di degenza. Purtroppo, neppure una quindicina di giorni più tardi, la famiglia Scarpa doveva pagare un nuovo tributo al demone della pazzia: il giovanissimo Renato doveva venire ricoverato a sua volta nel nosocomio psichiatrico. Tra l'altro, il ragazzo aveva appiccato il fuoco ai tabelloni e alle fotografie esposti nell'atrio del cinema «Pio X» di Burano. Per far ciò, egli aveva scardinato nottetempo la porta di accesso.

Durante la notte, l'Amelia Scarpa veniva destata nel sonno dalla voce della piccola Elda, il cui lettino era nella camera accanto a quello matrimoniale. La donna — svegliato il marito che si riassopiva poco dopo — si portava subito al capezzale della bambina: fu in quel momento che un tragico divisamento s'impossessò della sua debole mente. Gettarsi sulle spalle qualche leggero indumento ed alzata dalle coltri la figlioletta, che copriva alla bell'e meglio, la donna usciva nella notte, vagando, forse, per un po' di tempo, lungo le deserte stradicciole di Burano e giungendo alla fine in località Punta di Caorio di Terranova, a non grande distanza dalla sua abitazione. Pioviggìnava, la notte era nerissima; la madre infelice esitò un istante e poi, sempre stringendo la sua piccola, si gettò in laguna, che in quel tratto si chiama Canale Boccaletto. Nessuno ha udito, in Burano addormentata, le grida che le due donne, prima di affogare, certamente hanno lanciato.

La tragedia ha avuto il suo lugubre epilogo all'incirca due ore più tardi, prima che la laguna venisse rischiarata dalla luce del nuovo giorno. Tre pescatori — Narciso Rossi, Albino Costantini e Luigi Dei Rossi — transitando con la loro barca davanti a Forte Crevan, a circa due chilometri dall'isola di Burano, notavano una forma oscura galleggiare nell'acqua. Appressatisi, i tre pescatori distinguevano il cadavere di una donna, l'Amelia Scarpa, mentre a breve distanza notavano quasi subito una seconda salma, quella della piccola Elda. Assicurati i miseri resti con una fune alla loro barca, essi li trascinavano fino a Forte Crevan, ritornando quindi a Burano, per denunciare il rinvenimento ai carabinieri. I pescatori, mentre si dirigevano alla piccola caserma dei militi, si imbattevano in un uomo stravolto, il quale raccontava loro che la moglie ed una sua bambina erano inspiegabilmente sparite da casa durante la notte. Quell'uomo che aveva vagato l'intera notte per Burano alla ricerca della donna e della bambina altri non era che Vittorio Tagliapietra, rispettivamente marito e padre delle due sventurate.

V. A.

Iniziative del CEPES

UN CORSO RADIOFONICO di meccanica elementare

Milano, 14

Mettendo in atto alcune delle raccomandazioni caldeggiate al convegno del CEPES, svoltosi a Palermo nell'ottobre scorso, il Gruppo nazionale italiano, in collaborazione con il Comitato centrale per l'educazione popolare del Ministero della Pubblica Istruzione, l'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione della Sicilia e la RAI, Radio Televisione Italiana, ha organizzato un «corso di meccanica elementare». Così, da qualche giorno, e per entrambi i mesi di aprile e maggio, dalle stazioni radio di Caltanissetta I, Palermo III, Messina III e Catania III, vengono trasmesse delle interessanti lezioni, preparate da un nucleo di tecnici specialisti dell'Associazione meccanica italiana sotto la direzione del presidente di detta Associazione, ing. Vangone.

Contemporaneamente il Cepes ha disposto che le dispense contenenti le lezioni del corso, vengano stampate e fatte pervenire sia ai Provveditorati agli studi delle nove province siciliane, sia alla direzione della RAI, a quella di Palermo ed all'Assessorato regionale della Pubblica istruzione della Sicilia, che provvederanno a distribuirle agli enti da essi dipendenti.

Nei centri di ascolto, istituiti ad opera del Comitato centrale per l'Educazione popolare, e dotati di apparecchi radio-riceventi a cura del Ministero della Pubblica Istruzione, questo primo corso verrà seguito da oltre 18 mila giovani.

E' prevedibile che il miglior successo arriderà a questa bella iniziativa che realizza praticamente il principio della collaborazione piena, leale e operante fra pubblici poteri e iniziativa privata, che fu solennemente affermata nella mozione conclusiva del convegno palermitano del Comitato Europeo per il Progresso Economico e Sociale.

AL VIMINALE ALLA PRESENZA DI SEGNI

La firma agli appalti per due autostrade

Si tratta della Milano-Napoli di 740 chilometri e della Milano-Serravalle di 86 - Spesa: 201 miliardi

Roma, 14

Ha avuto luogo questa sera al Viminale la cerimonia della firma delle convenzioni per la costruzione delle autostrade Milano-Napoli e Milano-Serravalle, alla presenza del Presidente del Consiglio.

Nell'ufficio dell'on. Segni sono convenuti i Ministri Medici e Romita, il Sottosegretario Russo e il presidente dell'IRI, avv. Fascetti, nonchè i rappresentanti dell'ANAS, delle società costruttrici, alti funzionari del Ministero dei LL.PP. e i tecnici che hanno concorso alla progettazione delle due autostrade.

La Milano-Napoli, che costituirà la maggiore arteria della futura rete autostradale ed il presupposto — come diretto collegamento del Nord col Centro-Sud — per un armonico sviluppo dell'economia nazionale, avrà le seguenti caratteristiche: il tracciato si svolgerà attraverso i centri di Milano, Piacenza, Parma, Modena, Bologna, Firenze, Roma e Napoli, su di un percorso totale di 740 chilometri, con una abbreviazione di oltre 90 chilometri rispetto all'attuale totale percorso svolgentesi su strada ordinaria. Le due carreggiate saranno larghe metri 7,50 ognuna, separate da uno spartitraffico centrale di metri 3, con due banchine laterali, pavimentate, di 3 metri. Il costo dell'opera è preventivato in 184 miliardi e la costruzione richiederà 25 milioni di giornate lavorative, realizzando oltre alla sede viabile, 190 grandi manufatti tra ponti e viadotti, 2125 manufatti di mole minore e 10 chilometri di gallerie.

La Milano-Serravalle — ha spiegato ancora il Ministro Romita ai giornalisti — con una lunghezza di 86 chilometri avrà le medesime caratteristiche tecniche della Milano-Napoli e rappresenta un necessario ed urgente completamento del sistema di rapido collegamento tra la Lombardia e i porti del Mar Ligure. Il costo sarà di circa 17 miliardi e la costruzione richiederà oltre 2.300.000 giornate lavorative.

Il progetto di Rossi per il latino nelle medie

Roma, 14

Il Ministro della P. I. on. Paolo Rossi, in un'intervista concessa al quotidiano «Il Tempo», conferma il progetto di abolire lo studio obbligatorio del latino nel primo triennio di scuola media, creando due sezioni, una con il latino e l'altra senza, in modo da separare fin dall'inizio dei corsi scolastici i giovani destinati agli studi classici da quelli rivolti ad altre carriere professionali e ad altri interessi intellettuali. Il Ministro ha pure annunciato che nella sezione della scuola media senza latino verranno insegnate due lingue moderne.

Stato ed economia

Il Papa parla dei pericoli della «pianificazione» completa

Città del Vaticano, 14

Alcune importanti dichiarazioni sulle relazioni fra l'impresa privata e il bene pubblico in armonia con la dottrina cristiana, sono state fatte dal Papa in un discorso rivolto ai dirigenti della Società romana per condotte d'acqua.

Il Pontefice ha rilevato che la vasta mole di lavoro da essa svolta dimostra quanto possa nel campo della produzione l'attività privata quando è bene indirizzata e convenientemente libera. «Essa contribuisce — ha continuato il Papa — ad accrescere la ricchezza comune oltre che ad alleggerire la fatica dell'uomo, elevare il rendimento del lavoro, a diminuire i costi di produzione, ad accelerare la formazione del risparmio. Per questo la Chiesa non ha cessato e non cesserà di reagire ai tentativi che in alcuni paesi si sono fatti per attribuire allo Stato poteri e uffici che esso non ha.

«Ove l'ingerenza dello Stato nel campo economico non fosse frenata, il problema sociale non potrebbe essere adeguatamente risolto; ove di fatto si è giunti alla completa «pianificazione» si sono ottenuti alcuni scopi, ma il prezzo è stato di innumerevoli rovine provocate da una foga insana e distruggitrice: colpite le giuste libertà individuali, turbata la serenità del lavoro, violato il carattere sacro della famiglia, svisato l'amore di patria, distrutto il preziosissimo patrimonio religioso. Noi ci auguriamo, quindi, che gli uomini responsabili non cedano alla facile tentazione di indulgere alla sorverchia ingerenza statale, che mortificherebbe, scoraggerebbe e soffocherebbe la libera azione di coloro, che, pur operando per i propri legittimi interessi, concorrono al bene dei singoli e alle fortune della patria».

Continuando il suo discorso, il Papa ha respinto la tesi della libertà assoluta nelle attività economiche e ha dichiarato legittimi gli interessi dello Stato per regolare una distribuzione più equa del benessere che l'industria umana produce.

DURANTE LA SOSTA DELLA MOTONAVE «ASIA»

Fermati a Bombay sei marittimi italiani

Anche un passeggero imbarcatosi a Genova coinvolto nell'accusa di contrabbando d'oro

Bombay, 14

La motonave italiana «Asia», è partita questa mattina per Colombo e Hong Kong senza sei uomini del suo equipaggio e un passeggero diretto a Hong Kong. I sette sono stati arrestati perchè sospettati di aver fatto contrabbando d'oro.

A detta delle autorità indiane, ieri i sette, all'arrivo della nave da Genova, furono perquisiti e trovati in possesso di oro in monete e lingotti per un valore di circa 50 mila dollari (lire 31.450.000). Fra gli arrestati si trovano tre donne, cameriere di bordo.

I funzionari della dogana hanno messo i sigilli alle cabine dei membri dell'equipaggio sospettati. Successivamente è stato reso noto che tutti gli arrestati sono stati rilasciati in libertà provvisoria dietro cauzione.

Il passeggero arrestato insieme ai membri dell'equipaggio era salito a bordo della nave nel porto di Genova. Addosso a lui sono stati trovati due terzi dell'oro, occultato in una speciale giacchetta. Egli è stato arrestato mentre stava tentando di uscire dalla zona portuale.

Tre dei membri dell'equipaggio della nave sembra tenessero nascosto l'oro nei tacchi delle scarpe.

Gli «assi» della TV

Forse una settantenne emula di Paola Bolognani

Milano, 14

Un altro personaggio che dovrebbe nuovamente suscitare attorno a «Lascia o raddoppia» quell'atmosfera di spasmodico interesse e di febbrile attesa che caratterizzò «l'era Bolognani» pare sia stato scoperto dai dirigenti della TV.

La nuova probabile «vedette» del «quiz» televisivo non ha certo la bellezza e la freschezza delle varie Bolognani o Airoldi, ma appunto per questo potrà costituire motivo di grande interesse per la massa di «aficionados» di «Lascia o raddoppia»: il personaggio che i «detectives» della TV hanno scovato è infatti una donna di settant'anni, la signora Teresita de Barberis, abitante a Genova in via Felice Casoni. Inimmaginabile è pure il campo su cui la vecchia signora è ferratissima: nientemeno che il gioco del calcio! La «nonnina» presentò regolare domanda agli organizzatori del gioco già qualche tempo addietro, ma la cosa è stata celata dal più rigoroso riserbo fino a ieri sera, quando Teresita de Barberis è stata chiamata in Corso Sempione a sostenere gli esami preliminari.

SINGOLARE RAPINA ALLA CASSA DI UN OSPEDALE

IPNOTIZZATI DA UNA ZINGARA LE CONSEGNANO 160 MILA LIRE

Grazie a un tempestivo intervento il «colpo» è stato sventato

Varese, 14

All'ufficio cassa dell'Ospedale Maggiore di Varese si presentavano oggi due individui dal viso olivastro, accompagnati da una avvenente donna dall'aspetto piuttosto zingaresco. La ragazza, fingendo un malessere per un'improvvisa crisi di cuore, faceva intendere di voler essere visitata subito ed esibiva una banconota da 10 mila lire. Anzichè fermarsi agli sportelli i tre, scesi poco prima da un'automobile, entravano nel locale della cassa, dove il cassiere stava sistemando una somma tolta poco prima dalla cassaforte.

Gli sconosciuti intrattenevano il cassiere e un altro impiegato, i quali non riuscivano a comprendere che cosa dicevano, parlando essi un misto di francese, algerino ed italiano, ma poco dopo i due funzionari cadevano in una specie di sopore sotto lo sguardo fisso e quasi allucinante della donna, che riusciva a farsi consegnare un pacco di banconote per un totale di 160 mila lire.

In quel momento entrava nell'ufficio il ragioniere capo dell'ospedale che, sorpreso per la presenza nell'ufficio cassa dei tre individui, intimava loro di portarsi nello spazio riservato al pubblico. I tre fingevano di ubbidire, ma con un balzo raggiungevano l'esterno e risalivano sulla macchina.

Ripresosi, il cassiere li rincorreva, facendo appena in tempo ad afferrare la donna, mentre i due complici si davano alla fuga. Tradotta in questura, addosso alla straniera — identificata per la trentenne algerina Nadja Ayoun — è stata trovata intatta la somma carpita. Essa sostiene di conoscere appena i due uomini, indicando unicamente uno di essi, certo Jean, da Tripoli, incontrato a Genova.

L'Agip ha citato la Shell per concorrenza sleale

Genova, 14

L'Agip ha citato oggi la Shell davanti al Tribunale di Genova.

Veniamo, infatti, a conoscenza che i legali dell'Agip hanno proceduto stamane alla notifica di un atto di citazione, nel quale si chiede che la Shell, la nota Compagnia anglo-olandese operante anche in Italia, sia dichiarata responsabile di concorrenza sleale.

La citazione prende origine, a quanto apprendiamo, da alcuni comunicati pubblicitari, nei quali quest'ultima ha vantato il suo super-carburante 92-94 N. O. come il «più potente» che si possa acquistare, ciò che lederebbe, a giudizio dei legali dell'Agip, gli interessi dell'azienda dello Stato che, come è noto, ha messo recentemente in commercio un super-carburante con numero Ottano 98-100.

La tragedia del M. Bianco

Le due guide non sarebbero morte per avvelenamento

Chamonix, 14

Il «mistero del Monte Bianco» sembra vada diradandosi. Le due guide, che insieme con un noto trafficante d'oro perirono la settimana scorsa in circostanze poco chiare, sarebbero effettivamente morte assiderate e non per avvelenamento, come certi indizi avevano fatto supporre. Tale conferma si è avuta a Chamonix, dopo i primi risultati dell'autopsia ordinata dalla Magistratura.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una perturbazione proveniente dall'Atlantico interesserà nel corso della notte la Sardegna e le regioni centro-settentrionali determinando intensa nuvolosità e precipitazioni piuttosto intense. La perturbazione interesserà a partire dalle prime ore del mattino le regioni meridionali, la Sicilia e le regioni del versante adriatico. Temperatura in lieve aumento.

Temperature minime e massime di oggi: Bolzano 9.4, 16.5; Trento 9, 13.6; Trieste 11.3, 13.3; Venezia 10, 12; Milano 9.2, 12.7; Torino 8.8, 10.3; Genova 11.2, 13.4; Bologna 9.6, 17.2; Firenze 12.6, 19.1; Pisa 12.2, 17.3; Ancona 11.5, 18; Perugia 8, 15.4; Pescara 6.4, 20.2; L'Aquila 6.4, 17.6; Roma 9.1, 19.6; Campobasso 7, 15.5; Bari 8.6, 20; Napoli 9.4, 18.9; Potenza 7.4, 15; Reggio Calabria 8.8, 19; Messina 12, 23; Palermo 12.4, 23.2; Catania 5.8, 24.9; Cagliari 10.6, 18.2; Alghero 11.7, 22.

L'ESPERIMENTO DI LE CORBUSIER

2.

La critica serrata che il lettore troverà in questo mio secondo scritto su Le Corbusier non mira affatto, superfluo dirlo, a sottovalutare il talento poderoso, la volontà titanica, la grandiosità delle opere compiute, in corso di costruzione o anche soltanto disegnate; ma semplicemente a fissare il più rigorosamente possibile la sua figura di artista e insieme, diciamolo pure, a ridurla a quelle dimensioni che io ritengo giuste di fronte ad uno dei tanti miti e fanatismi ai quali la nostra età meccanica e scientifica così facilmente e inverosimilmente va soggiacendo.

Prescindendo pertanto dal problema finanziario, che mi troverebbe del tutto impreparato (e più che mai, dopo la controrisposta del deputato Lionel de Tinguy che, chiamato in causa dallo stesso Le Corbusier, nettamente ne impugna pressochè tutte le affermazioni), l'opera lecorbuseriana, e specialmente le «città radiose», saranno da me qui prese in esame e discusse, sulla base dei dati da lui stesso offerti e da me nel precedente articolo raccolti, sotto tre aspetti: il pratico-confortevole, l'intellettuale-morale, il teoretico-estetico.

Quanto al primo, conviene anzitutto prendere atto che parecchi inquilini dei due principali falansterî già interamente o parzialmente in funzione, interrogati da persone diverse, si sono dimostrati assai soddisfatti, tanto degli appartamenti, quanto della vita che tra le loro pareti essi conducono. Tuttavia, non si può non tener conto di due dati di fatto: che in massima parte si tratta di operai e piccolo borghesi che provengono da abitazioni di emergenza o comunque di grande squallore; e che, mentre non possono non salutare con soddisfazione il loro trapasso in sede tanto migliore, le loro esigenze non oltrepassano in genere il livello della pura praticità. Inoltre da troppo poco tempo essi abitano nelle loro città radiose, perchè abbiano già potuto misurare in pieno quei non lievi inconvenienti che presenta sempre un *comfort* basato esclusivamente su apparecchi necessariamente soggetti a logorii, a inceppamenti imprevisti e anche a sospensioni totali di funzionamento per tempo alle volte assai lungo: manifestamente, con tanto più grave disagio quanto più grande è il numero degli inquilini.

Comunque, ammettiamo pure, anche se non senza difficoltà, che non manchi mai quella corrente elettrica che mette in azione gli ascensori e la cui assenza obbligherebbe centinaia di abitanti ai piani superiori a scalate non poco dure fuori programma; che gli apparecchi dissipanti il fumo e i cattivi odori della cucina, praticamente annessa alla sala di soggiorno, agiscano senza mai arresti; che le porte a quinte si aprano e chiudano automaticamente senza mai intoppi e che, insomma, tutti i complicati congegni della *Cité* funzionino sempre alla perfezione.

Rimarrà pur sempre, che la aria perennemente condizionata non converrà a tutti e nello stesso modo; che, nè i raggi del sole nè la temperatura potranno essere mai regolati al tempo stesso secondo le esigenze di ciascuno e di tutti gli abitanti, non più d'un gran palazzo ma di una grossa borgata. Vero è che di più o meno fiere proteste e di più o meno aspri litigi fra coinquilini, per ora, invero non si parla; il che senza dubbio costituisce un non piccolo successo. Ma se veramente una tale poco verosimile bonaccia avesse a durare per sempre, se ne dovrebbe addirittura dedurre che la *Cité* sia riuscita a far diventare i suoi inquilini, se non proprio tutti santi, per lo meno tutti stoicamente imperturbati e imperturbabili.

C'è infatti legittimamente da domandarsi: E' mai possibile che, in una coabitazione forzata di centinaia di persone, non sorga mai una di quelle violente antipatie che si debbono non soltanto a capricciosi impulsi istintivi, ma anche e soprattutto a divergenze profonde di temperamenti, di caratteri, di convinzioni? Che gli amori con tutti i loro errori e furori, e le passioni politiche con tutti i loro tragici conflitti, siano ormai per sempre scomparsi? O dovremo veramente riconoscere in Le Corbusier uno di quei taumaturghi, sommamente privilegiati dalla Grazia, che riescono ad operare il più grande di tutti i miracoli: la guarigione dell'inferma natura umana?

Riconosciamo comunque volentieri, anche qui, ch'egli ha indubbiamente pensato a parecchie ottime cose: all'igiene, all'allevamento materno, alla scuola e ai sani *sports* giovanili, agli affari degli adulti, ad un ampio e verde parco per tutti. Ma troppe altre ne ha poi dimenticato, senza le quali l'*homo sapiens* (almeno fino a certo punto!) ben difficilmente eviterà di diventare a poco per volta *insipiens*: cioè puramente e semplicemente un bruto. Ha dimenticato, ad esempio, che qualsiasi persona di saldi sensi e sentimenti umani preferirà sempre una proprietà, anche minima, ma in tutto sua, dove serenamente godere dei fiori, degli ortaggi, dei frutti, degli alberi a lei grati, ad un parco, anche grandioso, che, essendo di tutti, non è più di nessuno; e dove ogni giorno, ogni ora, dovrà incontrarsi e camminare gomito a gomito insieme con una folla poco conosciuta e più o meno lontana di gusti e di abitudini.

Ancora. Ha purtroppo dimenticate di far posto nella sua *Cité* al «libro», sia come modesta raccolta privata sia come vera pubblica biblioteca; ad una sala per concerti, ad un teatro (perfino, sembrerebbe, ad un cinema!), ad una semplice cappella o oratorio. L'uomo dunque vi nasce, cresce sportivamente sano, procrea, mangia, beve, dorme, lavora e studia quel tanto che basta per portare a buon termine i suoi affari. Ma non legge, non ascolta musica, non conosce commedie nè drammi, e non prega. Nessuno nega che la *Cité*, pure con molti particolari fortemente discutibili e da respingere, costituisca un «corpo» grandioso. Ma anche nessuno potrà mai negare che due cose le mancano, piuttosto importanti: «Dio» e l'«anima». Proprio quel Dio e quell'anima che furono la ricerca e la conquista suprema di Agostino.

L'esame teoretico-estetico dell'arte lecorbuseriana richiederebbe assai più spazio che non sia consentito dal carattere e dalle possibilità di un quotidiano. Mi limito pertanto a segnalarne le peculiarità più singolari e le deficienze, a mio avviso, fondamentali. Premesso che essa si afferma, com'è ben noto, soprattutto nel dominio di quell'«astrattismo» di cui ho già qui illustrato in tre articoli genesi e millenarî sviluppi tutt'altro che ingloriosi, occorre subito rilevare che dei vari elementi che, a mio avviso, sono in esso confluiti, portandolo a tempi aurei — la geometrizzazione, il simbolo, l'idealismo speculativo, la sacralità —, il primo soltanto, la geometrizzazione, è quello che domina sovrano nell'opera di Le Corbusier: come aveva già dominato nell'opera dei cubisti e continua a dominare, anche oggi, in quella degli astrattisti «puri». Il che, mentre da una parte ha legittimato l'affermazione pressochè esclusiva di una realtà d'arte del tutto impoetica, è sfociato, dall'altra, nello scadimento dell'architettura in ingegneria e nella sostituzione di una frequente e urtante rettorica del magniloquente e del fastoso con quella, non meno frequente e non meno urtante, del «banale».

Il decadimento si è ancora maggiormente aggravato in Le Corbusier per quella sua famosa applicazione della «sezione aurea» così metodica, schematica, minuta, che l'ha fatto addirittura apparire un maniaco (*Modulor*). Onde si deduce che anche un ottimo principio di antichità veneranda, ispiratore di opere antiche medioevali e rinascimentali di altissimo valore, ridotto a canone di geometria, o di stereometria per stereometria, riesce, nelle attuali «città radiose», a smorzare perfino quell'anelito verso una quarta dinamica dimensione, espressivamente affidata alla curva e alla spirale, che Le Corbusier aveva altra volta felicemente sentito (Villa Savoye), insieme con tanti altri del nostro tempo. Imprigionate, infatti, in un fitto staticissimo reticolato rettilineo, le sue «città radiose» dànno oggi la sensazione di grattacieli per uffici, o di caserme, o di case di salute, o di vere e proprie carceri-modello.

Nemesi, credo io, inevitabile per chiunque, idealista, astrattista o esistenzialista, aderisca senza riserve a un «divenire» non sorretto dall'«essere».

Nè è questo soltanto. Lo stesso «silenzio», di cui le Corbusier giustamente riconosce l'alto valore, ma che s'illude di poter veramente generare con una meccanica «insonorizzazione», non ha proprio nulla a che vedere col vero silenzio di una natura che a notte fonda e serena continua il suo smisurato travaglio. E ancora meno, con quello che la notte colma di tacita vita può concedere alla meditazione feconda dell'uomo dello spirito. Il silenzio di Le Corbusier è vuoto pneumatico e silenzio sterile di tomba.

Egli ha ben ragione di ritenersi rappresentante insigne di questo nostro tempo aridamente meccanico. Ma, proprio per questo, avrebbe torto di ritenersi grande architetto-poeta oltre che grande ingegnere-costruttore.

Guido Manacorda

Gli studenti dell'Università di Honolulu che appartengono ai più disparati gruppi etnici hanno eletto una reginetta per ogni gruppo. Ecco, nella fotografia, le ragazze prescelte: una cinese, una giapponese, una statunitense, una coreana e una hawaiana

Nuovo ritrovato per la cura del cancro

New York, 14

Il dott. Griffin e Oneal hanno oggi riferito al congresso annuale dell'Associazione americana di cancerologia, ad Atlantic City, sull'impiego dello «Psoralen», sostanza già nota agli antichi egizi, la quale ha dimostrato sul topo un effetto d'incremento o di diminuzione del cancro cutaneo (secondo le condizioni) e sull'uomo la facoltà di provocare una rapida pigmentazione della pelle con un'esposizione minima ai raggi del sole.

Lo «Psoralen» somministrato per via orale al ratto lo rende refrattario al cancro cutaneo da raggi ultravioletti, ma inoculato nelle cavità addominali ne aggrava gli effetti.

Per quanto riguarda la colorazione della pelle, il dott. Griffin ha descritto un esperimento condotto su se stesso. Egli si è applicato una minuscola quantità di «Psoralen» su di un braccio e su una gamba, ed ha tenuto gli arti, coperti da panni, sotto la luce solare per mezz'ora. Tre giorno dopo si sono formate sui punti dell'applicazione delle vesciche simili a quelle causate da forti scottature.

Griffin ha inoltre provato a ingerire una piccola dose di «Psoralen» e ad esporsi al sole per breve tempo. Ha perduto il «pallore del laboratorio», prendendo una tinta che avrebbe potuto acquistare solo dopo molti mesi di spiaggia.

UN CELEBRE CAFFE' PARIGINO LA CUI STORIA SI PERDE NEI SECOLI

Ospitarono i più insigni letterati le accoglienti sale del «Napolitain»

Fondato da un gelataio napoletano nel '700 il locale ebbe fama europea Qui D'Annunzio conobbe Liane de Pougy e per lei abbandonò Eleonora Duse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, aprile

L'altro giorno Gérard Bauer che firma sul Figaro *con lo pseudonimo «Guermantes» la gustosa rubrica «Istants et visages», ha scritto: «Un caffè dei boulevards cambia la pittura, si sottomette al colore dei tempi, e la cronaca parigina, avendolo saputo, va ancora una volta alla ricerca dei suoi lontani giorni dinanzi agli specchi nei ricordi. Il caffè «Napolitain» fu il luogo santo dei letterati e per un quarto di secolo, dal 1890 al 1914, riunì in una delle sue sale i più illustri fra essi...».*

E' vero. Non c'è cronaca di Parigi che non ricordi il «Napolitain». Chiunque è stato a Parigi sa che è un caffè situato sui grandi boulevards e precisamente dove finisce il Boulevards des Capucines *e comincia il* Boulevard des Italiens, *a due passi dall'«Opera». Quel caffè, che oggi vuole dare una vernice di modernità al suo aspetto, ha un'antica nascita e il nome di «Napolitain» non gli fu messo a caso.*

Un'epoca scapigliata

Certo la storia lontana, che si perde fra i secoli, è meno ricordata di quella recente, su cui si appunta la rievocazione di Gérard Bauer, una rievocazione venata di tenerezza, poichè richiama alla sua memoria i tempi, in cui appena ventenne, trovava seduti intorno ai tavoli del «Napolitain» gli astri letterari di allora: Georges Courteline, Catulles-Mendès, Ernest La Jeunesse, Léon Daudet, e tanti altri. Ma di tutta la compagnia Ernest La Jeunesse rappresentava la figura più singolare. Aveva un viso scimmiesco. «Caricatura vivente — dice di lui André Billy nella sua interessante monografia «L'Epoque 1900» — fu abbondantemente caricaturato e si caricaturò lui stesso con la cinica disinvoltura che metteva nei rapporti con i suoi simili. Della sua disgrazia fisica cercava di tirare il maggior profitto e vi riusciva largamente. La stoppa dei suoi capelli, refrattaria al pettine, traboccava in un'informe massa. Il suo corpo dinoccolato ballava in un vestito nel quale pareva avesse dormito tanto era gualcito. Portava a tutte le dita anelli di paccottiglia, pesanti pendagli alla grossa catena dell'orologio e un enorme cammeo alla cravatta. Si diceva, che sotto la camicia avesse il collare dell'Annunziata. Per trattenere il monocolo nell'orbita faceva continue smorfie. Con voce di castrato lanciava impertinenze a destra ed a sinistra. Nel caffè «Napolitain» era l'unico che sapesse incassare a sua volta insulti e anche schiaffi senza protestare. Abitava nella camera d'un albergo del Boulevard des Filles du Calvaire *che ricordava il retrobottega di un rigattiere: uniformi di guardie, di granatieri, spade, sciabole, pistole, bastoni d'ogni epoca, tabacchiere, bomboniere, calici, reliquie... Sapeva a memoria l'Annuario militare o l'Almanacco Gotha».*

André Billy ha tratteggiato con penna gustosa questo ritratto che ridesta una scapigliata epoca, da cui le lettere e le arti francesi trassero tanto beneficio e che coincise con la «belle époque». Ernest Le Jeunesse fu realmente un singolare personaggio. Aveva vissuto a lungo accanto ad Anatole France, gli aveva fatto da segretario e non c'era letterato di grido a Parigi che non lo conoscesse e che non ricorresse ai suoi servigi. Era al centro di un gruppo di bei nomi: oltre a Georges Courteline ed a Catulle-Mendès vi figuravano Jean de Bonnefon, Gomez-Carillo, Alphonse Allais, Grenet-Dancourt, Laberdesque, Georges Maurevert, Rouziers-Dorcières, Jean Moréas.

Figure eccezionali

Non c'era sera al «Napolitain» che non si accendessero tra Mendès e La Jeunesse vivaci discussioni, facendo uscire dai gangheri il poeta parnasiano, che era inesauribile nei suoi ricordi di Villiers, Mallarmé e Wagner. Uomo non comune, Catulle-Mendès rappresentava brillantemente il suo periodo. André Billy lo dice colto, ricco d'ingegno, di fervida fantasia: «Lo si rispettava per il suo idealismo, il suo entusiasmo, i suoi resti di bellezza, il passato, la massa delle opere, la sua influenza; si sorrideva della sua verbosità, della sua obesità, della sua propensione al bere; c'era in lui un lato Sileno, ma anche un lato apostolo. La testa gettata indietro, in un atteggiamento altero o distratto, la barba e la «lavallière» bianca al vento, i capelli sempre lunghi, un lembo della camicia che usciva di sotto al gilet, l'occhio globuloso, la guancia flaccida, la bocca ghiotta, non circolava che in fiacre e non corrispondeva che con telegrammi. Aveva molto amato le donne e continuava a bruciare la sua esistenza, sorbendo aperitivi a tutte le ore, tracannando champagne e rientrando a casa all'alba».

Qualche volta capitava al «Napolitain» anche Gabriele d'Annunzio; ma questo accadde più tardi, negli anni precedenti la prima guerra mondiale. Sembra che al «Napolitain» avesse conosciuto la bella Liane de Pougy, — che vi andava al fianco del commediografo Henri Meilhac — e fra quei tavoli, il poeta italiano contrasse quella relazione che tanto doveva dispiacere ad Eleonora Duse. Ma prima di D'Annunzio era facile trovare di sera al «Napolitain» una nota figura di aristocratico, in monocolo e bombetta grigia, raccoglitore dei pettegolezzi dei boulevards *su un grande giornale del mattino: Jean Charvet, il terrore della Parigi mondana. Nel tardo pomeriggio si poteva scorgervi il giovanissimo Sacha Guitry e non era raro incontrarvi Oscar Wilde dinanzi ad una bibita verde e il pittore Giovanni Boldini in compagnia dell'altro illustre pennello, Toulouse-Lautrec.*

Fra le sale rosse del «Napolitain» passava tutto quello che di meglio era a Parigi, e in quella di destra — la sala riservata ai letterati ed agli artisti — regnava un clima quasi d'accademia e di famiglia. Un brutto giorno entrò in fretta, pallido in volto, Billy e annunciò che Catulle-Mendès era rimasto schiacciato in un tunnel di Saint-Germain. La disgrazia fece non solo al «Napolitain», ma in tutta Parigi una impressione enorme. «Questa orribile notizia — esclamò Courteline — m'ha schiantato. Perdo un amico di trent'anni, un uomo al quale dovevo tutto». Affranto da questa scomparsa rimase anche Jean de Bonnefon, nato da famiglia di piccola, ma buona nobiltà, il quale, come Mendès, non amava camminare a piedi. Giungeva e partiva sempre in fiacre. S'era dedicato a un genere di libelli che fecero fortuna: «La Menagerie du Vatican», «La Noblesse de France et les anoblis de la Republique». Una volta, ad un giornalista che gli rimproverava su un periodico di Berlino la sua «incredibile leggerezza», vergò questa breve risposta: «Bisogna, signore, che voi non mi abbiate mai visto. Leggero, io? Peso 145 chili nelle annate cattive e qualcosa di più quando sono di buon umore».

La curiosa origine

Di un piccante episodio sono protagonisti Courteline e Verlaine. Un comune amico aveva presentato Courteline a Verlaine al «Napolitain». Ma il poeta aveva molto bevuto e non era capace di sostenere la conversazione, tanto che ad un certo punto Courteline si offrì di accompagnarlo a casa e Verlaine accettò. Con qualche sforzo venne issato su un fiacre, ma al momento di dare al vetturino il suo recapito, il poeta non seppe dire altro che abitava al Faubourg Saint-Antoine; *ma non si ricordava il numero. La via era molto lunga e sapere il numero era necessario. Courteline pensò di risvegliargli la memoria, chiedendogli: «Abitate al numero 1?». L'altro rispose di no. «Allora al numero 2?», e Verlaine: «No». Insomma, a farla breve, il povero Courteline perse quasi la voce a furia di seguire la successione aritmetica: Verlaine abitava al numero 195. Finalmente il fiacre si mise in cammino, quando giunse a destinazione, avvenne la scena difficoltosa dello scarico del poeta sotto l'occhio paziente del vetturino, il quale, visto che Courteline, dopo aver messo in buone mani Verlaine, rimontava in vettura, lo apostrofò, dicendogli: «Ah, no, adesso basta, Pagatemi! Il mio fiacre non è fatto per* clochards *come voi!». Aveva preso tanto Courteline quanto Verlaine per due volgari ubbriaconi.*

Ebbene, questo caffè «Napolitain» che funzionava da Parnaso e da Ateneo, aveva una lontana origine. Era sorto nel Settecento per merito di un napoletano; ma non si chiamava allora «Napolitain»; il suo primitivo nome era «A' la Ville de Naples». Ed era sorto quale esempio di intraprendenza napoletana, la quale, se è di carattere commerciale, non è per questo meno degna di rilievo, anche perchè offre aspetti di vera curiosità storica. E' bene, quindi sapere che un certo Butenti, di cui le cronache, così discrete sul suo conto, hanno dimenticato di tramandarci il nome di battesimo, volle aprire quel locale per introdurre in Francia il gelato, sino allora sconosciuto. A quei tempi il gelato era chiamato sorbetto con parola forse di origine araba, poichè in arabo la bevanda gelata è denominata «sciorb». Il nostro Butenti, al quale non faceva difetto il coraggio, piantò le tende nel centro di Parigi e sperando in un fiorente commercio. Ma le sue illusioni s'infransero sullo scoglio della diffidenza dei parigini per quel prodotto straniero, di cui il napoletano non voleva rivelare la ricetta. E un brutto giorno, deluso, scoraggiato, il Butenti fece le valigie e passò la Manica. Fù una fortunata risoluzione, poichè, sbarcato a Londra e fattosi assumere come cuoco in una delle più aristocratiche famiglie inglesi, ebbe modo di far gustare alla fine d'un pranzo, cui erano invitate persone della Corte, il suo sorbetto. Il successo fu tale che l'eco giunse subito all'orecchio del sovrano. L'indomani il Butenti fu chiamato alla Corte e Carlo I si fece un merito di preparare ai suoi Ministri, che amava trattenere a pranzo, la sorpresa dei ghiotti gelati del napoletano; il quale, riunito un buon gruzzolo e indignato della nebbia londinese, tornò a Parigi a ritentare la sorte. E questa volta gli andò bene, giacchè anche allora i francesi seguivano volentieri l'esempio d'oltre Manica. E così i gelati diventarono di moda e fecero la fortuna non solo del Butenti ma anche del caffè «Napolitain», che per lungo tempo fu con il Florian di Venezia e con il Pedrocchi di Padova uno dei tre caffè più famosi di Europa.

Fra qualche mese, e certamente prima dell'estate, il «Napolitain» farà cadere sui grandi boulevards *le impalcature del restauro e si presenterà al pubblico parigino nella sua nuova veste. Non si vedranno più le antiche poltroncine rosse su cui sedevano i letterati della «belle époque» e così un altro segno di essa andrà perduto. Rimarrà però sempre vivo il nome di «Napolitain» in ricordo di quel lontano e coraggioso pioniere dei gelati.*

Bonaventura Caloro

UN GRANDE MAESTRO E UN GIOVANE ARTISTA

ARTURO TOSCANINI NELLA PITTURA DI CASELLI

Pregevoli studi di Vergani, Radius e George

Arturo Toscanini ha celebrato or è poco l'ottantanovesimo anniversario. In questo dopoguerra, le biografie e le indagini critiche sull'arte direttoriale del grande Maestro si sono moltiplicate negli Stati Uniti in numero molto maggiore di quanto non sia avvenuto in Italia. Una delle più diffuse, quella di Howard Taubmann, è stata tradotta di recente in italiano per la Editrice Tecnografica Corvo di Roma.

Giunge perciò a proposito la segnalazione di un volume, edito in veste sontuosa dallo Istituto d'arti grafiche di Bergamo, in cui si può leggere uno studio di Emilio Radius, molto acuto e importante per chi voglia accostarsi e conoscere, più che i risultati dell'arte toscaniniana, il modo della sua formazione. Il volume in questione s'intitola *Toscanini nella pittura di Caselli*, che è il giovane pittore del quale esso riproduce, in numerose tavole in nero e a colori, schizzi e particolari e infine il grande ritratto. L'accostamento del glorioso Maestro col giovane pittore ha reso inevitabile il pericolo di uno squilibrio; ritengo ch'esso sarebbe stato maggiormente evitato se, nel complesso, pure mantenendo in tutta la sua ampiezza l'articolo del critico francese Waldemar George sulla pittura di Silvano Caselli, si fosse ristretta la scelta delle riproduzioni esclusivamente a quelle riguardanti Toscanini.

Il volume si apre con alcune pagine di Orio Vergani, «Toscanini prova», vibranti di commozione, di ammirazione e di affetto nel ricordo della distruzione della Scala e della sua ricostruzione avvenuta appunto nel nome di Toscanini. Poi Emilio Radius, nello studio intitolato «L'orecchio del secolo», si chiede fra l'altro: «Come si è formato? Per quale ragione è insieme un perfetto interprete della musica di Verdi e della musica di Wagner? Perchè nel Settecento non va, o è andato così di rado, più in là di Mozart?». E' facile capire come, dalle risposte a simili domande, possa scaturire un'analisi convincente della formazione artistica di Toscanini, il che costituisce l'importanza della disamina di Radius, disamina che parte dallo studio dell'ambiente musicale in cui il giovane Arturo, allora soltanto violoncellista, crebbe e si sviluppò.

Era il momento in cui il predominio del melodramma cominciava ad essere offuscato dalla preferenza accordata dal pubblico italiano alla musica sinfonica, fatto constatato da Verdi che se ne doleva; ed era pure il momento della poderosa avanzata di Wagner. Però le prime opere che il diciannovenne Toscanini fu chiamato improvvisamente a dirigere a Rio de Janeiro furono proprio, come tutti sanno, opere di Verdi. Il suo incontro con Wagner e con Beethoven avvenne molto più tardi; dovettero infatti passare undici anni, dal 1885 al '96, prima che egli si facesse conoscere come direttore sinfonico e affrontare il dramma wagneriano. Ciò non toglie, naturalmente, che, dopo la nomina a direttore artistico e maestro concertatore alla Scala, egli includesse nel suo programma opere di maestri contemporanei e, fra gli antichi, di Rossini. Della posizione di Toscanini di fronte a ciascun compositore, Radius delinea le caratteristiche, giungendo così a stabilire quella pienezza d'intuizione e di mezzi espressivi che valse a Toscanini, nel 1908, il posto di direttore al Metropolitan. «Ormai era completamente formato, padrone di portare un po' di moderno nell'antico e di antico nel moderno». Ritornato dopo la guerra alla Scala, il celebre teatro milanese fu da lui innalzato all'apogeo della fama dal 1921 al '29; poi vennero gli anni di Salisburgo, di Bayreuth e dei concerti in Svizzera, mentre tuttavia continuava intensa la sua attività in America, dove diresse Sostacovich, Prokofief e qualche compositore americano moderno.

Giunto a questo punto, Radius fissa alcuni dati essenziali: figlio del suo secolo e in esso saldamente piantato, Toscanini è stato un attento sebbene cauto indagatore della musica dei nostri giorni, ma si è sempre dimostrato «timido» verso il Settecento (Radius dice proprio «timido», benchè convenga che questo aggettivo spieghi solo in parte il fenomeno); ha trascurato del tutto il grande periodo dell'opera buffa italiana e oggi ancora è difficile dire quale sia stato e sia il suo sentimento di fronte a Bach, che non è mai entrato nel suo pur vasto ed eclettico repertorio.

Molto accurato appare lo studio di Waldemar George «Caselli di fronte a Toscanini», in cui oltre che l'arte del giovane artista è messa in rilievo la genesi del ritratto di Arturo Toscanini attraverso le prove e gli schizzi preliminari, alcuni dei quali colgono il Maestro in posizioni caratteristiche e rivelatrici; mentre nel ritratto, che è del 1951, non vi è nulla di accidentale o di arbitrario, ma tutto è impiegato in modo da servire alla piena comprensione del soggetto e, insieme alla valorizzazione della personalità umana.

L. T.

La ballerina spagnola Rosario sta trionfando al parigino teatro dell'Etoiles. Eccola durante una delle sue interpretazioni

CRONACA DELLA CITTA'

ELEZIONI AMMINISTRATIVE E PROVINCIALI

La «battaglia cartacea» disciplinata da precise norme

Palamara ha esteso a Trieste la legge nazionale - I candidati del P.L.I. e la probabile lista del M.S.I. - Riserbo ancora per la D.C. e i socialdemocratici

La seconda settimana della campagna elettorale si apre oggi con nuovi comizi, ma soprattutto in un'atmosfera ormai febbrile per lo schieramento dei partiti, che nei prossimi giorni dovranno decidere candidature e programmi. Dopo quelle dei radicali e dei comunisti, la terza lista già definita è dei liberali.

Il P.L.I. infatti, con le enunciazioni programmatiche che abbiamo rese note ieri, si presenta alle elezioni con i seguenti candidati (in *corsivo* gli indipendenti):

1) Albanese prof. Maria, 2) Alovisi gen. Luigi, 3) Bak rag. Carlo, 4) *Beltrame ing. Carlo*, 5) Borgna avv. Piero, 6) Bregant dott. Armando, 7) Brumati prof. Cesare, 8) Buffa Rodolfo, 9) Burian dott. Arturo, 10) Carabei dott. Arrigo, 11) Carbone avv. Luigi, 12) *Cavallar Ferdinando*, 13) Chatilà dott. Adla, 14) Chersi avv. Carlo, 15) Colombis dott. Marino, 16) Comel Antonio, 17) *Cominotti dott. Hansi*, 18) Della Santa dott. Antonio, 19) Di Bin dott. Umberto, 20) Forti avv. Bruno, 21) *Fragiacomo dott. Giulio*, 22) *Frandoli Carlo*, 23) Furlani prof. Giacomo, 24) Gattegno Luciano, 25) *Gentili dott. Mario*, 26) Grasso dott. Filadelfo, 27) Jona avv. Corrado, 28) Kiswarday Egone, 29) Marassi ing. Massimiliano, 30) *Marchiò dott. Bruno*, 31) Marussi prof. Antonio, 32) *Marzi Gustavo*, 33) Mazzarolli Eugenio, 34) *Modiano Giacomo*, 35) Moncalvo prof. Iginio, 36) Morpurgo avv. Nello, 37) *Muratti ing. Giusto*, 38) Nachich Spiridione, 39) Nassiguerra dott. Guido, 40) Niseteo dott. Egone, 41) Perozzi ing. Arturo, 42) *Ponis avv. Piero*, 43) Presca avv. Romeo, 44) Ragazzi Antonino, 45) Ravasini prof. Carlo, 46) *Rensi dott. Mario*, 47) *Ricchetti avv. Emilio*, 48) Rozzo dott. Pia, 49) Sacchi dott. Ambrogio, 50) Scarpa ing. Paolo, 51) Schwagel Ettore, 52) Sferza Umberto, 53) *Slavich dott. Valdemaro*, 54) Suttora Giovanni, 55) Toffoletto Sergio, 56) *Travan prof. Rita*, 57) *Valenzin Giulio*, 58) *Vatta Eugenio*, 59) Vettorato Edoardo, 60) Viola avv. Gualtiero Luciano.

Il P.R.I. deciderà la lista martedì sera, nell'assemblea generale dei soci appositamente convocata per le ore 20.30, nella sede di via Zudecche. Sarà comunicato il programma e sottoposta al vaglio dei soci la lista dei candidati, in parte già noti nelle anticipazioni che abbiamo fatto ieri l'altro.

Pieno riserbo mantengono invece democristiani e socialdemocratici. Per la D.C. tuttavia le decisioni potranno scaturire già dai lavori del Comitato provinciale che si riunirà domani sera a Palazzo Diana, e possiamo frattanto confermare che il partito di maggioranza presenterà candidati in tutti i sedici collegi uninominali per l'elezione del Consiglio provinciale e parteciperà inoltre con propria lista anche alle elezioni comunali a Muggia e a San Dorligo della Valle. Per i socialdemocratici la definizione deve ritenersi pure matura, anche per il fatto che l'appello all'unità socialista è venuto virtualmente a cadere, non essendo stato accolto dal P.S.I., nè da Unità popolare, nè dall'U.S.I.

Qualche nuovo nome è trapelato dalla lista comunale del M.S.I. Si apprende che con tutta probabilità, oltre ai massimi esponenti del partito, tra cui il parlamentare on. Carlo Colognatti, il segretario dott. Moretti, i consiglieri comunali dott. Tagliaferro, ing. Battigelli, saranno candidati missini l'ex segretario del partito avv. Wondrich, il prof. Bruggeri, il dott. Cavallaro, la prof.sa Sterle, il dott. Aurelio Pross, il sig. Cardona, il sig. Lo Presti, il dott. Ferfoglia, il dott. Claudio de Ferra, il sig. Flaminio Locci, la signora Sforza-Tarabocchia. Come abbiamo già pubblicato è da escludersi una lista unica per missini e monarchici alle comunali; trattative sono invece in corso tra i due partiti per la presentazione di un solo candidato, cui concorrerebbero i voti di ambe le correnti, in ogni collegio delle elezioni provinciali.

Il Commissario generale Palamara ha esteso ieri al territorio di Trieste la legge 4 aprile 1956, n. 212, che contiene le norme per la disciplina della propaganda elettorale. Il decreto entrerà in vigore il 26 aprile.

La legge in parola è stata emanata, com'è risaputo, per ordinare e regolamentare quella che nelle precedenti elezioni era stata definita la «battaglia cartacea». Secondo tali nuove disposizioni, l'affissione di stampati, giornali murali o altri manifesti è consentita soltanto negli appositi spazi destinati a questo scopo in ogni Comune. Conseguentemente sono proibite le iscrizioni murali e quelle su fondi stradali, rupi, argini, palizzate e recintazioni. Il compito di ripartire gli spazi per le affissioni elettorali è stato demandato alla Giunta provinciale, che provvederà ad assegnarli in parti uguali fra tutti i richiedenti secondo l'ordine di presentazione delle domande. La legge citata regola poi la propaganda luminosa e quella a mezzo striscioni o drappi. Nel caso che avvenga la affissione di stampati elettorali fuori degli appositi spazi riservati sono previste severe sanzioni che vanno dall'arresto fino a sei mesi, con ammende che variano da lire 10 mila a lire 100 mila.

Stamane l'assemblea della Federazione del Commercio

PRESENTE IL SEGRETARIO GENERALE - UN'IMPORTANTE RELAZIONE DI FELICE VENEZIAN

Nella sala maggiore della Camera di commercio si svolgerà stamane l'assemblea della Federazione del Commercio, che raccoglie gli importanti settori economici del commercio all'ingrosso, d'importazione, d'esportazione e di transito, delle case di spedizione, delle attività di rappresentanza, mediazione e turistiche, alberghiere e dei pubblici esercizi. La riunione odierna celebrerà anche il decennale di attività della Confederazione del Commercio, con la premiazione di una quarantina di dirigenti delle categorie maggiormente benemeriti per l'opera svolta nelle varie Associazioni confederate. All'assemblea, che avrà inizio alle ore 10, sarà presente l'avv. Bertagnolio, segretario generale della Confcommercio.

Attesa naturalmente è la relazione che sarà svolta dal presidente della Federazione, Felice Venezian, per il giudizio che esprimerà, facendosi interprete dei vasti settori rappresentati, sulla situazione economica locale. E' da prevedere, come è nella tradizione di quest'assise commerciale, un'analisi dei problemi che andrà oltre l'illustrazione dell'attività federale, per affrontare i problemi stessi in rapporto alla situazione generale e alle soluzioni d'emergenza.

MANOVRE NEL CAMPO DELL'OPPOSIZIONE

Occupata dal segno comunista la prima casella della scheda

Compare alla ribalta l'Unione socialista indipendente di netta ispirazione titina - Franz Stoka sarebbe stato liquidato

Il partito comunista si è assicurato ieri mattina la prima casella nella scheda di votazione per l'elezione del Consiglio comunale di Trieste. Come avevamo previsto, nessun altro partito è stato pronto a sfruttare il contrattempo capitato ai comunisti venerdì sera, allorchè alla loro lista venne posta la sospensiva per il perfezionamento di un documento. La regolarizzazione ha potuto aver luogo ieri mattina in piena tranquillità, in quanto la lista comunista rimane l'unica finora presentata.

Può sorprendere la tempestività del P.C., che anche nelle precedenti elezioni è stato il primo a schierare i propri candidati, appunto per porre sulla scheda di voto il contrassegno della falce e martello in testa ai simboli degli altri partiti. E' piuttosto da riflettere sulla diversità del sistema comunista, rispetto agli altri movimenti, nell'ambito dei quali lo inizio della campagna elettorale apre appena le discussioni per la scelta dei candidati.

Anzi, in merito alla lista dei candidati comunisti, vi sono alcune singolarità che ben meritano segnalazione. L'elencazione degli esponenti risulta combinata infatti non in ordine alfabetico ma gerarchico, ponendo in testa, nell'ordine, Vidali, Pogassi, Gombacci e Radich, (quest'ultimo mantenuto in prima fila per le elezioni, dopo essere stato recentemente estromesso dall'esecutivo sindacale della CGIL e pur non risultando eletto nella direzione del partito comunista). Sorprende inoltre nelle primissime posizioni una giovane di Villa Opicina, Stanka Hrovatin, la quale precede di molti posti nomi che in passato erano maggiormente quotati, come quello dell'anziano Malalan, che appariva essere il capo comunista nell'altipiano. Sostanzialmente la preminenza è stata data, per evidente mira elettorale, agli esponenti cui il partito comunista ha negli ultimi tempi affidato le agitazioni sindacali nei Cantieri, per la zona franca e gli sfratti.

Nel campo dell'opposizione, frattanto, si vanno delineando le posizioni anche delle altre correnti. Confermata la partecipazione dei gruppi indipendentisti con una unica lista, e data per certa la presentazione della Lega democratica slovena, è comparsa alla ribalta ieri l'Unione socialista indipendente. Si tratta del movimento costituito a Trieste a somiglianza di quello organizzato in campo nazionale dai dissidenti comunisti Cucchi e Magnani (e in questi giorni sfaldatosi), anche qui promosso da elementi che avevano abbandonato il partito di Vidali, prevalentemente titini, capeggiati da Bortolo Petronio, noto anche per avere tentato l'organizzazione di un Sindacato titoista.

All'U.S.I. avevano fatto appello la settimana scorsa i socialdemocratici, seppure con certe riserve, per la formazione di una lista di unità socialista. Indirettamente ora l'U.S.I. risponde di aver «deciso di promuovere una lista socialista indipendente» per una «amministrazione democratica e progressista». Se ne deve dedurre quindi che avremo in lizza una lista in più, a meno che in questa dell'U.S.I. tacitamente non confluiscano anche i titini, rinunciando cioè questi ultimi a presentare propri candidati. E' interessante rilevare che l'U.S.I. stessa non parteciperà invece alle elezioni nei Comuni minori, dove è intenzionata di appoggiare «liste di larga concentrazione democratica», naturalmente titine o comuniste. I ricorrenti concetti di «indipendente» e di «progressista», che nella memoria dei triestini sono legati alle dolorose vicende degli anni passati, stanno a convalidare la supposizione.

Bisognerà vedere quindi cosa decideranno i titini, nel cui campo i dissidi sembra stiano inasprendosi, appunto per il dilemma della scelta. Per una questione polemica nei confronti della Lega democratica slovena, taluni propugnano una vera e propria lista titina. Altri però paventano l'esiguo numero dei voti che tale lista potrebbe raccogliere, pochi non solo nei confronti dei voti italiani ma proprio nel confronto con gli sloveni antititini, ragione per cui caldeggiano l'adesione alla lista dell'U.S.I. Nel quadro di tali dissidi va inserita la insistente voce della avvenuta liquidazione di Franz Stoka, il pescatore di Santa Croce e già gran capo dell'apparato titoista a Trieste, fin dal 1945.

Comizi e riunioni

L'AVV. TRIPODI PARLA PER IL M.S.I. OGGI AL CINEMA ARCOBALENO

La campagna elettorale del MSI sarà aperta oggi con un comizio pubblico dell'avv. Nino Tripodi, che avrà inizio alle ore 11 al cinema Arcobaleno. Pure alle 11, in campo S. Giacomo, per i comunisti parleranno lo avvocato. Pogassi e Francesco Gombac.

Il partito liberale rivolge un caloroso appello ai soci perchè già nella giornata odierna vogliano completare la raccolta delle firme per la presentazione della lista dei candidati, sottolineando l'alto dovere civico che l'atto rappresenta per la causa della Patria e della Libertà. La sede del PLI sarà allo scopo aperta oggi dalle ore 10 alle 13. Analogo invito viene rivolto dal Partito nazionale monarchico, per la firma delle liste presso la sede di piazza della Borsa 12. Nel contempo il P.N.M. conferma per stamane alle ore 10 la riunione dei candidati, presso la sala Rossoni.

Il turismo escluso dalla Consulta economica

UNA LEGITTIMA ISTANZA RIVOLTA ALLA SEDE CAMERALE

Il riordinamento della Consulta economica provinciale, attuato ieri l'altro dalla Giunta della Camera di commercio, è stato accolto con soddisfazione dalle categorie economiche, ma non senza riserve, in taluni settori. Sono queste le categorie interessate all'attività turistica, le quali avevano caldeggiato la costituzione di una speciale sezione per il turismo, in aggiunta a quelle che già articolano l'attività della Consulta nei diversi campi produttivi. La richiesta partiva dal presupposto che l'opera dell'Ente per il turismo risponde ad esigenze d'interesse pubblico, mentre gli operatori, specie albergatori ed esercenti, affermano la necessità anche di un organo rappresentativo di settore che, a tutela delle categorie stesse, operi nell'ambito della Camera di commercio, analogamente appunto alle altre sezioni.

E' molto probabile che nei prossimi giorni le due categorie, e con esse anche la Federazione commercio, faranno formale passo in sede camerale perchè l'istanza venga accolta.

Il Console dott. Zecchin destinato a Capodistria

Si riunisce domani a Udine la Commissione mista

Con il 25 aprile, il rappresentante del Governo italiano a Capodistria, dott. Carlo Albertario, secondo segretario di Legazione, lascerà il suo incarico per assumere la segreteria della nostra Ambasciata a Berna. Il dott. Albertario ha svolto le delicate funzioni di Console a Capodistria sin dal primo giorno del ritorno dell'amministrazione italiana a Trieste e, nonostante il periodo particolarmente difficile in cui è stato chiamato ad assumere l'incarico, ha saputo farsi apprezzare.

Gli subentrerà il Console Zecchin, primo segretario di Legazione, che ha esaurito da poco il suo mandato a Bastia, quale capo del Consolato generale italiano competente per la Corsica. Il dott. Zecchin è triestino; entrato nella carriera diplomatica nel 1928, ha ricoperto importantissimi posti nelle Legazioni ed Ambasciate americane, asiatiche ed europee. Prima di essere comandato a Bastia, aveva svolto delicate funzioni nella nostra Ambasciata in Spagna, e nell'ultimo incarico ha avuto modo di osservare e studiare da vicino il problema delle minoranze etniche della Corsica.

Al dott. Zecchin, cui viene per la prima volta nella sua lunga e brillante carriera diplomatica assegnato un posto di fiducia nelle sue terre, l'augurio di un proficuo lavoro.

Domani, alle 10, inizieranno nel palazzo della Provincia di Udine i lavori della sesta sessione della Commissione mista permanente per l'applicazione dell'accordo di Udine. La delegazione italiana è guidata dal dott. Fabiani, capo dell'Ufficio di collegamento del Ministero degli Esteri, e ne fanno parte l'avv. Gerin, il dott. Andreassi, il dott. Wizima, il dott. Antonellis, direttore dell'Ispettorato della motorizzazione e, per la prima volta, il dott. Otto, capo servizio passaporti della Questura di Trieste. Un importante cambiamento è stato introdotto questa volta nella delegazione jugoslava: infatti il dott. Tomic Zvetomir, che era da lungo tempo a capo della delegazione, è stato sostituito per motivi di salute dal dott. Karel Forte, consigliere al Segretariato di Stato per gli Affari interni; completeranno la rappresentanza jugoslava i signori Bracich, Cemelic, Lukman e l'interprete Kocyan.

All'ordine del giorno dei lavori figura l'approvazione delle decisioni prese dai due presidenti delle delegazioni a Trieste nelle recenti sedute del marzo scorso, la discussione sulle varie questioni connesse al rilascio dei lasciapassare, specialmente per quanto riguarda i permessi agricoli; nel settore delle comunicazioni saranno discussi i problemi delle autolinee, del transito dei veicoli con il trittico o carnet e saranno apportate alcune modifiche all'orario delle linee marittime.

La morte di Jolanda Mareglia. A proposito della scomparsa della compianta signora Jolanda Mareglia ved. Duriava, precisiamo che il figlio suo Caduto nell'ultima guerra, si chiamava Renato Duriava e non Renato Mareglia, come erroneamente è stato indicato.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 13.3, minima 11.3; pressione 1011.2, stazionaria, regolare; umidità 98 per cento; temperatura del mare 9.3.

Oggi: S. Libera. — Il sole sorge alle 5.20, tramonta alle 18.51. La luna sorge alle 8.12, cala alle 24.

Maree. OGGI: bassa ore 6.5, cm. 45 sotto il l. m.; alta ore 12.30, cm. 17 sopra il l. m.; bassa ore 17.40, cm. 5 sotto il l. m.; alta ore 13.45, cm. 30 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 6.50, cm. 40 sotto il l. m.; alta ore 14.5, cm. 15 sopra il l. m.; bassa ore 19, cm. 0 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, Strada del Friuli 7; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Chiamate d'imbarco della Capitaneria di Porto, per le ore 10 di domani: Turno «Generale»: 1 garzone di cucina (turno 286); 1 marinaio (turno 1960); 1 giovanotto di coperta (precedenza 401); 1 mozzo di coperta (prec. 516).

★ Nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, questa sera, alle 18, il Pastore G. Cesario, parlerà sul tema: «Resurrezione o reincarnazione?».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	20	79	30	26	60
CAGLIARI	30	32	20	13	14
FIRENZE	10	26	39	20	43
GENOVA	32	85	34	72	36
MILANO	64	51	32	23	84
NAPOLI	80	21	37	54	74
PALERMO	74	61	19	41	3
ROMA	31	3	74	59	42
TORINO	69	78	37	53	42
VENEZIA	84	66	83	18	32

Riduzioni ferroviarie per Milano

Presso le Biglietterie Ferroviarie UTAT, sono in vendita biglietti ferroviari a riduzione per la Fiera di Milano. Informazioni via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e largo Barriera Vecchia.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze

Stamane nella Chiesa di Santo Antonio al Lido di Venezia, avranno luogo le nozze del collega Arrigo Bongiorno, nostro apprezzato collaboratore e corrispondente da Udine, con la gentile signorina Nadia Benci. Saranno testimoni, per la sposa la dott. Nelia Decleva e il prof. Matteo Decleva dell'Università di Trieste; per lo sposo il dott. Vincenzo Paventi ed il dott. Glauco Ferrazzis di Roma. Dopo il rito, nell'abitazione della sposa, avrà luogo un rinfresco al quale parteciperà una ristretta cerchia di amici e parenti. Nel tardo pomeriggio gli sposi partiranno per un breve viaggio di nozze a Cortina d'Ampezzo. Al caro collega Bongiorno e alla sua gentile sposa, le nostre vivissime felicitazioni.

Congedo

I ferrovieri del Compartimento di Trieste hanno festeggiato nei giorni scorsi l'ispettore capo cav. Prospero Cinti, capo dell'Ufficio personale compartimentale, collocato a riposo per raggiunti limiti d'età dopo 43 anni di servizio attivo. Del cav. Cinti è stata ricordata durante la simpatica manifestazione di saluto l'attività patriottica svolta nel periodo di occupazione straniera.

Il "Sole" di Trieste

Annalisa Marini, di sei anni, il piccolo delizioso «Sole» che ha illuminato il Carnevale dei bambini di Trieste, ha portato una luce di gentile festosità anche a Bologna, durante l'ultima sfilata del Carnevale nazionale dei bambini. Nella città emiliana, Annalisa era attesa, malgrado il suo aspetto di bambola, come un importante personaggio, e i quotidiani hanno annunciato a grossi titoli la sua venuta. «Il personaggio che senz'altro è il più atteso dai grandi e dai piccini — scrisse l'«Avvenire d'Italia» — è la splendida maschera «Il sole che viene da Trieste», e gli altri giornali hanno avuto frasi ugualmente cordiali. Durante la sfilata, il festeggiatissimo «Sole» ha inviato un bacetto sulla punta delle dita al Cardinale Lercaro, presente alla gioiosa manifestazione, che ha ricambiato paternamente il gesto di affettuosa simpatia. Più tardi, Annalisa, alla quale è stato assegnato il primo premio per le maschere isolate, è stata scelta per fare il giro d'onore nella macchina dell'illustre Prelato.

Il vestito primaverile

dell'uomo elegante deve essere di colore e taglio moderni, dalla linea signorile, con stoffa di grande marca. Ve lo offre il negozio di Antonio Riccardi, via Battisti 2 (tel. 31-485) che è fornito di tagli d'abito, soprabiti e confezioni in grandiosissima scelta. Sartoria propria.

Il bilancio domestico

sorride, quando pensa ai comodi pagamenti rateali, senza formalità, senza buoni nè aumenti, che *Orvera* offre a tutti: per le esigenze della nuova stagione, mantelli, tailleurs, camicerie e biancheria, stoffe, visitate *Orvera*, via Machiavelli 7/I piano.

«Da Antonio»

è il nuovissimo elegante salone da barbiere inaugurato in via Pietà 29 (Tel. 31-267), che vanta perfetti servizi, fra i quali notevoli i moderni lavabi «London» di assoluta novità per Trieste, forniti dalla Ditta Cosulich e Padi. Al simpatico Antonio vivissimi auguri di prosperità.

Stoffe primaverili

di ogni tipo, per signora e signori, sono giunte in questi giorni al rinomato «Magazzino Stoffe Inglesi» di via S. Nicolò 22: sono le migliori marche d'importazione e di produzione nazionale, a prezzi vantaggiosi. Visitateci senza impegno prima di fare acquisti.

Fidanzate

un bel assortimento di biancheria da tavola, da letto e personale, tutta ricamata a mano, lo trovate al «*Ricamo Fiorentino*» — Maggia, via Dante 14.

Offerta di sangue

Il Centro trasfusionale dello Ospedale maggiore segnala alla cittadinanza la generosità e la prontezza con cui i carabinieri di Trieste hanno risposto all'appello lanciato dalla Banca del Sangue. Questa volta i generosi militi della benemerita sono accorsi in aiuto di un commilitone, il quale necessitava di un ingente quantitativo di sangue. Per diretto interessamento del Comandante di gruppo, col. Loretelli, circa una ventina di carabinieri si sono presentati per offrire il loro sangue. Ad essi ed al loro Comandante, il Centro esprime il suo ringraziamento.

Alla "Ginnastica"

Oggi pomeriggio, dalle 17 alle 20.30 trattenimento riservato ai soci, invitati e studenti, muniti del normale invito.

Lava per voi

Chi non si stanca mai di lavare per voi? La nuova lavatrice *Radiomarelli*, pratica, perfetta, robusta: tre anni di garanzia. Solo l'acqua è a contatto con la biancheria. In ogni famiglia, con minima spesa: visitatela da *Radio Alabarda*, viale XX Settembre 7.

Per voi, Signori

abbiamo visto in una vetrina gli ultimi arrivi stagionali per la moda maschile, nelle linee di classe e nei colori primaverili: nuove cravatte, splendidi pullover, raffinate camicie, camiciotti di filo. L'indirizzo: *Novitas*, via Roma angolo via Mazzini.

Mostra filatelica

Nella sede del Circolo filatelico Triestino, in via Torrebianca 20, dalle ore 10 alle 13, il socio dott. Francesco Principe presenta la sua collezione di francobolli della Germania. La mostra, che è libera al pubblico, continuerà nei giorni di martedì e venerdì dalle 18.30 alle 21.

I quadri d'autore

sono utili per completare ed arricchire l'appartamento. Lo acquisto di dipinti pregiati ricrea lo spirito e costituisce un accorto investimento di danaro. La Sala d'Arte Rossoni possiede un vasto corredo di opere da soddisfare i gusti più raffinati. Consulenza gratuita.

La camiceria «Gia-Pi»

si presenta col suo nuovo negozio per l'abbigliamento maschile, elegante e distinto, in via Imbriani 5 (Tel. 28-519), fornito di quanto di più moderno e signorile offre l'ultimissima moda in fatto di camiceria, cravatte, pullover, pigiama ecc. Il bel negozio è stato realizzato su progetto del sig. Piero Grandi, che ha anche diretto i lavori, con la collaborazione delle migliori ditte specializzate triestine. Cordiali auguri di buon lavoro.

L'Istituto Cosmetico

della sig.ra Elsa Freund - Canaletti (tel. 36-623) ricorda alle gentili Signore i suoi trattamenti di bellezza, massaggi, e Vacuumterapia.

NORMALIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Un chiarimento del Comune sulla Commissione tributaria

La rinnovazione non è avvenuta prima della scadenza - Pieno rispetto delle norme legislative

La Ripartizione IV del Comune dirama il seguente comunicato:

«All'interrogazione verbale fatta da un consigliere nelle ultime sedute del Consiglio comunale, in ordine al rinnovo della Commissione di prima istanza per i ricorsi in materia di tributi comunali, lo assessore alle Finanze ha già dato all'interrogante, a Consiglio ancora aperto, risposta in via breve, di cui il consigliere stesso si è dichiarato pago, ringraziando. Poichè da parte di un giornale si insiste sul fatto di un presunto anticipato scioglimento della Commissione suddetta si ritiene di chiarire in merito quanto appresso.

«All'Amministrazione comunale non compete la facoltà di scioglimento della Commissione, la cui durata è invece regolata dalla legge. Nel caso in termini la Commissione, costituita nell'agosto 1950, non venne rinnovata nel 1952, per il fatto che l'apposita norma del T. U. F. L. con le successive modificazioni, non è stata applicata dall'ex G. M. A. Con l'avvento dell'Amministrazione italiana, il Commissariato generale di Governo, nella normalizzazione dei servizi amministrativi, rilevò l'anomalia di tale situazione e, già nell'agosto 1955, dispose espressamente il rinnovo della Commissione a sensi di legge.

«In seguito a ciò, gli enti competenti alla nomina, che sono, rispettivamente, la Prefettura, la Camera di commercio e il Consiglio comunale, ciascuno per un terzo dei componenti, vennero interessati a provvedere in merito. Risulta pertanto evidente che la rinnovazione della Commissione è avvenuta non prima della scadenza, ma anzi notevolmente dopo il decorso dell'unico biennio di carica, stabilito dalla legge. Le nomine quindi non sono affatto di competenza del Sindaco, il quale provvede — a nomina avvenuta su cui non ha alcun potere di sindacato — soltanto alla formalità della costituzione e all'insediamento della Commissione.

«Per quanto riguarda il Comune, la nomina d'un terzo dei membri, è stata fatta dal Consiglio comunale in una sua pubblica seduta, in cui erano presenti i consiglieri di tutti i partiti di maggioranza e minoranza. Avvenute le nomine da parte degli enti che vi sono chiamati, il Sindaco non poteva nè doveva interpellare alcuno per parere. Si nota comunque che il Presidente della Commissione uscente non era compreso nella lista dei componenti nominati dal Consiglio, bensì in quella di nomina prefettizia.

«Da quanto esposto è chiaro che la procedura di nomina e di costituzione della Commissione è avvenuta col pieno rispetto delle norme legislative vigenti. Ad esuberanza si osserva infine, a proposito del rilievo che nell'attuale Commissione mancherebbero «esperti in materie giuridiche», come della stessa facciano parte ben sette laureati in giurisprudenza, un cancelliere capo del Tribunale e sei laureati in scienze economiche, versati in materia tributaria».

Un lutto di Renato Lefèvre

Apprendiamo che il collega nostro prof. Renato Lefèvre, già capo dell'Ufficio informazioni presso il Commissariato generale e ora capo della Divisione stampa italiana alla Presidenza del Consiglio, è stato colpito da un gravissimo lutto per la morte della moglie.

Esprimiamo a Renato Lefèvre in questo dolorosa circostanza, le espressioni del nostro vivo cordoglio.

Viaggio per Vienna e Budapest

L'UTAT ha indetto dal 17 al 21 maggio un viaggio in autopullman per Vienna e Budapest.

Iscrizioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

FUGACE COMPARSA DI PAOLA BOLOGNANI

Espansiva ma con prudenza la reginetta del «telequiz»

Nell'elegante e gaia cornice del «Ballo di primavera», Paola Bolognani — la bionda eroina del telequiz — è stata ieri festeggiatissima ospite della nostra città, nei saloni dell'Albergo Excelsior. Comparsa fugace, perchè la studentessa pordenonese ha raggiunto direttamente l'albergo ed ha partecipato solamente al ballo dei genieri in congedo. La sua venuta era annunciata da giorni, ma non l'ora e il luogo d'arrivo: tuttavia piccole folle di tifosi hanno ugualmente e pazientemente atteso di vederla arrivare, alla Stazione centrale e all'ingresso dell'albergo. Al suo arrivo in macchina poco prima delle 21, i numerosi ammiratori che già da alcune ore l'attendevano, hanno accolto Paola con una calorosa manifestazione di simpatia, tentando invano di ottenere autografi. La giovane infatti ha concesso soltanto qualche breve posa ai fotografi e poche parole anche a coloro che le offrivano omaggi floreali, visibilmente preoccupata di respingere ogni tentativo pubblicitario. (Ha gradito il dono di una casa produttrice di bibite, ma solo dopo essersi messa al riparo dagli obiettivi). Accompagnata dalla madre, si è quindi immediatamente ritirata nella sua stanza, ricomparendo nei saloni per la cena assieme al comitato organizzatore.

Al ballo, svoltosi in un'atmosfera veramente primaverile per gli indovinati addobbi delle sale, trasformate in allegre serre, la Bolognani è stata naturalmente al centro della festa, conquistando la generale ammirazione per la leggiadria dell'elegante toilette che metteva in risalto l'espressività del suo ormai famoso volto, e la splendente chioma bionda. E' stata subito sottratta al presentatore Livio Persini che voleva farla parlare al microfono, da una folla di cavalieri che non le hanno concesso tregua nelle danze. Commossa e affaticata dalle tante attenzioni (il presidente dei genieri, ing. de Antonellis le ha donato una bella medaglia d'oro a ricordo della festa) la Bolognani si è detta grata per tutte le attenzioni.

Brillante è stata tutta la festa, culminata nel ballo della quadriglia nei costumi storici dell'Arma del Genio, eseguito impeccabilmente da sedici coppie. Tra gli intervenuti erano il Comandante del Presidio gen. Grimaldi, i generali Gigli, Orlandi e Tandoia, un folto stuolo di ufficiali e elette dame, tra le quali la marchese Grimaldi e Brunetti, la contessa Carignani. Da Pordenone è intervenuto il col. Simeoni assieme a venti ufficiali dell'8.o Bersaglieri e presente pure il col. Flamini, comandante del «Genova Cavalleria».

Paola Bolognani ha riposato stanotte all'Excelsior e nelle prime ore di stamane riparte alla volta di Bologna, dove è attesa nel pomeriggio.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Orchestra Canfora; 13.20: Orchestra napoletana; 15: Musica operistica; 16: Orchestra Ferrio; 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio Serie A; 17.45: Concerto sinfonico; 20: Orchestra Cergoli; 21: Fermo Posta; 22.30: Concerto.

SECONDO PROGRAMMA

13: Canzoni di Sanremo; 14.30: Orchestra Barzizza; 15: La vita è una canzone, con Nilla Pizzi; 16: Viavai, rivista; 17: Musica e sport; 19.30: Orchestra Conte; 21: Colpo di vento, spettacolo musicale; 22: Le 99 disgrazie di Pulcinella.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Ritmi dell'America latina; 9.45: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; 10: S. Messa; 14.30: El campanon; 21.5: Il matrimonio di Ludro, due atti e tre quadri di F. A. Bon; 22.35: Motivi da film.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Discussioni d'oggi; 17: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo; 17.30: Il leone di Damasco, film; 18.50: Notizie sportive; 20.35: Cineselezione; 21: L'alfiere, dal romanzo di Carlo Alianello; 22.10: Una voce nella sera, con Katina Ranieri; 22.30: Le stelle non risplendono, telefilm; 22.55: La domenica sportiva.

Partiti per l'Australia 58 emigranti del piano CIME

Sono partiti ieri sera, diretti a Genova, 56 emigranti che usufruiscono del piano di emigrazione del C.I.M.E. Del gruppo, composto in particolare da 29 lavoratori, 15 mogli e 14 bambini di cui due sotto un anno di età, facevano parte 41 triestini, mentre gli altri 17 emigranti provenivano da Udine, Gorizia e Treviso. Alla stazione sono stati improvvisati cori allegri e nostalgici, e alcuni buontemponi hanno organizzato attorno ad una cornetta dei concerti fuori programma. Qualche lacrima al momento del distacco, ma la serenità non ha mancato di avere il sopravvento sulla naturale commozione della partenza. I 58 emigranti s'imbarcheranno a Genova il 17 aprile sulla motonave «Aurelia» e giungeranno in Australia il 21 maggio.

Gente distratta. Ieri in piazza Garibaldi il lavoratore Franceschini Gaetano, abitante in via Santa Caterina 2, ha perduto la busta paga contenente circa 8.500 lire, guadagnate questa settimana lavorando duramente con i corsi della SELAD. La pensionata Alceste Stefanutti, abitante in via di Roiano 7, ha smarrito ieri sulla scala di via Guido Reni il suo portafogli (di nailon nero) contenente quasi 37 mila lire. Gli onesti rinvenitori possono rivolgersi per la restituzione agli interessati o alla nostra Amministrazione.

† Serenamente, munita dei conforti religiosi spirò all'alba di ieri

Giuseppina Gianelli

insegnante a riposo

Addolorati ne dànno il triste annuncio le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, oggi 15 corrente alle ore 11.15.

Ringraziano fin d'ora le gentili persone che in varia guisa vorranno onorare la cara Estinta.

Famiglie: GIOVANNINI, GIANELLI, SUTTORA, CASAGRANDE, GIADRINI, GLADULI, BOTTI, BELLI

Trieste, 15 aprile 1956.

† Il giorno 14 aprile, munita dei conforti religiosi spirò serenamente

Vittoria ved. Decleva

Ne dànno il triste annuncio la sorella CATTI ved. LENARDON e i nipoti NINA col marito cap. ALDO PACE e ing. MARIO SAVI.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 14 corr. si spegneva improvvisamente il nostro caro

Oscar Zeh - Cecchi

Ne dànno il triste annuncio la moglie, il figlio, le sorelle, la nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 16 corr. alle 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri, dopo lunghe sofferenze, si è spenta

Teresa Sinigaglia ved. TONON

Ne dànno il triste annuncio i figli ANGELA, GIOVANNA, ANNA, VITTORIO ed EBERARDO, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle 14.30 dall'Ospedale Maggiore.

† Un tragico incidente troncò la giovane esistenza di

Vittorio Bose d'anni 43

Addolorati ne dànno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 15 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Tragico incidente troncò la vita di

Vittorio Bose

La moglie SILVIA, i figli MARINO e FULVIA ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro caro

Lisimaco Riccarelli

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti e in special modo ai funzionari, impiegati e operai della Sezione PP Piantagioni del Comune.

Famiglie: RICCARELLI, TESSARIS

Ringraziamo i parenti, gli amici, gli Enti e tutti coloro che hanno voluto con tanto affetto rendere le estreme onoranze all'amato

Mario

partecipando al nostro immenso dolore.

Famiglie: CLARI, VERGINELLA, GIARETTON, TORELLI

La Famiglia DAPRETTO ringrazia tutti coloro che vollero partecipare al suo dolore. Ringrazia di cuore i Dirigenti della Compagnia Sbarco-Imbarco. Un grazie particolare agli inquilini della via Imbriani N. 7.

Nel I anniversario della dolorosa dipartita del nostro amatissimo

Comm. avv. Gerolamo Testa

Magistrato a r.

con infinito rimpianto ed immutato affetto lo ricordano a tutti coloro che lo stimarono e lo amarono, la desolata moglie ELISA AICHER, la figlia dott. DONATELLA col marito OSCARRE LIPPI, il figlio avv. EZIO con la moglie LYDIA, i nipotini LUCIO e GIANFRANCO LIPPI, ARIELLA TESTA, nonchè il fedelissimo amico prof. ATTILIO ALESANI.

Gorizia, 15 aprile 1956

Nel necrologio apparso il 14 corr. al nome di

LIBERA DAPRETTO

vè stato erroneamente omesso il nome della nuora SILVANA.

"AQUILA"

Soc. p. Az. Tecnico Industriale TRIESTE

BANDO DI CONCORSO

PER L'ASSEGNAZIONE DI CINQUE BORSE DI STUDIO

1) Sono istituite dall'«AQUILA» Società per Azioni Tecnico Industriale, Raffineria di Oli Minerali, con sede in Trieste, numero 5 borse di studio da lire 300.000 ciascuna, destinate a laureati in ingegneria industriale o ingegneria chimica, per la frequenza ad un corso di specializzazione della durata di mesi sei presso la Raffineria di Trieste-Aquilinia.

2) Il corso avrà inizio il giorno 16 maggio 1956 ed avrà termine il 15 novembre 1956. Esso si svolgerà sotto la direzione dei Capi dei servizi della Raffineria ed ha per scopo la preparazoine e l'addestramento nella specializzazione nell'industria degli oli minerali e loro derivati. Esso comprenderà lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

3) La frequenza è obbligatoriamente fissata in conformità all'orario aziendale di lavoro e sottoposta alla normale disciplina dello Stabilimento.

4) Possono concorrere all'assegnazione delle borse di studio:
— tutti i laureati in ingegneria industriale o ingegneria chimica di cittadinanza italiana che abbiano assolto gli obblighi di leva o siano stati esentati e che non avranno compiuto gli anni 30 alla data del 1.o maggio 1956.

5) Le domande di assegnazione corredate dai documenti di cui al successivo articolo dovranno pervenire alla Direzione della Società in Trieste, via Dante 5, entro e non oltre il giorno 6 maggio 1956.

6) Le domande devono contenere l'indicazione delle lingue straniere conosciute (si richiede la conoscenza della lingua inglese e francese) e devono essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato penale;

d) certificato di laurea con l'indicazione delle singole votazioni conseguite.

Potrà inoltre essere allegato qualsiasi altro documento che il candidato ritenga atto ad attestare le sue particolari attitudini e la sua preparazione professionale.

7) L'aggiudicazione delle borse di studio verrà fatta a giudizio insindacabile della Direzione della Società entro il giorno 15 maggio 1956.

8) Il versamento degli importi di cui all'art. 1 avrà luogo in 6 rate postecipate presso la Cassa della Società. Gli assegnatari delle borse di studio potranno usufruire di un pasto giornaliero presso la mensa aziendale dello Stabilimento, alle stesse condizioni economiche dei dipendenti della Società.

9) La Direzione si riserva il diritto di dichiarare decaduto dal beneficio della borsa di studio, con decorrenza dal 1.o del mese successivo al provvedimento, l'assegnatario che a suo giudizio, per assenze ingiustificate, per disinteresse o per indisciplina non si dimostrasse meritevole del beneficio, o l'assegnatario che per qualsiasi motivo rimanesse assente per oltre 30 giorni.

10) Alla fine del corso verrà rilasciato a ciascuno dei partecipanti un certificato attestante l'attività svolta.

Trieste, 15 aprile 1956.

LA DIREZIONE

UNA INTERESSANTE MANIFESTAZIONE AL C. C. A.

Settimana dell'architettura e dell'arredamento navale

Mostra di fotografie, bozzetti e grafici integrata da conferenze di Nordio, Pica, Pulitzer, Rogers e Costanzi

Continuando nel suo intento di offrire ogni anno alla città una impegnativa manifestazione ciclica nel programma della Sezione artistica, il Circolo della Cultura e delle Arti organizzerà nei prossimi giorni una «Settimana dell'architettura e dell'arte nell'arredamento navale». Tema di largo e sempre attuale interesse che trova a Trieste, per radicata tradizione, un ambiente non solo tecnico ed artistico quanto mai esperto, ma bensì anche un seguito di pubblico appassionato e partecipe, orgoglioso com'è delle navi che recano il nome di Trieste su tutti i mari del mondo.

Questa nuova complessa iniziativa culturale del C.C.A. comprenderà una estesa Mostra di fotografie, bozzetti e grafici, allestita nella sala maggiore del Sodalizio con l'apporto documentario delle grandi Società di navigazione e dei cantieri italiani, nonchè un breve ciclo integrativo di conferenze sull'argomento, a cura di autorevoli esperti della specifica materia. Le due complementari manifestazioni potranno consentire, in sintesi, una idea panoramica di quanto si è fatto e si fa attualmente in Italia sul piano dell'arte e dell'architettura nell'arredamento navale. Rapido giro d'orizzonte che riporterà il nostro pubblico ad ammirare gli splendidi interni di quei transatlantici italiani che suscitano ovunque unanimi consensi e la più schietta ammirazione; in pari tempo il commento degli illustratori chiarirà gli intenti e i criteri che presiedono a quelle geniali creazioni.

Tra gli autorevoli oratori che parteciperanno al ciclo di conferenze, figurano i nomi degli architetti Umberto Nordio, Agnoldomenico Pica, Gustavo Pulitzer, Ernesto Rogers e dell'ingegnere navale Nicolò Costanzi. L'organizzazione della manifestazione è stata curata da uno speciale Comitato, presieduto dall'amm. Raffaele de Courten, e composto da Bruno Astori, Willy Cavalieri, Aldo Cervi, Roberto Costa, Marcello Mascherini, Umberto Nordio e Dino Predonzani.

L'apertura della «Settimana» si avrà con l'inaugurazione della Mostra mercoledì prossimo alle ore 18.30 nella sala di via S. Carlo; seguirà alle 19 il primo intervento del ciclo di conferenze con una prolusione dell'arch. Gustavo E. Pulitzer dal titolo «Alcune considerazioni sugli aspetti attuali dell'arredamento navale». L'esposizione, alla quale il pubblico potrà accedere liberamente, rimarrà aperta fino al 28 aprile. Ci riserviamo, nei prossimi giorni, di riportare il programma completo delle conferenze.

Imminente l'inizio dei corsi aeronautici

Al precipuo fine di diffondere la conoscenza tecnica e di moltiplicare l'interesse e la curiosità dei giovani verso i fenomeni aeronautici nel loro complesso, il Ministero dell'Aeronautica ha istituito l'anno passato i primi corsi di cultura aeronautica per gli studenti degli ultimi anni di liceo. I corsi hanno avuto il più lusinghiero successo in tutte le città d'Italia e anche a Trieste oltre centoventi studenti hanno con soddisfazione frequentato il corso tenuto dal ten. col. Filippo Grego. Un corso analogo verrà ripetuto anche quest'anno e la data d'inizio, ormai prossima, è stata stabilita per il 21 aprile.

Numerosi istituti cittadini hanno dato la loro adesione; essi parteciperanno al corso con squadre maschili e femminili di dieci allievi ciascuno. La novità di questo anno è invece la partecipazione universitaria ai corsi stessi, che è stata sollecitata prima e organizzata poi dal Centro sportivo del locale Ateneo. Il significato culturale del corso sarà quindi questa volta largamente ampliato; settanta sono infatti gli studenti universitari che hanno dato la loro adesione e che, pur non partecipando alla gara per squadre istituita per i licei, seguiranno il medesimo programma d'istruzione e concorreranno per i premi finali consistenti in borse di pilotaggio, libri e abbonamenti a pubblicazioni aeronautiche.

La parte teorica, svolta dal ten. col. Grego e dai suoi collaboratori, si articolerà in lezioni e proiezioni didattiche e culturali. Con tutta probabilità le lezioni saranno tenute nell'aula magna del liceo «Dante» nei pomeriggi dei giorni feriali e nelle mattinate dei festivi. Conclusa la preparazione teorica gli allievi, sotto la guida degli esperti istruttori dell'Aeronautica militare, potranno mettere in pratica le nozioni apprese in un breve periodo di istruzione in volo al quale saranno destinati alcuni aeroplani da turismo, presumibilmente del tipo M.B. 308. I voli verranno effettuati sull'aeroporto di Merna.

Incaricato di tutta la parte logistica e organizzativa è l'Aero Club di Trieste che ha già preso i necessari contatti con il Provveditorato agli studi e con il CUS al fine di assicurare il miglior svolgimento del corso. In considerazione delle numerose iniziative di carattere aeronautico e specificatamente volovelistica che l'Aero Club e il Centro universitario sportivo stanno preparando per la veniente estate, questo corso è da considerarsi il primo passo verso una più ampia e approfondita attività aerosportiva nella nostra città.

Ritorno all'antico

(«Giornalfoto»)

Quel fascinoso angolo della Sacchetta dominato dalla vecchia «Lanterna», mostra in questi giorni a quanti cercano di penetrarne da lontano i reconditi segreti un'importante novità: la colonna del faro già inanellata in bianco e nero, è divenuta, quasi senza che nessuno se ne accorgesse, candida, del colore cioè delle sue belle e ben squadrate pietre d'Aurisina.

Erano stati gli inglesi della Royal Navy a darle, nel '45, quella veste zebrata per farla maggiormente risaltare all'occhio dei piloti. Espediente tecnico del tutto inutile, perchè dall'epoca della sua erezione (1834) la «Lanterna» aveva assolto ottimamente alla sua funzione, stagliandosi con il colore naturale della pietra sullo sfondo dei monti che racchiudono il golfo, verde d'estate e grigio d'inverno. Inoltre per le navi che puntano su Trieste sono più che sufficienti i segnali che incontrano sia sulla costa orientale che su quella occidentale: per l'«atterraggio» nel nostro porto cade pertanto l'esigenza che la visibilità diurna del faro sia la massima possibile. Non sussistendo le ragioni tecniche, è prevalso il motivo tradizionale, «affettivo» — come ci ha voluto gentilmente precisare il cap. Germano Sain, della Sezione fari — che ha fatto sparire la superflua bardatura bianca e nera lasciataci dai marinai di Sua Maestà britannica.

Si aggiunga a ciò un'importante motivo pratico, di manutenzione. D'inverno la penisoletta del molo Fratelli Bandiera è esposta alla furia massima della bora che, alleata al mare, turbina attorno al faro con una cortina di nebbia salmastra e lo sferza d'ogni parte, tanto che solo pietra nuda è in grado di sopportare la violenza dei colpi, di cui, prima, sulle strisce bianche e nere rimanevano ben visibili i lividi. A ogni primavera pertanto si ripresentava il problema di rinnovare i colori, a scanso di creare un ben indecoroso e stridente contrasto fra il mare il cielo tersi di azzurro e quel fusto nerastro incrostato di sale. Ora la vecchia «Lanterna» riappare come undici o cento e più anni fa. E' la stessa che animava e contraddistingueva nelle foto prebelliche l'entrata del nostro porto, E' la stessa che nelle vecchie stampe era doppiata dai vascelli di ogni bandiera, che giunti al termine della lunga navigazione, innalzavano il gran pavese e alle murate facevano tuonare festosamente le colubrine.

UN'INIZIATIVA DELLA L. N.

Donato un tricolore alla Scuola di Domio

70 RAGAZZI FREQUENTANO CON PROFITTO LA SEZIONE ITALIANA

Intorno ai ragazzi delle elementari italiane e dei bimbi dell'Asilo di Domio, nel vasto salone del refettorio del nuovo superbo edificio scolastico, si sono riuniti iermattina il dott. Todeschini per il Provveditorato agli studi, l'ispettore Roverelli, il direttore didattico dott. Bais, il dirigente della scuola Moraldi e gli insegnanti, per accogliere il presidente della Lega Nazionale, avv. Ugo Harabaglia, che, accompagnato dalla prof Patrizia Borsatti e dal dott. Zuech del Consiglio direttivo, veniva a consegnare alla scuola il tricolore della Patria. La cerimonia è stata breve. Il direttore didattico e lo ispettore hanno con elevate parole illustrato il simbolo sacro che veniva consegnato alla devozione delle scolaresche. L'avv. Harabaglia ha ricordato la lunga tradizione della Lega Nazionale in difesa dell'italianità di queste terre, e l'opera costante dell'Istituzione affinchè le giovani generazioni crescano educate all'amore dell'Italia. La bella bandiera è stata poi affidata all'alfiere, allo scolaro più degno, e il catechista don Luigi Sartori l'ha benedetta, fra i rinnovati applausi di tutti i presenti. Al dirigente della scuola è stato consegnato un pacco di quaderni da distribuire tra gli scolari più meritevoli.

Sulla significativa cerimonia gli scolari svolgeranno un compito: al migliore di ciascuna classe sarà dato dalla Lega un premio. La scuola di Domio merita tutto l'interessamento premuroso della Lega. Settanta scolari frequentano la sezione italiana (nello stesso edificio è sistemata anche quella slovena, che però conta la metà di iscritti e ogni anno registra una diminuzione) con diligenza e profitto nonostante la distanza, per alcuni dei ragazzini notevole, con crescente delusione di alcuni mestatori.

I vigili del fuoco sono intervenuti alle 10 di iermattina in via Ghega 1, dove, in un appartamento, s'era verificato un corto circuito. I danni non sono gravi.

SINGOLARE AVVENTURA DI UN AUTOMOBILISTA

FIAMME DAL CRUSCOTTO DI UN CAMIONCINO A OPICINA

Un corto circuito ha provocato l'incendio subito domato dai vigili del fuoco del villaggio - 4 incidenti stradali

Di una singolare avventura automobilistica è stato protagonista ieri pomeriggio il signor Paolo Quarantotto, abitante in via Ugo Foscolo 19. Erano all'incirca le 17.15 quando il Quarantotto saliva a bordo del suo camioncino, parcheggiato in via degli Alpini a Villa Opicina, per ritornare a Trieste. Il veicolo s'era appena avviato quando il conducente vedeva sprigionarsi una lingua di fuoco dal dispositivo di guida. Balzato a terra, il Quarantotto ha tentato di estinguere l'incendio con mezzi di fortuna mentre un passante provvedeva a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco del villaggio. Un carro comandato dal vigile scelto Coppi giungeva rapidamente sul posto e, innestati gli idranti, gli uomini incominciavano ad investire la macchina in fiamme con vigorosi getti d'acqua. Malgrado la tempestiva opera di estinzione, il rogo provocato da un corto circuito, ha seriamente danneggiato la cabina di guida, lo impianto elettrico e il carburatore. Domato l'incendio alle 19, i vigili hanno spostato la macchina su un sentiero in modo che non provocasse intralci al traffico. I danni subiti dal Quarantotto si aggirano sulle centomila lire.

Un grave incidente stradale è occorso durante la serata al bracciante agricolo Antonio Busan di 46 anni, abitante al n. 245 di Domio esterno. Alle 18.30 egli stava percorrendo in bicicletta la carreggiata del Porto industriale di Zaule quando, giunto nei pressi dello stabile n. 1392, andava a sbattere contro la parte anteriore sinistra dell'auto di Antonio Bonazza di 21 anni, abitante al n. 198 del rione di S.M.M. inf., che lo precedeva e che, in quel momento, aveva iniziato una conversione a sinistra. Adagiato in una macchina della Polizia, il Busan ha raggiunto poco dopo l'ospedale, dove è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata per contusioni e ferite lacero contuse al parietale destro e stato subcommozionale.

Pioggia e biciclette hanno portato disgrazia ieri: poco dopo le 9, mentre si stava dirigendo con la sua bicicletta da Villa Opicina a Sesana, Amelia Briscech in Blasina di 44 anni, abitante al n. 26 di Borgo Grotta Gigante, è caduta a causa della strada viscida, e si è fratturata la gamba destra. Trasportata all'ospedale dalla CRI, la donna è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di quaranta giorni.

Alle 19, mentre percorreva con la sua motoretta la galleria di piazza Foraggi diretto verso il centro, Giorgio Ferluga, di 56 anni, abitante in Guardiella Scoglietto 216, è finito a gambe all'aria a causa dell'asfalto limaccioso. Raccolto da un automobilista di passaggio, il Ferluga, che ha riportato un ematoma alla fronte e ferite al sopracciglio destro, è stato trasportato all'ospedale e colà medicato. Guarirà in sei giorni.

Nell'attraversare, poco prima delle 17, il largo Pestalozzi, il bambino Fabio Poli di 7 anni, abitante in via Orlandini 48, è stato atterrato da una motoleggera. Il Poli è stato trasportato all'ospedale dalla CRI, dove i sanitari gli hanno medicato escoriazioni alle gambe e alla guancia destra.

I proprietari di stabili e il problema degli sfratti

All'opinione espressa dall'assessore Dulci in Consiglio comunale sul problema degli sfratti, l'Associazione della proprietà edilizia ha inteso di rispondere con una lettera vivacemente polemica diretta al nostro giornale, rilevando in particolare la parte dell'intervento che lamentava come «la maggioranza degli interessati (cioè degli sfrattandi) si trova a dover subire il ricatto dei proprietari».

L'Associazione afferma tra l'altro che sono «i proprietari di casa gli unici ad avere ancora bloccati i redditi a più di dieci anni dalla guerra e per parecchi anni ancora, ad avere i redditi stessi delle abitazioni compressi a circa 10-12 volte quanto si pagava anteguerra, ad accollarsi morosità di anni ed anni di pigione insolute, ad avere in casa sconosciuti senza titolo ecc. E tutto ciò perchè il Comune non provvede, come gli incombe per legge, a predisporre locali per accogliere gli sfrattandi».

Nessuno può negare — dice più avanti la lettera — che i proprietari di case di Trieste non siano stati ligi alle leggi e soprattutto non abbiano saputo pazientemente accollarsi così gravi oneri con disciplina e spirito di consapevole sacrificio. Ma che a tutto ciò faccia riscontro un gratuito insulto questo non può essere tollerato. Se ci sono dei ricattatori, li si denunci; ma non si parli di «ricatto» in contrapposizione alla «convenienza» altrui. Il proprietario di casa privato è un risparmiatore, è un cittadino che va rispettato, quando non trasgredisca alle leggi».

Tuttora vane le ricerche della «banda del buco»

Tutta la Squadra mobile è impegnata nelle indagini per le ricerche degli abilissimi ladri che, nella notte tra giovedì e venerdì, si sono calati nell'oreficeria Marzari, in via Carducci 24, da dove hanno asportato gioielli per un valore che supera i sei milioni di lire. Durante la mattinata era sembrato che uno spiraglio di luce rischiarasse improvvisamente il buio fitto dell'inchiesta, era stato fermato un giovane che appariva fortemente indiziato. Il sospettato ha saputo però dimostrare inequivocabilmente, suffragando il proprio racconto con ineccepibili testimonianze, dove aveva trascorso le ore della sera e quelle della notte. Di primo pomeriggio, il giovanotto è stato pertanto rimesso in libertà. Sul far della sera, i funzionari avrebbero proceduto ad altri due fermi ma, con tutta probabilità, al loro nome non può essere legato alcun clamoroso colpo di scena. Raffrontando il furto nella gioielleria con quello consumato ai danni del panificio Fialban e al clamoroso tentativo di furto tentato da Donda sorge il sospetto che le tre delittuose imprese siano opera di una sola, organizzatissima «gang».

Lieve intossicazione da gas

Una fuga di gas ha leggermente intossicato ieri l'apprendista meccanico Giorgio Pockai, di 16 anni, abitante in via del Ponzanino 13. Il giovane è stato trovato privo di sensi nello stanzino da bagno da sua madre rincasata intorno alle 20. Il Pockai è stato trasportato all'ospedale dalla CRI, e colà trattenuto nel quarto reparto medico con prognosi di dieci giorni. Sua madre ritiene che l'intossicazione sia stata provocata dal cattivo funzionamento dello scaldabagno a gas.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 30 giugno se a scadenza normale e 30 novembre se a scadenza ridotta.

SEMPRE GRAVE LA MINACCIA DEI RESIDUATI BELLICI

Un ragazzo ferito dalle schegge di un proiettile scoppiatogli in mano

L'imprudenza non ha avuto fortunatamente conseguenze serie

Una passeggiata dalle parti dell'«Aquila» è stata la premessa dell'incidente occorso ieri allo studente Fabio Disiot, di 14 anni, abitante a Muggia, in via Paolo de Luca 3. Durante la mattinata, il giovane si dirigeva verso la Raffineria e, camminando su una strada secondaria, rinveniva tra l'erba quattro proiettili inesplosi che non esitava a raccogliere e portare, in seguito, a casa. Non visto dai congiunti, il Disiot scendeva nella cantina, dove toglieva la spoletta a uno dei residuati — sembra si trattasse di una cartuccia dirompente per mitraglia — e quindi tentava di incendiarlo con un fiammifero. Al contatto dello zolfanello acceso, il proiettile è esploso istantaneamente, investendo l'imprudente con una miriade di schegge. Spaventato e dolorante, il Disiot è uscito come una catapulta dalla cantina e, di corsa, si è diretto verso l'ambulatorio della CRI di Muggia. Con un'autolettiga, il ragazzo ha raggiunto poco dopo l'ospedale, dove i sanitari gli hanno medicato ferite lacero contuse all'indice destro, innumerevoli minute ferite al dorso delle mani e una ferita al labbro inferiore. Dopo le cure, il Disiot è stato dimesso con prognosi di sei giorni. All'ospedale, il ferito ha narrato di detenere ancora due proiettili da 47 mm. e una granata per tromboncino per cui i funzionari del Commissariato di Muggia si recavano più tardi a casa sua assieme ai rastrellatori, i quali ultimi hanno provveduto alla rimozione dei pericolosi «souvenir» della guerra. Questo nuovo incidente ripropone il gravissimo problema del pericolo che rappresentano i residuati bellici soprattutto per i giovani che molte volte ignorano anche i più elementari criteri di prudenza. La vigilanza in questo campo e una accorta e continua opera di persuasione anche da parte dei genitori deve assolutamente continuare anche se sono passati più di dieci anni dal conflitto.

Infortuni sul lavoro

Nel settimo reparto dell'Ospedale «Alla Maddalena», l'infermiera Imperia Marchione, di 30 anni, abitante in via Franca 24 (si tratta dell'ex campionessa di atletica leggera che, smessa la maglietta sportiva, ha indossato il camice bianco), è rimasta vittima ieri di una dolorosa caduta. Nell'attraversare il reparto, la Marchione è scivolata riportando profonde contusioni al ginocchio destro con sospette lesioni al menisco. Presentatasi più tardi all'Ospedale maggiore, l'infermiera è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di venti giorni.

Nel collocare delle lamiere di ferro in una delle presse dell'officina di via Fabio Severo 34, il meccanico Giovanni Gregoretti, di 45 anni, abitante al n. 32 di Passeggio Sant'Andrea, si è preso anche la mano sinistra tra le parti del congegno, che gli ha parzialmente mozzato il medio e l'anulare. Dopo essere stato soccorso sul posto dal dott. Montenero della CRI, il ferito è stato trasportato all'Ospedale per le ulteriori cure del caso.

Nello scendere, intorno alle 8, le scale dell'albergo «Excelsior», il bracciante Valentino Caus di 48 anni, abitante in via San Cilino 60, è scivolato e caduto, riportando gravi contusioni alla spalla e al braccio sinistro. Soltanto alle 19, il Caus si è presentato all'ospedale, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di trentacinque giorni.

Beve dell'ammoniaca credendo che sia grappa

Una piccola distrazione ha commesso iersera il muratore Giusto Malalan di 73 anni, alloggiato in via Gozzi 5. Rientrato nell'alloggio prima delle 19, il Malalan che si sentiva infreddolito si è diretto verso la propria camerata con il proposito di riscaldarsi con una sorsata di grappa. Aperto lo stipetto personale, egli ha afferrato una bottiglia a casaccio e, soltanto dopo avere ingerito il liquido in essa contenuto, si è accorto di avere scambiato il recipiente dell'ammoniaca con quello dell'acquavite. Il poveretto è stato subito soccorso e, avviato all'ospedale dalla CRI, è stato accolto nel quarto reparto medico con prognosi riservata.

SPETTACOLI

Il secondo concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache

Acclamato ritorno di Sergiu Celibidache, gran signore dell'orchestra, da lui plasmata e modellata con mano penetrante e avvolgente; sottile conduttore dei suoni, da lui distesi attraverso tutte le gamme, soppesati e calibrati, fatti scattare o svaporare, gridati o mormorati, sempre effusi da una sensibilità intima patetica o drammatica, o dalla visione sonora di un mondo esterno. Celibidache mette sempre in foco la partitura, dopo averla assimilata e rivissuta con prodigiosa memoria; poi opera la concertazione che è una specie di vivisezione, infine ricostruisce l'architettura e ne definisce i lineamenti, rinsalda gli episodi, distribuisce le colorazioni e quando a lui sembra che tutto sia chiaro all'esterno, e approfondito di dentro, getta nella selva delle note il suo respiro vivificatore, il suo palpito amoroso che vengono espressi con un gesto, con un richiamo delle dita, con un lampeggiamento dello sguardo, con un abbandono della persona verso la falange strumentale interessata. Iersera il pubblico ha sentito con la vibrazione dell'orchestra, la vibrazione del direttore inflessibile e imperativo nell'imposizione delle linee e dei punti, dei pensieri e dei sentimenti contenuti nella «Quinta Sinfonia in re magg.» di Schostakowitsch che stava al culmine del concerto e della curiosità. In gran parte musica di propaganda sovietica quella di Schostakowitsch, segnatamente nella produzione sinfonica, come «La fabbrica», «L'anno 1919», «Sinfonia di Ottobre», «Sinfonia di Maggio» tutte sostanziate di quel realismo sovietico contro il quale, forse in piena innocenza, il musicista peccò di deviazionismo e patì l'esilio, e sopportò gli ammonimenti per essere stato sorpreso sulla strada dell'atonalismo di Alban Berg. Soltanto nel 1950 Dimitri Schostakowitsch riconquistò gli altari e si meritò il premio Stalin con l'oratorio «Il canto della foresta» in cui celebra il pacifico lavoro che il popolo sovietico ha realizzato col piano quinquennale. Nell'ambito celebrativo ed epico rientra pure questa «Quinta Sinfonia op. 97» composta nel 1937 e intitolata «La formazione della personalità», vale a dire una specie di illustrazione psicologica e sociale del formarsi e del vittorioso evolversi della personalità, ben s'intende collettiva, del popolo russo. Donde la spinta verso due poli estremi: la compunzione e timidezza e l'orgia sfrenata col relativo finale di esaltazione ottimistica; musicalmente dall'abulia all'energia, e politicamente: sinfonia del socialismo

Fuori della prospettiva sovietica, è doveroso riconoscere la potente personalità di Schostakowitsch e la sua singolare capacità di esprimere i pensieri musicali con chiarezza, e i sentimenti con linguaggio comprensibile a tutti, in forme trasparenti e stile realistico oggettivo. Egli mostra un'inclinazione speciale per le grandi forme architettoniche e predilige il gigantismo orchestrale come fu di Berlioz, di Wagner e di Strauss, i quali ebbero dietro di sè una tradizione classica, mentre Schostakowitsch cerca di scansarla, usando con parsimonia la condotta tematica, come si osserva nel primo tempo. Traboccante di suoni, barbarico pieno di salute e denso di affettuosità, melodista e armonizzatore ora malinconico, ora pazzo di gioia, il suo stile si muove tra la nostalgia romantica di Ciaikowsky, di cui riecheggia anche il carattere armonico e il ritmo inquieto di Prokofieff. La sicurezza tecnica e l'intensità della sua lirica risultano particolarmente nel terzo tempo svolto dagli archi con felicità di combinazioni sonore e originalità di movimenti che ricordano Mahler. Qui troviamo veramente il grande sinfonista che prende e commuove e che domina la forma. Naturalmente emerge qua e là qualche accenno di musica popolare russa che si profila ben diversamente da quella di Strawinsky della prima maniera, e dalla canzone di Borodin. In fine, se la musica programmatica di propaganda ha costretto Schostakowitsch a ritornare verso forme già superate, la sua sensibilità personale non ha potuto adeguarsi interamente al dettato politico, e si è espanta verso un sinfonismo accettabile alle masse, senza displacere a coloro che esigono una tecnica strumentale virtuosistica. Più che l'interpretazione di ciascun tempo della «Quinta Sinfonia», che vuole esprimere un quadro di vita sovietica: le macchine, lo sport, la ferrovia sotterranea di Mosca, la felicità entusiastica delle popolazioni riconoscenti, il pubblico ha sentito l'interpretazione di Celibidache, che ha ricavato dalla nostra Orchestra, obbediente e capace, calda ed espressiva, duttile e malleabile, sonorità di volta in volta aspre o morbide, estatiche o ritmiche, cure o scintillanti, vigorosamente squadrata nei tempi. Accoglienze di infiammato fervore hanno trovato il direttore e i suoi valenti collaboratori.

Accanto all'irruenza elementare, quasi selvaggia, della «Quinta» di Schostakowitsch, abbiamo trovato la raffinata, cesellata e ben tornita musica del barocco-rinascimentale italiano. Il macigno mastodontico vicino al gioiello ben lavorato. Il lavorante, sapiente e delicato, di quelle musiche preziose si chiama Ottorino Respighi, che ha saputo conservare alle musiche antiche le loro melodie, e il carattere originario, senza toglierе loro la freschezza, il colore strumentale, la forma fondamentale; e tutto questo fece Respighi con mano leggera e consapevole di trascrittore, che vuole far rivivere antichi, gloriosi e immensi valori musicali dimenticati, senza alterarne la fisionomia con proprie interferenze strumentali. Dopo il profumo cortigianesco e mondano delle antiche danze ed arie, Celibidache ci ha portato sul corso della Moldava, tra il profumo delle foreste e i suoni allegri delle danze contadine, tra il sommovimento drammatico delle onde che si rovesciano e schiumano entro le rocce, tra la violenza precipitante delle cataratte e la solenne tranquillità della pianura, ove la Moldava di Smetana trova pace e cammina verso Praga. Pittoresco e vivente quadro, ricco di accesi colori e di movimenti ondosi che ricordano assai il Reno wagneriano, e che nella amplificazione sonora ha qualcosa di epico e di patriottico romanticamente espressi. Esecuzione di verità quasi scenica, di pittoreschi ed eloquenti richiami naturalistici, nella quale Celibidache ha rinnovato il prestigio della sua bacchetta, ed ha suscitato ancora acclamazioni e consensi.

v. t.

Giovedì prossimo secondo concerto dell'Orchestra filarmonica triestina diretto dal maestro Sergiu Celibidache. Il programma comprende: Reznicek: Donna Diana - Ouverture; Debussy: Iberia - Suite dalle Images; Bartok: Concerto per orchestra. S'inizierà domattina la vendita dei biglietti.

Il Quartetto Amadeus alla Società dei Concerti

Domani sera alle 21 alla Società dei Concerti suonerà il Quartetto Amadeus con il programma già annunciato.

Il pianista Claude Kahn al Circolo di Cultura

Nel programma della Sezione musica del Circolo della Cultura e delle Arti si avrà martedì un interessante concerto promosso in collaborazione con l'Ambasciata di Francia a Roma e con l'Association Francaise d'Action Artistique. Sarà per la prima volta a Trieste il giovane pianista Claude Kahn, vincitore lo scorso anno del Grand Prix de l'Ecole Francaise de Musique. L'artista ospite, che scende in Italia per una tournée nelle principali città, eseguirà al Circolo uno sceltissimo programma di musiche di Frank, Chopin, Debussy, Faure e Ravel.

Proiezioni al C.U.C.

Il Centro Universitario Cinematografico comunica che questa sera alle 21 al Teatro Nuovo verrà proiettato il film «Bellissima» terzo della serie dedicata a Luchino Visconti. Lo stesso film verrà proiettato ale 10,15 al Vittorio Veneto a cura del Cineclub del Dopolavoro Ferroviario.

«Non si dorme a Kirkwall» oggi al Teatro Nuovo

Oggi alle ore 17 avrà luogo al Teatro Nuovo la ventiduesima replica di «Non si dorme a Kirkwall» di A. Perrini, lo spettacolo che il Teatro Stabile ha rappresentato con successo al Festival della Prosa di Bologna. E' giunta intanto nella nostra città la signora Pavlova interprete e regista dello «Zoo di vetro» di Tennènee Williams.

L'organista Tagliavini al Centro Universitario Musicale

Mercoledì prossimo, alle ore 21, avrà luogo nella cappella della Pia Casa dell'E.C.A. il terzo concerto dedicato alle musiche organistiche di J. S. Bach, affidato all'organista dott. Luigi Ferdinando Tagliavini.

Mattinata al Nazionale

Stamane alle 10.30, al Teatro Nazionale, avrà luogo una mattinata con la proiezione del film a colori «Esploratori dell'Artide», girato nel corso di un lungo e avventuroso viaggio in aereo compiuto da Manuer Lualdi. La mattinata si tiene a favore delle opere assistenziali del personale dell'Enic.

PRIME VISIONI

«Annibale e la vestale»

Interpreti: Esther Williams, Howard Keel e George Sanders. Regia: George Sidney. Produzione: 20th Century Fox.

Tutto fa Broadway, si usa dire parodiando un adagio, ma questa volta tutto fa Hollywood. «Annibale e la vestale» di George Sidney viene infatti da un lavoro teatrale dell'americano Robert Sherwood che si chiamava «Road to Rome». Trasferito nel cinema, in inglese prese il nome di «Jupiter's darling», finchè nel titolo italiano ha fatto galleggiare Annibale con una vestale. E' il caso di dirlo, poichè questa è l'anfibia Esther Williams che non perde l'occasione d'insegnare il nuoto al generalone africano, vestito delle spoglie atletiche e canore di Howard Keel. Ci sono inoltre i coniugi ballerini Marge e Gower Champion, ma non c'è il consueto stuolo di formose ballerine; a sostituire le «girls» hanno destinato gli elefanti, che dopotutto dimostrano di saperci fare. E la storia? O almeno la satira? Sono tutt'altra cosa. C'è soltanto in qua e in là un vago sentore di parodia, con la canzone che ci scappa ogni due per tre, con le «bighe fumogene» e la corazza di Esther Williams ben modellata attorno ai seni. Troppo poco. Il pubblico ride quasi incredulo; è ben distante da questa specie di umorismo, e la storia — appresa diversamente — incute sempre un certo rispetto. E proprio per la storia sarebbe bene vietare il film ai minori di sedici anni. Altrimenti dopo averlo visto chi li salverà da un esame di riparazione?

I. m.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VERDI. Stagione sinfonica di Primavera. Giovedì, ore 21: Concerto dell'Orchestra filarmonica triestina. Direttore: m.o Sergiu Celibidache. Prezzi: L. 1300, 900, 700 e 450.
TEATRO NUOVO. 17: Ultima replica straordinaria di «Non si dorme a Kirkwall» di A. Perrini. Regia di Gianfranco De Bosio. Poltrone A L. 600, poltrone B L. 400; galleria L. 250. Prenot. tel. 24183.
PALAZZO DELLO SPORT (Fiera di Trieste). Oggi due spettacoli, ore 16 e 21: Brillante successo della più grande rivista europea del ghiaccio: «Wiener Eisrevue». Prenotaz.: Biglietteria centrale, galleria Protti.

EXCELSIOR. Oggi, ore 10.30: Una favola meravigliosa, con Danny Kaye nello stupendo capolavoro in technicolor: «Il favoloso Andersen». Segue cartone animato di Disney. Prezzi: adulti L. 150, ragazzi 100.
EXCELSIOR. 14: «La fine dell'avventura» con Deborah Kerr, Van Johnson e John Mills. Tratto dal romanzo di G. Greene. Ultima 22.
FENICE. 14: «Ape regina» con Joan Crawford, Barry Sullivan e Betsy Palmer. Un film di grande potenza drammatica. Ultima 22.
NAZIONALE. Oggi, ore 10.30: Speciale mattinata dedicata alla spedizione di Maner Lualdi, nel film «Eroi dell'Artide». In chiusa: due cartoni animati di Walt Disney. Prezzi: adulti L. 150, ragazzi 100.
NAZIONALE. 14: «La bella Otero» con Maria Felix, Maurice Teynac e Paolo Stoppa. Un grande technicolor di R. Pottier. Ultima 22.
ROSSETTI. 14: «Wichita» con Joel McCrea e Vera Miles. Un grande Cinemascope in technicolor. Ult. 22.
ARCOBALENO. 14: «Annibale e la vestale». Cinemascope Eastmancolor, con Esther Williams, Howard Keel e George Sanders. Una superba realizzazione M.G.M. che vi divertirà immensamente.
SUPERCINEMA. 14: «Buongiorno Miss Dove». Cinemascope in technicolor, con Jennifer Jones. La più superba interpretazione della più applaudita attrice dell'anno. Produzione Fox film.
FILODRAMMATICO. 14: «Lo scapolo». Alberto Sordi, M. Fischer, Abbe Lane e Xavier Cugat. Il film più divertente dell'anno che ha raggiunto incassi favolosi ovunque.
GRATTACIELO. 14: «Avventura a Corte» (Koenigswalzer). Cinemascope in Agfacolor. Interpreti: Marianne Koch e Michael Cramer NB. Sono valide le riduzioni.

CRISTALLO. 14: Un capolavoro Metro in Cinemascope: «Duello di spie» con Cornell Wilde, Michael Wilding e Anne Francis.
ASTRA ROIANO. 14.30: «Siamo uomini o caporali». Un brillante comico con Totò, Paolo Stoppa e Fiorella Mari. Ultima 22.
CAPITOL. 14.30: V. Leigh, V. Mature, R. Eagan, S. Mac Nally nel capolavoro Fox in Cinemascope: «Sabato tragico».

ALABARDA. 14.30: «Il bigamo», il più divertente e spassoso film della stagione, con Giovanna Ralli, Franca Valeri, Vittorio De Sica e Marcello Mastroianni.
ARISTON. 10.30: Magnifica mattinata con unico spettacolo: «Kon Tiki» e «I cacciatori di teste». Segue: «Topolino alpinista».
ARISTON. 14: «Rose Marie». La M.G.M. presenta un meraviglioso Cinemascope in technicolor, denso di nostalgiche canzoni, esotici paesaggi, romantiche avventure, con A. Blyth, Howard Keel, F. Lamas.
CINEMA-TEATRO ARMONIA. 14: «La maschera di porpora», grandioso technicolor panoramico, con T. Curtis e G. Miller. Nuovo programma di varietà.
AURORA. 13: «La guerra privata del magg. Benson» con C. Heston, J. Adams e lo straordinario piccolo attore Tim Hovey. E' un delizioso spassosissimo e commovente technicolor Universal.
GARIBALDI. 14: «Susanna ha dormito qui» con Dick Powell e D. Reynolds, in technicolor. Allegro e divertente.
IDEALE. 14.30: Grandioso Cinemascope: «Il tesoro di Rommel». Technicolor «Diana Cinematografica», con Dawn Addams, Paul Christian e Bruce Cabot.
IMPERO. 14: «Lord Brummell» con S. Granger, E. Taylor, P. Ustinov. Un appassionante personaggio in un grandioso technicolor Metro.
ITALIA. 14.30: «La fortuna di essere donna» è una fortuna quando la donna si chiama Sophia Loren. E' un film Lux, con Marcello Mastroianni e Charles Boyer.
MODERNO. Ore 10 e 11.30: Grande mattinata: «Questi benedetti ragazzi». Segue: «La rivolta dei giocattoli». Ore 14: «La regina delle piramidi», spettacolare Cinemascope in technicolor, con Jack Hawkins e Joan Collins.

MARE. 15: «Gli sbandati», un film neorealista, con Lucia Bosè e Jean Pierre Mocky.
SAVONA. 13.30: «Papà Gambalunga» con Leslie Caron. Un delizioso Cinemascope in technicolor Fox. Grande successo.
S. MARCO. 14: «La spada di Damasco», meraviglioso technicolor, con Rock Hudson e Piper Laurie.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «I viaggi di Gulliver», in technicolor.
VIALE. 14.30: «Ritorno all'isola del tesoro». Una grande avventura in technicolor, con la bella attrice D. Addams e Tab Hunter. I visione.
VITT. VENETO. 13.30: «L'amore è una cosa meravigliosa». Cinemascope, con William Holden, Jennifer Jones. Il capolavoro Fox che ha raggiunto il massimo dei successi.

AZZURRO. 14: «La ragazza di campagna» con Grace Kelly (premio Oscar), Bing Crosby e William Holden. Successo Paramount. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 14: «L'arciere di fuoco», una meravigliosa avventura in technicolor, con Burt Lancaster e Virginia Mayo.
LUMIERE. 14: «Sabrina» con Audrey Hepburn, Humphrey Bogart e William Holden.
MARCONI. 14: «Il segnale di fumo», technicolor, con Dana Andrews e Piper Laurie. Avventuroso.
MASSIMO. 14.30: «La fortuna di essere donna» è una fortuna quando la donna si chiama Sophia Loren. E' un film Lux, con Marcello Mastroianni e Charles Boyer.
NOVO CINE. 14: «Orgoglio di razza». Technicolor, con Jane Russell e Jeff Chandler. Grande successo.
ODEON. 14: A grande richiesta: «Passione nuda» con Maria Felix. Vietato ai minori.
RADIO. 14.30: «Il mondo è delle donne». Cinemascope Fox, June Allyson, Arlene Dahl, Laureen Bacall, Cornell Wilde e Van Heflin.
S. VITO. 15.30: «Vacanze romane». Gregory Peck e Audrey Hepburn.
SERVOLA. 16: «Pioggia». Ceiad.
VENEZIA. 14: «Fate largo ai moschettieri», in Gevacolor, con Yvonne Sanson, Gino Cervi, Steve Barclay, George Marchal e Bournil.

AL «BUCO DEL MURO» DEL VANOLI, briose serate danzanti.
AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30, orchestra

Questa è una delle possibili soluzioni turistico-urbanistiche prospettate per la baia di Grignano. Il progetto è di una società privata e, se anche non brillantissimo, è un buon esempio delle possibilità di abbellimento, a prima vista anche impensate, del nostro litorale costiero

PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA

Galleggianti lungo il litorale per bagni, danze e attrazioni

Il tratto di costiera da Cedas al Bivio dovrebbe diventare il fulcro della vita alberghiera durante la bella stagione

Nelle passate settimane il problema della valorizzazione turistica è stato più volte trattato su queste colonne, anche in seguito di avvenimenti cittadini quali la discussione iniziatasi in merito alla Camera di commercio e gli interventi al Consiglio comunale in occasione dell'approvazione del Bilancio dell'Azienda autonoma di soggiorno. I nostri articoli hanno trovato notevole rispondenza presso la cittadinanza, di cui la prova più valida è una lunga e brillante lettera inviataci dal signor Mario Miotti, il quale, in via del tutto personale, ma con intuizione felice, ci propone un suo completo progetto per trasformare in una zona turistico-alberghiera il tratto di riva che si estende dal porticciolo di Cedas fino al Bivio di Miramare. Facciamo senza altro nostre le proposte e gli intendimenti del signor Miotti e riteniamo di fare opera utile dandone ampia relazione e presentando gli argomenti con un'idea, che senza avere la presunzione di essere nuova, non è certo vecchia abbastanza per non meritare attenta considerazione.

«Mettiamoci un giorno d'estate al bivio di Miramare: osserveremo che quasi tutti i turisti provenienti dall'estero, austriaci, tedeschi, svizzeri, fermano le loro automobili e a volte i loro pullman, si avvicinano alla riva e si mettono a fare lunghe discussioni nelle rispettive lingue. Sapete — dice il lettore — quali sono presappoco i loro discorsi? Dicono che la posizione è incantevole, che l'azzurro del mare è invitante, che farebbero volentieri un bagno. Ma non lo fanno; sono disposti meno di noi a esporre le loro carni al sole a due passi da un'arteria di grande traffico; risalgono pertanto in macchina, vanno in città, sostano in qualche bar, prendono un'aranciata e ripartono delusi. Non li vedremo più. Non basta quindi che sia bello, incantevole, magari idilliaco; il turista vuole poter fermarsi con tutte le comodità, sedersi, mangiare, bere, dormire, divertirsi.

«L'idea sarebbe dunque di attrezzare la zona fra il Cedas e il Bivio alla piena rispondenza delle necessità turistiche. [illegible]

[illegible]

Il progetto di cui ci occupiamo prevede come prima cosa [illegible] della scogliera, che andrebbe però ripristinata e rafforzata a una cinquantina di metri al largo, con larghe brecce per il flusso dell'acqua. Al posto dell'attuale scogliera verrebbe invece creata una spiaggia artificiale, utilizzando ghiaia di fiume o altre fonti di sabbia. Sulla spiaggia si dovrebbero erigere numerose capanne, come si vede su tutte le spiagge maggiori. [illegible] il deturpamento del panorama. Nella fascia di mare compresa tra la scogliera frangiflutti e la spiaggia, il nostro lettore raccomanda la sistemazione di zattere e galleggianti, con altre cabine, trampolini, bar; il tutto collegato con la terraferma mediante opportune passerelle.

«I bagni notturni piacciono agli stranieri, e anche a noi — egli prosegue —: l'accessibilità ai galleggianti dovrebbe pertanto essere anche notturna e i bagni resi possibili dalla dovuta illuminazione; riflettori posti sotto i galleggianti potrebbero illuminare il fondo marino conferendo a tutta la zona un aspetto quanto mai suggestivo; un grande galleggiante, con ai lati cabine e bar, nel mezzo una pista da ballo, giochi di luce: una serata di gala, un ballo di beneficenza, attrazione per folle di turisti e non meno di cittadini.

Ma l'immaginazione del signor Miotti va anche oltre, prevedendo l'attrezzatura di qualche galleggiante con cabine [illegible]

Casinò da gioco: altro problema non nuovo ma nemmeno invecchiato. «Lungi dal rappresentare un pericolo per le umane genti, esso dovrà essere il fulcro dell'attività turistica», dice il nostro lettore. Il Casinò rende e rende bene e non c'è dubbio che le finanze comunali poco troverebbero da obiettare ai milioni introitati, anche se provenienti dalle percentuali di spettanza municipale sull'attivo del Casinò. Se poi dovesse concretarsi la minacciata creazione del Casinò a Portorose, la mancanza di una casa analoga, possibilmente migliore, più attraente negli impianti architettonici e funzionale nell'organizzazione, determinerebbe grave pregiudizio a ogni forma di attrazione turistica, che tratterrebbe, come per lo più avviene oggi, gli stranieri solo per il breve lasso di una notte o di poche ore.

Il problema grosso in tutto questo è il reperimento dei fondi. Ecco cosa ne dice il signor Miotti: «Si dovrebbe anzitutto costituire una società per azioni; a Trieste [illegible] in attesa di tempi migliori. Ma il capitale dormiente non produce ricchezza e non porta al miglioramento. Per muovere la macchina del turismo a Trieste il capitale dovrebbe essere fornito dagli stessi cittadini, con l'acquisto di azioni, senza allettamenti di interessi immediati, ma con la certezza degli interessi futuri. Per il resto, il materiale e il personale per la realizzazione esiste in loco per la massima parte; progettisti e disegnatori non mancano; ogni altra difficoltà, dopo il reperimento dei fondi, dipende in effetti per il suo superamento dalla buona volontà e dalla ricchezza d'immaginazione di chi sarà preposto alla società. Se l'apporto in valuta estera dato in un anno dal turismo a Trieste è stato di due miliardi, è facile immaginare quali cifre si possono raggiungere con una realizzazione quale quella proposta».

Qui c'è un'idea, dunque. Non è la prima, non sarà l'ultima. Non è il progetto dei competenti, ma quello di un semplice cittadino, [illegible] bene collettivo in cui si tradurrebbe un deciso progresso turistico della città. E' una proposta che siamo lieti di poter presentare, nella speranza che possa galvanizzare altre persone, tra quelle preposte alla vita turistica ed economica della città come tra tutti i concittadini, le cui buone idee potranno sempre trovare ospitalità sulle nostre colonne.

Famiglie di profughi sistemate in altre città

POSSIBILITA' OFFERTE AD ALTRE DECINE DI NUCLEI FAMILIARI

Si è concluso in questi giorni l'avviamento di 34 famiglie di profughi, già alloggiate nei campi della città e che avevano richiesto il trasferimento a Monza, mentre altre otto famiglie sono partite il 4 aprile per Roma ed altre quattro raggiungeranno Padova nella prossima settimana. E' in corso ora, nelle località d'arrivo, il collocamento al lavoro che, per buona parte dei capifamiglia, ha già avuto esito favorevole, in particolare a Roma dove, dopo solo una settimana, almeno un membro per ogni famiglia ha già ottenuto un'occupazione.

Si ricercano ora, con urgenza, ancora quattro famiglie per Monza, modellista per fonderia che potrebbe esser occupato a Padova e venti famiglie da avviare a Bologna.

Si ricercano inoltre, complessivamente, circa settanta famiglie disposte a trasferirsi nelle seguenti città, dove vengono predisposti i necessari alloggiamenti: Verona, Reggio Emilia, Pavia, Vigevano, Cremona e Ravenna.

I profughi che avessero interesse a richiedere il trasferimento, sono invitati a presentarsi alla Delegazione di Trieste dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, in via del Teatro 2, dalle ore 10 alle 12.

SEGNALAZIONI

Si riparla dei due famosi tabelloni turistici posti in piazza Sansovino, per indicare ai forestieri che desiderano visitare San Giusto, la via da percorrere: piazza del Sansovino - via Capitolina. Altre volte era stata sottolineata la loro poca funzionalità. Da allora sono passati parecchi mesi e nulla è stato fatto per ovviare all'inconveniente. Una persona al volante di un'automobile — ci scrive un cittadino — o alla guida di una motocicletta, in una città che non conosce, si preoccupa, in primo luogo, di rispettare le regole del traffico, in secondo luogo, di leggere i nomi delle vie che sa di dover percorrere. Non parliamo poi degli stranieri che, nella maggioranza, conoscono solo poche parole d'italiano, non possono essere colpiti dal cartellone che per essi ha solo carattere pubblicitario e che pertanto è ben lontano dal rassomigliare ad una indicazione stradale. Pertanto l'automobilista continua la marcia fino in piazza Vico e qui non sa più che pesci pigliare; si ferma indeciso se proseguire per via Bramante o, peggio ancora, per via San Giacomo in Monte. Naturalmente, chiede al primo passante la via per San Giusto, e questi, quasi sempre, indica la via che percorrerebbe egli stesso per andarvi a piedi. Tale via però è piena di sensi vietati per gli automobilisti: «Via S. Giusto e via Tommaso Grossi a senso unico» sono precisamente percorribili dagli automezzi che lasciano San Giusto, non per quelli che vogliono giungervi. Ecco allora che l'automobilista deve ritornare in piazza Vico e qui ripetere la richiesta: San Giusto? con un tono di rammarico e di scontento. A mio modesto avviso la soluzione è semplice. L'autista è abituato alle segnalazioni stradali e, come in piazza Libertà, in piazza Dalmazia, esistono delle frecce azzurre con scritte in bianco indicanti «Venezia», «Opicina», «Muggia», ecc., altrettanto si potrebbe fare per indicare «San Giusto» e viceversa il «Centro». Naturalmente l'indicazione stradale della freccia azzurra con scritta in bianco dovrebbe essere posta in punti ben visibili non per i pedoni, ma per gli automobilisti ed in numero sufficiente. Una freccia dovrebbe essere posta all'inizio della via Silvio Pellico, una in piazza del Sansovino per chi si dirige a San Giusto attraverso la Galleria Sandrinelli o la via Madonnina, un'altra, opportunamente orientata, all'inizio del breve viale alberato che esiste fra piazza del Sansovino e piazza Vico ed un'altra ancora in via Capitolina nel punto dove c'è la biforcazione per via del Monte.

Le nostre pubblicazioni di qualche tempo fa sulle possibilità di istituire presso l'Ateneo cittadino nuove Facoltà hanno suscitato notevole interesse tra i lettori, di cui ora ci perviene qualche lettera. Uno raccomanda «che prima di decidere sulla istituzione di nuove Facoltà sarebbe meglio completare quelle già esistenti onde evitare che studenti triestini siano costretti a recarsi altrove a completare i loro studi». La lettrice intende così porre in particolar modo il problema della Facoltà di chimica per la quale il primo biennio è comune a tutte le specialità mentre il triennio successivo prevede varie distinzioni; a Trieste si può conseguire la laurea in «chimica pura» e in «chimica organica», mentre chi voglia specializzarsi in chimica industriale è costretto ad andare a studiare altrove. La signora Giovanna Di Lillo che così ci ha scritto ha evidentemente letto solo una parte dei nostri articoli sulla questione proposta; in un articolo avevamo infatti riportato l'attuale indirizzo delle autorità accademiche, favorevole, per l'appunto al previo completamento delle Facoltà esistenti e alla nuova istituzione di altre, limitatamente alle possibilità che queste avrebbero avuto di inserirsi negli ordinamenti accademici già esistenti, vale a dire le Facoltà di farmacia, che si servirebbe di diversi istituti della Facoltà di chimica, e la Facoltà di magistero, che troverebbe largo ausilio negli esistenti istituti della Facoltà di lettere. Quella di medicina, che richiederebbe invece un lungo e complesso lavoro preparatorio è ritenuta dalle autorità accademiche prematura e da prendersi in seria considerazione in uno stadio successivo del processo di ampliamento della nostra Università. Per quanto concerne in particolare l'istanza per una laurea in chimica industriale, segnaliamo la proposta alle autorità universitarie di cui saremo lieti di ospitare l'opinione in merito Su un problema affine ci scrive anche a nome di altri genitori, il padre di una allieva della sezione femminile dell'Istituto tecnico «Volta». Le allieve di quell'Istituto, egli dice, possono frequentare la scuola a Trieste fino al compimento della terza superiore, mentre, se vogliono proseguire gli studi fino a conseguire un diploma in magistero, devono andare almeno fino a Gorizia o addirittura fino a Padova. Il lettore ci comunica quindi la preoccupazione sua e degli altri genitori. Come avrà avuto modo di leggere più sopra la istituzione di un magistero all'Università di Trieste è prossima; non è da escludersi, aggiungiamo, che la Facoltà possa essere in funzione fin dal prossimo anno accademico. Il problema è allo studio già da parecchio tempo e, se pur non possiamo assicurare il solerte genitore che le sue preoccupazioni siano del tutto superate, ci associamo a lui nell'auspicare la sollecita istituzione della nuova Facoltà.

«La via Aleardi si trova in uno stato di deplorevole abbandono in quanto da alcuni anni nessun lavoro di manutenzione vi è stato eseguito», dice un nostro lettore, il quale prosegue precisando che «fino a qualche anno fa la strada era considerata «privata» e il Comune poteva dunque facilmente disinteressarsene. Ma da oltre due anni la targa è scomparsa e la via non viene più considerata privata, benchè evidentemente si continui a considerarla tale. Di questo passo tra non molto potrà essere inserita nel tracciato di qualche corsa campestre». Crediamo che in merito l'Ufficio tecnico comunale potrebbe dirci qualche parola chiarificatrice.

Stamane la partenza dei piccoli esuli per Pesaro

Parte stamane la comitiva dei piccoli esuli istriani diretta a Pesaro, dove giungerà nel pomeriggio e sarà accolta da una affettuosa manifestazione di solidarietà. Alla Stazione di Pesaro sarà presente all'arrivo dei bimbi anche il Sindaco ing. Bartoli, che da Roma raggiungerà direttamente la città marchigiana.

I centoventi bambini sono destinati, come noto, al Collegio «Zandonai» dell'Opera Padre Damiani, la quale nella presente difficile contingenza è intervenuta con prontezza e generosità sostenendo notevoli sacrifici finanziari ed organizzativi.

E' stato il CLN dell'Istria a caldeggiare con lodevole intento il completamento di questo piano di deflusso dei bambini a Pesaro, in considerazione soprattutto del fatto— come ha rilevato il segretario Rovatti, assertore della necessità di sottrarre i profughi alla umiliazione sociale e materiale dei «campi» — che i bambini stessi soffrono fisicamente e psicologicamente quando sono costretti a vivere in ambienti inadeguati ed inospitali, dove la funzione educativa dei genitori non può essere esercitata con la dovuta intensità.

«Il problema dell'infanzia istriana — egli ha aggiunto — non può considerarsi ovviamente risolto, ma è avviato su un solido binario (è in corso anche di realizzazione, per iniziativa del Vescovo mons. Santin, un piano di collocamento di un ragguardevole numero di bambine presso istituti cittadini); è importante che non si desista in quest'opera perchè si tratta di assicurare l'avvenire ad una parte preziosa della famiglia istriana, senza la quale non può essere conservato al paese un patrimonio di valori, di tradizioni, di civiltà e di esperienze che merita l'interessamento di tutta la Nazione». Con i bambini sono partiti per Pesaro anche il segretario del CLN ed il presidente della Consulta dei Comuni istriani, avv. Ponis.

L'Associazione Guardia civica di Trieste rende noto ai propri consociati che il 28 corr. alle ore 9 sarà celebrata, a commemorazione dei suoi Caduti, una Messa nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Nello stesso giorno alle ore 21 si terrà il tradizionale «Rancio della Guardia civica» nel Ristorante ai cacciatori, in via Crispi angolo via San Zaccaria. I soci che intendono parteciparvi (quota lire 950) si prenotino in tempo presso il portiere della Casa del combattente o nello stesso ristorante.

GLI ACCORDI DI BELGRADO E LA ZONA DEL NOSTRO GOLFO

Legittime istanze dei pescatori per una soluzione più realistica

La recente incursione jugoslava ai danni dei nostri pescatori ha riproposto il problema della pesca nell'Adriatico [illegible] il nostro Golfo. Fra i [illegible] accordo, [illegible] di una [illegible] per la [illegible] istriano, [illegible] poste e [illegible] complicano, il lavoro dei pescatori.

In questi giorni, come noto, delegazioni di pescatori di Trieste e di Grado sono a Roma per una diretta presa di contatto con i Ministeri degli Esteri e della Marina mercantile. In quella sede soprattutto i pescatori vanno propugnando una diversa soluzione per la pesca nel nostro Golfo, qualora [illegible] dalla cartina che pubblichiamo: si tratta cioè di liberalizzare completamente l'attività ed i movimenti in tutto il Golfo fatta salva soltanto una fascia di un miglio dai promontori ed escluse naturalmente le cosiddette acque interne. La linea tratteggiata che appare sulla cartina è appunto quella che delimita le acque interne; fra il tratteggio e la linea intera risulta la fascia di un miglio, che dovrebbe essere riservata ai soli pescatori rivieraschi; tutto il mare interno dovrebbe invece essere aperto ai pescatori di entrambe le zone, senz'altra limitazione E' una soluzione questa che praticamente richiama le intese preesistenti, anteguerra, anche con la stessa Jugoslavia nelle acque miste della Dalmazia e che ovunque è stata attuata ha sempre felicemente evitato ogni divergenza nell'esercizio della pesca.

Un medaglione di Sauro all'Istituto magistrale D'Aosta

Prossimamente verrà scoperto nell'edificio scolastico di via Guido Corsi il medaglione di Nazario Sauro donato all'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» dal Circolo marina mercantile «Nazario Sauro». Prima dello scoprimento del medaglione, opera dello scultore Romano Zumin, il preside Arturo Gregoretti commemorerà il grande Martire istriano, del quale ricorre quest'anno il 40.o anniversario della morte.

Il coro misto della scuola canterà l'inno dell'Istituto magistrale, parole di E. Crevatin e musica di R. Caprini; l'inno a Sauro, parole di G. Quarantotti, musica di G Ballig; l'inno all'Istria di Giorgieri e altri inni patriottici.

Affermazioni a Napoli di musicisti triestini

Hanno avuto termine in questi giorni a Napoli le prove finali della Rassegna nazionale giovani concertisti per l'anno 1955-56. La Rassegna voluta dall'Unione nazionale musicisti sotto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero delle Belle Arti, ha chiamato a raccolta i giovani concertisti di tutta Italia.

Il Sindacato regionale musicisti della Venezia Giulia ha riportato una brillante affermazione presentando a Napoli i giovani concertisti prescelti nelle prove regionali svoltesi al nostro Conservatorio statale di musica qualche mese fa, prove sostenute in presenza di una commissione presieduta dal direttore del nostro Conservatorio Gabriele Bianchi. Claudio Gherbitz, pianista, Giorgio Brezigar, clarinettista, Edda Calvano e Bruna Della Pietra duo pianistico, hanno saputo tenere alto il prestigio musicale della nostra città ottenendo brillanti affermazioni.

Dalla segnalazione particolare di Claudio Gherbitz, al secondo premio nel duo pianistico di Edda Calvano e Bruna Della Pietra, e con il primo premio assoluto ottenuto dal clarinettista Giorgio Brezigar, Trieste musicale può andare fiera di essere stata così degnamente rappresentata, da questi giovani e valorosi concertisti ai quali auguriamo sempre maggiori successi.

Si è spenta iermattina improvvisamente Caterina Giorgevich, di 71 anni, abitante in via della Campanelle 319. La sua morte è stata constatata dal dott. Giunta della CRI.

UN MORTALE INCIDENTE DELLA STRADA

Vani tutti i tentativi per evitare l'investimento

I giudici hanno assolto il manovratore del tram dall'accusa di omicidio colposo

Una grave sciagura nella quale trovò la morte la portinaia Giovanna Opanak di 84 anni è stata rievocata ieri in sede giudiziaria. Alle 13.35 del 24 novembre 1954 la vettura tranviaria n. 420 - treno 3 della linea «3» guidata dal manovratore Luigi Boscolo di 50 anni abitante a S. Giovanni Sup. 946 percorreva la via Giulia diretta verso la via Battisti. All'altezza della laterale via Piccolomini la pesante vettura tranviaria investì in pieno la Opanak che decedette immediatamente per le gravi lesioni riportate (frattura base cranica e della colonna vertebrale). Per tale fatto il Boscolo venne denunciato in quanto responsabile di omicidio colposo e dopo un rinvio il 14 marzo 1956 dovuto a malattia dell'imputato il procedimento penale si è svolto ieri dinanzi alla Corte presieduta dal dott. Fabrio.

E' risultato che la povera donna era uscita da una latteria sita sulla destra della via Giulia e stava attraversando la strada con andatura incerta, da sinistra a destra rispetto alla direttrice di marcia della vettura tranviaria. Il Boscolo allorchè si accorse della donna provvide a dare i segnali acustici e quindi ad azionare i freni elettrici e pneumatici senza riuscire tuttavia ad evitare l'investimento. La donna venne trascinata dalle ruote del tram per una decina di metri e fu necessario l'intervento dell'automezzo attrezzato dei Vigili del fuoco per sollevare la motrice tranviaria e recuperare il cadavere. La donna era sprovvista di documenti e venne identificata soltanto alcune ore più tardi da una inquilina abitante nello stabile n. 55 di via Fabio Severo del quale la Opanak era custode. Dai rilievi della Polizia del Traffico emersero subito due circostanze fondamentali: le rotaie erano sdrucciolevoli e coperte (pioveva) da uno strato limaccioso che non consentiva l'arresto della vettura e vennero rilevate subito delle tracce di sabbia, segno questo che il Boscolo prima dell'investimento aveva azionato i freni.

Rinviato al giudizio del Tribunale per il delitto di omicidio colposo il Boscolo si è protestato innocente attribuendo la fatale disgrazia alla imprudenza della povera donna la quale nonostante i ripetuti segnali acustici aveva proseguito l'attraversamento della strada. Sono stati escussi numerosi testi fra i quali le guardie di Finanza Mario Bonatti e Aldo Pargini che viaggiavano sul convoglio tranviario al fianco del conducente nonchè due altri passeggeri, Luciano Braila e Jolanda Manfredini. Tutti hanno reso dichiarazioni che hanno suffragato il racconto sul fatto reso dal Boscolo

Il Tribunale ha pronunciato sentenza di assoluzione nei confronti di Luigi Boscolo perchè il fatto contestatogli non costituisce reato.

Pres.: Fabrio; P. M. Maltese; canc. Urbani; difesa avv. Camillo Poillucci.

Processo a porte chiuse

Dopo numerose udienze si è concluso il procedimento penale svoltosi a porte chiuse a carico del caporale della P. C. Adorno Pasqual di 34 anni, già abitante in via Scussa 5 e attualmente emigrato in Australia; Filippo Lagonigro di 22 anni, abitante in via Procureria 4 e Alberto Devertis, di 24 anni, abitante in via Roma 17. Il Pasqual era accusato di atti osceni violenti, omissione di denuncia per furto aggravato a carico del Lagonigro e concorso in furto aggravato con lo stesso non avendogli impedito di sottrarre ad una donna il portafogli con 25 mila lire mentre si trovava in piazza Ponterosso. Il Pasqual e il Devertis erano imputati pure di atti osceni, il Pasqual con il Lagonigro di concorso in atti osceni da due anni e infine il Lagonigro per furto aggravato continuato. Gli imputati sono stati assolti dalle varie imputazioni per non aver commesso il fatto per quanto riguarda gli atti osceni e il Lagonigro per insufficienza di prove dall'ultima accusa.

Pres.: Gnezda; P. M. Pascoli; canc. Rachelli; difesa av. Morgera, Caprio e Peinkhofer.

La giornata assistenziale del Patronato A.C.L.I.

E' stata indetta per quest'oggi in tutta l'Italia l'undicesima giornata dell'assistenza sociale svolta nel 1955 dal Patronato ACLI, che in dieci anni di attività ha raggiunto il traguardo di 12 milioni di assistiti, facendo a essi liquidare decine e decine di miliardi di indennità varie.

Le Associazioni cristiane dei lavoratori italiani sono l'articolazione del mondo cattolico fra i lavoratori e il Patronato ACLI ne è il necessario completamento «tecnico». Non è, come erroneamente potrebbe essere inteso, nè vuole essere una congregazione di carità, ma uno strumento duttile a disposizione di tutti i lavoratori a qualsiasi organizzazione sindacale appartengano. Uno strumento che sa far sentire al lavoratore, accanto all'umana solidarietà del cattolico, anche la forza degli argomenti giuridici e l'aiuto di una organizzazione che estende le sue ramificazioni in tutto il paese. A distanza di dieci anni dalla sua istituzione, il Patronato ACLI, che gode ormai il più largo apprezzamento in mezzo alle categorie lavoratrici, può testimoniare la sua notevole opera con un consuntivo che ne dimostra la piena vitalità e l'imponenza delle sue realizzazioni.

Il consuntivo dell'attività svolta nel 1955 dal Patronato ACLI di Trieste si presenta quanto mai denso e significativo. Innanzitutto bisogna ricordare l'opera della sede locale a favore dei profughi alloggiati nei campi di raccolta della zona, nei quali le benefiche iniziative del Patronato hanno recato quotidianamente la necessaria nota di solidarietà umana verso queste persone provate dalla sorte. Schematicamente l'attività nel settore degli infortuni (industriali, marittimi, agricoli e malattie professionali) è data da un totale di 968 pratiche trattate e lire 41 milioni di indennità fatti liquidare in capitale; nel settore delle pensioni (invalidità, vecchiaia, superstiti) con 1751 pratiche e 112 milioni e mezzo liquidati; nel settore delle assicurazioni (tbc, disoccupazione, assicurazione volontaria) per un totale di 865 pratiche e 2 milioni e mezzo di indennità liquidate; nel settore degli assegni (familiari, assegno estero e per malattia) con 108 pratiche e 1 milione e mezzo di liquidazione; sono state inoltre trattate 7053 pratiche per le pensioni (pensioni di guerra, danni di guerra, trattamenti di quiescenza) per un totale di 143 milioni e mezzo di indennità liquidate; circa 7 mila pratiche sono state evase nelle varie forme di assistenza per un totale di 3 milioni di liquidazione; inoltre sono state effettuate 5677 visite mediche.

Oggi, nella sede provinciale e in quelle rionali i dirigenti delle ACLI illustreranno la funzione dell'istituzione e il suo programma futuro, volto costantemente al raggiungimento della giustizia sociale per ogni lavoratore.

CRONACHE SPORTIVE

A MENO DI UN NUOVO MIRACOLO...

Con due rincalzi la Triestina parte battuta sul campo del Novara

Gli azzurri al gran completo e con lo spirito allo zenit - Piero Pasinati però non dispera

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, 14

Con il ripristino del paraguayano Arce, il Novara è al completo. Domenica scorsa, senza Arce, gli azzurri avevano dato del filo da torcere alla Fiorentina, segnando due reti al complesso difensivo dei viola, come dire al blocco di retroguardia della nostra Nazionale. La compagine che fu del grande Piola, si presenta con questo minaccioso biglietto da visita all'ospite d'obbligo, la Triestina. Bisogna ragionare col solo cuore, ma senza adoperare il cervello, per riconoscere agli alabardati — che saranno in campo con due riserve — qualche possibilità di successo anche parziale. I seguaci animati di più tenace ottimismo dicono che la Triestina ha già fatto miracoli. Ecco appunto: solo un miracolo potrebbe preservare gli alabardati dalla sorte cui il pronostico li condanna.

Il Novara attende giustizia dal campo perchè si considera — ed è — squadra tanto più forte di quanto non indichi la classifica. Massiccia ed esperta è la difesa con l'ottimo Corghi (abbiamo avuto anche a Trieste la misura della classe di questo più bravo che fortunato portiere), il combattivo Pombia e l'affermato Capucci. Ma ancor più omogenea e accorta è la linea mediana. Il valore e lo spirito di Feccia e di Baira sono fuori di discussione, ma più ricco di talento e non meno di doti native è il centro mediano De Giovanni. Destinato a una brillante carriera, De Giovanni, per quanto non più in verde età (conta 28 anni) è richiesto dalle società milionarie.

Il reparto avanzato del Novara non ha certo nulla da invidiare agli altri due, nè in fatto di classe nè di forza viva. Gli danno lustro due astri di prima grandezza come il danese Bronée (una delle più brillanti mezze ali del nostro tempo) e il centravanti Arce. L'uno e l'altro hanno un solo difetto — che è piuttosto un eccesso — vale a dire il temperamento. L'ambizione smodata e l'esorbitante opinione in se stessi può giuocare gli scherzi peggiori e spiega come questi due veri assi del foot-ball siano spesso costretti a guardare le partite dall'esterno del rettangolo verde, da spettatori anzichè da attori. Ancora più utile alla sua squadra è quell'infaticabile manovale che risponde al nome di Ejdefjaell. Di buona classe, pur senza eccellere sono le ali; Savioni, che la Triestina aveva cercato di assicurarsi durante la scorsa estate, più che Marzani.

Il profilo per grandi linee che abbiamo cercato di tracciare di questa squadra, verso la quale la graduatoria è tanto avara, offre la misura delle difficoltà che la Triestina incontrerà domani. Si aggiunga-no alla valutazione tecnica il vantaggio del fattore campo e lo spirito della squadra e del pubblico, un pubblico di provincia che, giustamente o no, si considera trattato da parente povero nella grande famiglia calcistica e al quale per ragioni propagandistiche, la direzione del sodalizio apre le [illegible] con l'adozione [illegible] speciale [illegible]

[illegible] *prima della battaglia. Benchè costretta a scendere in campo senza due forze quali Fontana e Zaro, si batterà senza risparmio, come ormai è nel suo costume. Ma, ripetiamo, solo un miracolo potrebbe risparmiare la sconfitta. In un nuovo miracolo non sono pochi a confidare. Uno che non dispera, ad esempio, è l'allenatore Pasinati.*

M. G.

Scozia - Inghilterra 1-1

MEDIOCRE PROVA DEI BIANCHI

Glasgow, 14

Una folla di 132.000 spettatori ha assistito oggi alla partita tra le rappresentative nazionali d'Inghilterra e Scozia conclusasi in pareggio con una rete per parte. Ambedue le reti sono state segnate nella ripresa. Andava in vantaggio per prima la Scozia al 16' con l'estrema destra Jock Leggatt e pareggiavano all'ultimo minuto di gioco i bianchi inglesi con une rete della mezz'ala sinistra Johnny Haynes.

E' stata questa l'ultima partita «interna» dell'Inghilterra prima di una «tournée» sul continente. Sembrava che gli scozzesi avessero ormai in tasca il risultato quando come una vera doccia... scozzese è giunto il gol del pareggio. Il terzino dei bianchi respingeva lanciando forte verso l'area avversaria. Sul pallone si lanciava Heynes il quale con un potente tiro insaccava imparabilmente.

L'esordiente portiere inglese, Reg Matthews, ha ben figurato a difesa della porta a lui affidata. Non altrettanto si può dire dei terzini i quali venivano spesso risucchiati dalle azioni dei veloci avanti scozzesi. In un'occasione Matthews si è lanciato in tuffo molto coraggiosamente sui piedi dell'ala sinistra avversaria Gordon Smith, salvando la propria rete. Nel giro di pochi minuti egli doveva ancora intervenire brillantemente a neutralizzare dei pericolosi attacchi scozzesi.

La prestazione odierna degli inglesi, però, suggerirà senz'altro ai selezionatori dei cambiamenti in seno alla formazione prima che questa s'incontri con la Svezia, la Finlandia e la Germania. Nel quintetto di punta inglese figuravano oggi ben due centravanti, Tommy Taylor e Nat Lofthouse, ma questo accorgimento non ha avuto effetto, poichè i difensori scozzesi sono riusciti a neutralizzare bravamente tanto l'uno quanto l'altro.

Per la prima volta in 27 anni, il campionato britannico di calcio tra le squadre di Inghilterra, Irlanda, Scozia e Galles termina con le quattro squadre a pari punti: tre per ciascuna.

A Guerrini la V tappa del Giro di Sicilia

Ecco l'ordine di arrivo ufficiale della quinta tappa del Giro ciclistico di Sicilia, Enna-Sciacca di km 175: 1) Gino Guerrini in ore 5.5'46" alla media oraria di km. 34.340. Seguono nell'ordine, con lo stesso tempo del vincitore: Massocco, Tosato, Mastroianni, Gianneschi, Pettinati, Pecoraro, Polo, Assirelli, Verdiani e Fornasiero.

La classifica generale, dopo un reclamo di Serena accolto dalla giuria, è la seguente: 1) Polo in ore 24.6'20"; 2) Ciancola 24.6'41"; 3) Serena 24.7'4"; 4) Del Rio 24.13'15"; 5) Pellegrini 24.15'41"; 6) Zucconelli 24.15'55".

Seconda prova del Concorso «Ercole». Oggi con inizio alle 9, al Padiglione D della Fiera si svolgerà la seconda ed ultima prova del Concorso «Ercole 1956». L'iscrizione alla gara è completamente libera e gratuita e può venire richiesta anche sul posto di gara oggi stesso.

LIETA GIORNATA PER IL BASKET ITALIANO

A Bruxelles gli azzurri emergono per stile e tempra

Battuto per 48 a 44 il fortissimo complesso belga

Bruxelles, 14

Questa sera al palazzo dello sport di Bruxelles la nazionale italiana maschile di pallacanestro ha battuto il Belgio per 48 a 44 al termine di una partita combattuta e in qualche fase nervosa. Nel secondo tempo gli italiani trovatisi in vantaggio hanno trattenuto a lungo la palla negli ultimi dieci minuti.

All'inizio gli italiani si schieravano nella migliore formazione con Cappelletti, Zorzi, Gambini, Macoratti e Costanzo mentre il Belgio allineava: Steurbaut, Baerts, Eygel, Dujardin, De Combe. Erano i padroni di casa ad avere la meglio all'inizio soprattutto grazie alla buona disposizione di De Combe il quale metteva a segno uno dopo l'altro quattro cesti. Il Belgio poteva così trovarsi in vantaggio prima per 8 a 3 quindi per 11 a 3. A questo punto, l'allenatore italiano cambiava radicalmente la squadra e faceva scendere in campo un quintetto composto da Gamba, Alesini, Canna, Costanzo e Sardagna. Il rendimento di questa squadra non era però migliore e al decimo minuto i belgi conducevano 15 a 5. Tuttavia anche in seguito ad una nuova sostituzione (Cappelletti prendeva il posto di Costanzo) il rendimento del quintetto Azzurro mi[illegible] tanto che gli italiani riuscivano a ridurre il distacco a 14 - 16. Fra i belgi, Crick, sostituiva Dujardin. Tuttavia questo mutamento non influiva sul gioco ed erano anzi gli italiani che si portavano in vantaggio per 18-17 e chiudevano il primo tempo con un vantaggio di tre punti grazie a due magnifici cesti di Alesini (24-21).

Dopo il riposo Crick porta il Belgio in parità a quota 24. Le due squadre prendono di volta in volta un leggero vantaggio. Si mette in luce in questo periodo il belga Steurbaut il quale segna due bei cesti con tiri da lontano. Allorchè conducono per 30 a 28, gli italiani modificano ancora la propria formazione che si schiera con Lucev, Gamba, Alesini, Canna e Sardagna. Questo mutamento non si rivela molto efficace e Crick ha modo di brillare cosicchè il Belgio pareggia sul 34 a 34. Al 30.o minuto i belgi si portano nuovamente in vantaggio per 37 a 34, ma dopo una nuova parità a 39 a 39, hanno qualche attimo di sbandamento e Steurbaut e Eygel commettono numerosi errori. Gli italiani, che hanno rallentato il ritmo del loro gioco, ne approfittano per portarsi in vantaggio ed aumentarlo. A tre minuti dalla fine gli azzurri hanno otto punti sugli avversari: 47 a 39. I belgi, sotto l'impulso di De Combe, compiono un ultimo disperato sforzo che permo[illegible] loro di ridurre il [illegible] e Combe deve [illegible] ggiunto i cin[illegible] d è sostitui[illegible] sti insieme [illegible] sibile per [illegible] gli ita[illegible] n pro[illegible] il [illegible]

[illegible] (Cile) b. Seeney (Australia) e Fancutt (Sud Africa) 7-5, 6-1; Lazzarino-Pietrangeli (It.) b. Hawton (Australia) e Vermaak (Germ.) per rinuncia; Gibson (USA) e Sirola (It.) b. Forbes-Forbes (Sud Africa) 6-4, 6-4.

Nuovo primato mondiale della ondina Gastelaars

I CENTO METRI S. L. IN 1'4"

Schiedam (Olanda), 14

La 18enne Cockie Gastelaars ha stabilito oggi un nuovo record mondiale femm. di nuoto sui 100 metri stile libero col tempo di 1'04". Il record precedente di 1'04"2 era stato stabilito ad Amsterdam dalla stessa Gastelaars il 3 marzo scorso.

Torneo di primavera di bocce. Le finali si svolgeranno oggi con inizio alle 15 presso la Trattoria all'Agricoltore (via Soncini 92). I quattro primi posti di classifica saranno disputati fra le squadre dei seguenti sodalizi: Dop. Postelegrafonico, Circolo Aziendale Ilva, Circolo Cittadino e Gruppo Indipendenti Costalunga.

Campionato provinciale di dama. Giovedì 19 si chiuderanno le iscrizioni al campionato che l'Enal organizza per i giocatori di III serie. La gara, che costituisce la prova di selezione per l'ammissione al campionato nazionale, è riservata ai sodalizi e giocatori regolarmente tesserati alla Federazione italiana damistica.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Autoritari «drivers» i giornalisti bolognesi

La riunione odierna imperniata sulla corsa Totip

La pioggia ha disturbato il convegno trottistico di ieri a Montebello ma non ha influito sulla buona affluenza del pubblico, attratto dalla prova riservata ai guidatori-giornalisti. Sei i partecipanti, di cui tre bolognesi. A questi ultimi sono spettati i primi tre posti, a coronamento di una gara disputata con correttezza e regolarità. Non altrettanto si può dire del comportamento di uno dei tre veneti, Vitaliano Bruno, forse emozionato, che è stato responsabile di ben quattro delle cinque partenze annullate. In un'occasione non gli è servito nemmeno l'accompagnamento di un professionista, Marino Ceugna, che si trovava nei pressi dei nastri.

Al segnale valido Blondy, affidato ad Arrigo Martino, corrispondente da Bologna del «Trotto Italiano» si è decisamente portato al comando, mentre Attaccato, con Vitaliano Bruno, rompeva a lungo, restando confinato nell'ultima posizione. Dietro a Blondy si poneva con molto senso della corsa Marco condotto da Giuliano Zanotti de «L'avvenire d'Italia», mentre ad una quarantina di metri seguivano in fila indiana Ostello, con Giorgio Martinelli del «Resto del Carlino», e gli altri. Praticamente la corsa era in mano ai tre bolognesi salvo un solo cambiamento e cioè la conquista del primo posto da parte di Marco, davanti a Blondy e Ostello nell'ordine. Quassia, affidata a Caio Pacor non ha avuto fortuna: nel produrre il massimo sforzo a mezzo chilometro dall'arrivo ha perduto un ferro ed ha sbagliato senza poter rimediare in tempo. Adriano Romano, dopo tre quarti di giro, ha... portato in scuderia il bravo Pittarello, che a fine corsa, concedendo un'intervista ha detto che la causa era un crampo ad una mano che lo aveva colpito nel momento in cui voleva imporre la sua volontà al sauro. La Società Triestina per le Corse al trotto ha fatto dono al vincitore un oggetto ricordo.

I risultati:

Premio degli Elementi, lire 105 mila, metri 1650: 1) Giaguar (L Baraldi) 31.3, 2) Lorenzalba 31.8; 3 part.: Tot.: 16; (16).

Premio delle Sostanze, lire 126 mila, metri 1640: 1) Quattrilampo (C. Tisato) 29.7, 2) Shilli 31.1; 7 part. Tot.: 26; 59; 38; (195); 69.

Tensone della Stampa (asc.), lire 100.000, metri 2000: 1) Marco (G. Zanotti) 28.3, 2) Blondy 29.6; 6 part.: Tot.: 288; 33; 19; (199); 390.

Premio delle Combustioni, lire 105.000, metri 2075: 1) Bryan (A. Quadri) 29.3, 2) Grinta 29.6; 7 part. Tot.: 60; 30; 20; (115); 1846.

Premio delle Analisi (asc.), lire 100.000, metri 1600: 1) Teano (B. Barducci) 27.6, 2) Laurasca 27.8; 7 part. Tot.: 12; 12; 15; (33); 127.

Premio della Chimica, lire 120 mila, metri 1670: 1) Fiordaliso (M Ciolli) 24.8, 2) Tiglio Nero 26.5; 6 part. Tot.: 20; 18; 11; (19); 29.

Premio delle Sintesi, lire 100.000, metri 2080: 1) Agile (M. Ceugna) 27.8, 2) Abar 27.9; 6 part. Tot.: 20; 12; 28; (119); 111; d. a. 11.120.

Il convegno in programma oggi inizierà alle 15 precise. Prova di centro sarà il Premio della Fisica, incluso nel Totip, con il seguente campo di partenti: Lassen, Costarica a m. 2425; Fachiro, Marengo, Eridora, Mariolo, Quassia, Mottarone, Dubbio, Davidson a m. 2450. Le ultime «voci» di scuderia sono concordemente indirizzate verso Eridora che dovrebbe farcela per la sua maggiore classe. Per le piazze d'onore sono in lotta Costarica, Marengo e Lassen.

Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Forze:* Palanchina, Tiglio Nero. *Premio degli Atomi:* Duca di Fiesse, Scaglia, Zeriba. *Premio dei Pesi:* Berghetto, Susampolo, Blondy. *Premio del Calore:* Rockfeller, Teano, Laurasca. *Premio delle Molecole:* Mister Clyde, Stornellata, Danzante. *Premio della Energia:* Dirupo, Blitz. *Premio della Fisica:* Eridora, Costarica, Marengo.

Il programma degli azzurri per i mondiali di hockey

Il calendario della Serie A del massimo campionato nazionale di hockey su pista ha subito una modificazione. Ferma restando la data d'inizio, fissata per domenica 22 aprile, la prima parte del campionato comprenderà quattro giornate e non tre. La seconda giornata è stata spostata infatti al 6 maggio, e ciò per dare la possibilità alla nazionale «juniores», impegnata nella «bella» di Barcellona contro la Spagna ed il Portogallo per i campionati europei, di disporre dei giocatori selezionati; dopo il primo turno (22 aprile), il campionato verrà sospeso per una settimana e riprenderà il 6 maggio per proseguire il 10 maggio (giornata festiva) con la terza giornata ed il 13 maggio con la quarta giornata.

La quinta giornata avrà luogo il 16 giugno, in quanto il campionato andrà in ferie sino a quel periodo per permettere alla nazionale azzurra di far fronte ai suoi impegni ai campionati mondiali di Oporto. La comitiva italiana rimarrà in trasferta nel Portogallo per oltre 15 giorni, in quanto dopo i «mondiali», che si inizieranno il 24 maggio e si concluderanno il 4 giugno, l'Italia parteciperà alla Coppa Lisbona, in programma dal 5 all'8 giugno a Lisbona. A questo torneo parteciperanno, oltre all'Italia ed al Portogallo, pure la Germania, la Svizzera e Spagna. Detto torneo supplettivo ai «mondiali» sarà alla sua prima edizione e durerà tre giorni. La comitiva azzurra rientrerà in patria il giorno 9 giugno per via aerea.

Anticipo di Serie C: Siracusa batte Piombino 4-2.

IL CONSIGLIO DELLE LEGHE CALCISTICHE

La nuova struttura federale [illegible]ustrata dall'ing. Barassi

Roma, 14

[illegible] Consiglio nazio[illegible] sono ripresi [illegible] 20 e si [illegible] per [illegible] strava la voce all'ordine del giorno, ottenendo una votazione favorevole sulla prima parte della sua esposizione mentre la seconda si concludeva con un aggiornamento della precisazio[illegible] periodo discusso.

[illegible] argomenti d'or[illegible] l'ing. Barassi ini[illegible] lazione sulla [illegible] forza del[illegible] le varie [illegible]

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

A.A.A. DONNA pulizia scale portoni uffici offresi. Massimo D'Azeglio 4, portineria. 63064 A

CUOCA capacissima offresi ristorante trattoria. Cass. 11474 A UPI.

MEDIETA' capace tuttofare, con referenze offresi stabile presso una-due persone. Cassetta 11475 A UPI.

MEDIETA' distinta ottime referenze veramente capace lavori casa offresi mezza giornata. Cass. 11488 A, UPI.

PENSIONATA brava onesta offresi prestaservizi, assistenza persona sola o bambini. Cass. 11499 A UPI.

PRESTASERVIZI mediaetà offresi pulizia uffici, scale. Cassetta 1234 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Tel. 40827. 43023 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio ore da combinarsi. Via Toti 4-IV, destra. 63046 A

PRESTASERVIZI media età capace offresi ore da combinarsi. Telefonare 27027. 63051 A

PRESTASERVIZI offresi al pomeriggio. Telefono 40827. 42961 A

RAGAZZA friulana offresi per pulizia bar uffici o servizi da combinarsi. Cass. 11477 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. CERCASI ragazza tuttofare, referenze. Dante 7, IV p. sinistra, telefono 36917. 63002 B

DOMESTICA stabile oppure giornata con referenze cercasi. Martinoli, via Udine 19. 62951 B

DOMESTICA sappia cucinare buon trattamento e paga cercano due persone. Via Scorcola 4-II, destra. 42941 B

DONNA sola cercano coniugi per lavori pomeriggio cambio alloggio mezzovitto. Rittmeyer 12-I destra. 62983 B

DONNA cercasi tuttofare buona pulita onesta massime referenze per piccola famiglia buon stipendio. Indirizzo: via Cadorna 17 I p. destra. Trieste. 62988 B

PRESTASERVIZI cerco giornata. Ind. UPI 43029 B.

PRESTASERVIZI cercasi ore 8.30-10.30. Telefonare lunedì n. 47704. 62953 B

RAGAZZA stabile sappia cucinare, referenze, cercasi per due persone. Tolaggi, p. Oberdan n. 4. 63044 B

RAGAZZA servizio anche giovanissima piccola famiglia. Presentarsi Strada del Friuli 24. 42994 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME riparazioni edili, lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 43020 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti, coloritura olio offresi. Battisti 3, portineria. 63063 C

A.A. PITTORE verniciature stanze appartamenti negozi prezzi miti offresi. Tel. 96240. 43042 C

A. PITTORE di appartamenti, carta parati, decorazioni in genere offresi, convenienza. Telefonare 31187. 42820 C

A. PITTORE tappezziere carta parati, prezzi buoni, offresi. Telefonare 24434. 42851 C

ANZIANO serissimo, colto, cauzione 2.000.000, auto, accetterebbe incarichi fiducia, ispettivi, sorveglianza. Cassetta 11435 C UPI.

ASSISTENTE ambulatorio medico praticissima offresi. Telefono 92986. 63040 C

AUTISTA meccanico cauzione 300.000 disposto lunghi viaggi offresi. Cass. 11447 C UPI.

CAMERIERA o guardarobiera giovane conoscenza lingue offresi Trieste o fuori. Cassetta 11480 C UPI.

CONTABILE pratica d'ufficio conoscenza italiano slavo croato tedesco. Cass. 11439 C UPI.

CORRISPONDENTE - dattilografo indipendente italiano tedesco serbocroato inglese anche contabilità offresi. Cass. 21653 C UPI.

DATTILOGRAFA veloce, ventenne, scuola media, referenze offresi impiegata anche mezza giornata. Cass. 11460 C UPI.

ESPERTO amministrazione contabilità marittima praticissimo ramo società navigazione perfetto inglese altre lingue conoscenza mercati e armamento internazionali desideroso migliorare offresi. Cassetta 11421 C UPI.

FAMIGLIE, cucitrice ripara rivolta lava stira vestiti biancheria uomo donna prezzi bassi, Malcanton 16-III Denipote. 42984 C

GIARDINIERE con referenze costruzioni e riparazioni. Cassetta 11445 C UPI.

GIOVANE impiegato corrispondente contabile pratico qualsiasi lavoro ufficio pluriennale attività agenzie marittime società navigazione disposto assumere anche incarichi fiducia riscossioni apportando cauzione desideroso migliorare offresi. Scrivere Cass. 11412 C UPI.

GIOVANE dattilografo pratico ufficio spedizioni, offresi anche ore. Telefonare 48065. 63050 C

GIOVANE 18.enne licenza media inferiore offresi lavoro decoroso. Offerte Cass. 11448 C, UPI.

IMPIEGATA stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 11459 C UPI.

IMPIEGATA praticissima corrispondenza, contabilità, cassa, paghe, previdenze offresi. Cassetta 21667 C, UPI.

INVALIDO civile giovane motorizzato qualsiasi lavoro con referenze. Cass. 11441 C UPI.

LAVORO copisteria, tesi di laurea ecc. offresi con macchina propria; Telefonare lunedì 54468. 11494 C

LUCIDATORE mobili in genere, stanze, uffici, alberghi offresi anche a ora. Prego telefonare al 90346. 63109 C

MURATORE qualsiasi riparazione costruzione villette offresi. Foscolo 39 pianoterra sin. 63084 C

OFFRESI per pulitura mecc. parchetti, verniciatura, riparazioni, prezzi modici. Telefonare 23789 feriali. 62984 C

PRATICA contabilità, corrispondenza paghe, previdenza, assume domicilio oppure ore giornaliere. Telefono 39029. 42837 C

RAGIONIERE giovane, esperto amministratore aziendale, organizzatore ogni ramo amministrazione, bilanci, lingue; referenze ineccepibili offresi. Cass. 11496 C UPI.

RISCUOTITORE con cauzione ottime referenze cerca occupazione. Cass. 11444 C UPI.

RISCUOTITORE con forte cauzione offresi mansioni fiducia. Referenze ottime. Cassetta 11464 C UPI.

SARTA a giornata offresi: abilissima taglio, lavoro accurato; eleganti confezioni per bimbi. Cassetta 11436 C UPI.

SARTA da donna offresi qualsiasi lavoro. Telefonare n. 95200. 42930 C

SARTA signora capacissima ottima presenza, possibilità sviluppo lavoro confezioni negozio abbigliamento offresi. Tel. 45601. 42997 C

SARTA confeziona qualsiasi modello; assume lavori negozio prezzi minimi. Telef. 41685. 21678 C

SARTA mantelli tailleurs offresi giornata. Cass. 11497 C UPI.

SIGNORA perfetta contabile (anche ricalco) corrispondente italiano-tedesco lunga pratica commerciale e ufficio cerca occupazione. Cass. 21626 C UPI.

SIGNORA 24.enne offresi quale cassiera preferibilmente cinematografo con cauzione o altro impiego, turno alternato. Cassetta n. 11438 C UPI.

SIGNORINA 27.enne amante bambini offresi per custodire bambino due tre anni ore da combinarsi. Ind. UPI 42933 C.

SIGNORINA bella presenza, fine, colta, seria offresi dama compagnia, segretaria. Cassetta 11402 C UPI.

SIGNORINA giovane, pratica, referenze occuperebbesi bambini 2-12 anni, custodia, lezioni, anche scuola media. Cassetta 21639 C UPI.

SIGNORINA austriaca cerca impiego ufficio o istitutrice tedesco, inglese, francese, conoscenza italiano. Cassetta 11427 C UPI.

SIGNORINA ventiduenne bella presenza intelligente scuole biennali occuperebbesi primo impiego miti pretese. Cassetta 11458 C UPI.

(Continua in 8.a pagina)

SIGNORINA pratica oreficeria offresi commessa qualsiasi articolo oppure impiegata. Tel. 40681 ore 8-14. 42992 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842.

VENTENNE, presenza, colta, perfetta dattilografa, discreta conoscenza inglese offresi primo impiego seria ditta o industria. Tel. 43063, 9-11. 12451 C

34.ENNE impiegato offresi per ufficio o magazzino. Telefonare 96629. 43019 C

44.ENNE serio volonteroso onestissimo cerca posto stabile di fiducia quale magazziniere od altro, disponendo cauzione. Cassetta 21642 C UPI.

16.ENNE stenodattilografa volonterosa desidererebbe occuparsi miti pretese. Tel. 51603. 63001 C

16.ENNE assolte commerciali pratica macchine calcolatrici, dattilografa cerca primo impiego. Tel. 36571. 43048 C

18 ENNE pratico magazziniere, patentato, impiegherebbesi ufficio. Tel. 36571. 43048 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317.

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, tel. 90944. 42986 CC

A. GIACCHE 7900; tailleurs 12.500; mantelli 10.500; gonne, camicette. Giacche uomo 6900; calzoni 3500. Impermeabili 10 mila 900. Veestiti. Vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 62958 CC

A. NUOVA terapia del piede. Lucio, viale XX Settembre 17. 42906 CC

A. PIEDI sani robusti perfetti. Lucio, Callista pedicure. Viale XX Settembre 17. 42934 CC

A. TAGLIO capelli uomo, signora, bambini, 140. Barbiere, via Giulia 27, mezzanino. Preferitelo. Risparmierete cento lire, sarete serviti più bene. 43000 CC

ACCURATE lavorazioni di pelliceria, pieghettato diritto e raggisole; confezioni gonne; puntogiorno, puntoinglese, ricami ecc. Mermoglia, Coroneo 3. 62054 CC

ARTEMANI per artepiedi. Lucio, Callista pedicure. Viale XX Settembre 17. 62850 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 62327 CC

CONFEZIONI su misura. Assortimento stoffe uomo signora, pagamento rateale. Sartoria Longo, Oriani 1. 21695 CC

DISEGNO e preparo lenzuola e federe per corredo anche bambini novità, prezzi modici. Tel. 47680 lunedì. 62975 CC

FALEGNAME offresi riparazione serramenti, modifica lucidatura mobili. Carpison 16, magazzino. 62967 CC

LUCIDATORE specializzato servizio a domicilio. Telefonare 54273 dalle 13-15. 42977 CC

IMPERMEABILI, giacche pelle, ogni tipo qualità, pronti, su misura, convenientissimo, produzione specializzata. Valdirivo n. 11. Rivoltature, modificazioni. 42430 CC

MACCHINE cucire riparazioni ricostruzioni garantite. Telefono 93440, Bosco 3, angolo Traversale. 63032 CC

MODELLI in carta, abiti mantelli, accuratamente controllati consegna immediata. De Rosa, San Giusto 3. 1014 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova. Ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 43045 CC

MURATORE eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Telef. 46949. 21672 CC

OROLOGI antichi, riparazioni e rimessa a punto da orologiaio specializzato. Mungherli, Trieste, via Felice Venezian 19. 42595 CC

OROLOGI riparazioni un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 63009 CC

OROLOGIAIO eseguisce riparazioni con garanzia. Prezzi miti. Mazzini 24. 21692 CC

PARRUCCHIERI: la superpermanente Rhapsody è finalmente a vostra disposizione da C. Cosulich & Padi. 63029 CC

PERMANENTE freddo (americana) lire 700. Tinture, decolorazioni, colori moderni. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, telefono 94543. 42969 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 63077 CC

PERMANENTI a freddo complete garantite L. 1000. Salone Mary, Carducci 12-I, telefono 24588. 42920 CC

RIPARAZIONI giocattoli, bambole. Ricambi: teste bracci gambe parrucche. Coroneo 1. 63012 CC

SARTA perfetta qualunque modello, prezzi modicissimi. Stefanescu, Galleria Rossoni 6, secondo. 43025 CC

SARTA donna confeziona abiti mantelli prezzi modici e taglia modelli in carta. Desenibus, tel. 52313. 43038 CC

SARTORIA da uomo prezzi di concorrenza, lavoro accurato, assume vestiti, rivolta per signora mantelli tailleurs; grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5. 42999 CC

STAMPI carta taglia mette prova stoffe. Defendi, Paduina n. 11-I. 42967 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA falegname 14 anni cercasi. Mobilificio San Giusto, Felice Venezian 9. 63057 D

APPRENDISTA cercasi per Istituto di bellezza. Presentarsi ore 18-20, lunedì. Kosmopolaris, S. Nicolò 22. 21693 D

APPRENDISTA ragazza per bar cerco, via S. Pellico 10, porta 16, dopo le 10. 100 D

APPRENDI[...] pratica sart[...]

ESCAVATORISTA capace cerca impresa edile, buon trattamento. Telefonare lunedì 99121. 62982 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì Zubalich Pascoli 45. 42991 D

GARZONA sarta uomo volonterosa cercasi. Viale Gabriele D'Annunzio 79-II sartoria. 62990 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Caprin 2. 43024 D

GARZONA bustaia cerco. Imbriani 16, I p. 43029 D

GIOVANE signorina bella presenza cercasi per posare ritratto o figura. Rivolgersi via Leo 4 A dalle 10-12, 16-18, studio. 42976 D

GIOVANE dattilografa idonea lavori ufficio assumerebbe studio professionale. Telef. 23617. 62969 D

GRANDE compagnia di assicurazioni vita assume 25-30.enne per impiego d'ufficio ed altri per produzione ed esazione. Citare titoli, referenze, attività svolta. Cass. 21636 D UPI.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 5589 D

IMPIEGATA capace volonterosa cercasi. Offerte dettagliate indicando posti occupati, età. Cassetta 21664 D UPI.

IMPORTANTE azienda assumerebbe subito contabile bilancista corrispondenti indipendenti italiano inglese tedesco e segretaria stenodattilografa italiano inglese. Rifiettesi soltanto su elementi primissimo ordine provata capacità. Indicare età, referenze, posti occupati. Cassetta 21674 D UPI.

IMPORTANTE industria cerca laureati economia e commercio aut ingegneria per inizio carriera. Indicare età. Militesenti. Scrivere Cassetta 30 E, SPI, Genova. 5486 D

LAVORANTE sarto uomo capacissimo cercasi, lavoro stabile. Galleria Rossoni 1-II. 63070 D

IMPORTANTE Società cerca giovane 16-17.enne. Cass. 11428 D UPI.

MECCANICO giovane, volonteroso, pratico moto, motoscooters assumesi. Offerte Cassetta 21694 D UPI.

MECCANICO esperto compressore stradale martelli perforatori assume impresa edile. Telefonare lunedì 99121. 62982 D

MEZZA lavorante o garzona capace sartoria uomo cercasi. Viale XX Settembre 23, I piano, Clarizia. 63089 D

MEZZA lavorante floraia cercasi, presentarsi via Conti 2, negozio. 21702 D

MEZZOLAVORANTE falegname cercasi. Zovenzoni 6, falegnameria. 63099 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5626 D

OFFRESI impiego mansioni fiducia ufficio a signorina disposta cauzione 800.000. Offerte Cassetta 11492 D UPI.

PORTAPANE 14-15 anni cercasi. Via Galatti 13. 62986 D

RAGAZZA giovane, volonterosa assume Concessionario moto, vendita ricambi. Offerte dettagliate Cass. 21694 D UPI.

RAGAZZO pittore cercasi. Via Caprin 13. 21682 D

RAGAZZA apprendista bar bella presenza 14-15.enne cercasi. Presentarsi dalle 15 in poi al Bar Sport, via Madonnina 9. 43015 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5625 D

SARTA capace cercasi. Presentarsi lunedì Mode Lotti, Corso 7, II piano. 63034 D

SIGNORINA bambini 8 anni, pomeriggio cercasi. Tiziano 11, porta 11. 63053 D

VECCHIO invalido bisognoso aiuto scrivere paio ore settimanali, cerca possibilmente pensionato sveglio. Offerte Cassetta 11473 D UPI.

VOLTI nuovi buone voci cinema-televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5567 D

16.ENNE apprendista bar cercasi. Telefono 95283. 63078 D

24.ENNE disegnatore meccanico aggiustatore pratico ufficio patente II, offresi seria ditta, disposto trasferirsi ovunque anche estero. Cass. 21 C, SPI, Udine. 5630 D

E Rich. camere, pens. L. 25

ASSISTENTE sanitaria cerca stanza vuota o mobiliata, uso telefono presso persona sola, paraggi Giardino. Offerte Cassetta 21648 E UPI.

VITTO alloggio cerca vecchio pensionato invalido, presso povera onesta famiglia o donna. Pretese minime, purchè pulizia, stanza vuota, massimo III piano, prezzo 30-35 mila. Offerte Cassetta 11473 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. A DISTINTO affittasi mobiliata presso sola. Milano 7, quarto. 42965 F

AFFITTASI letto a operaio. Costalunga 114. 62985 F

AMBULANZA completa centro, telefono, industriale, eventualmente alloggio - vitto offresi, prezzo modicissimo. Cassetta 11392 F UPI.

BELLISSIMA vuota presso sola. Visitare pomeriggio. Indirizzo UPI 42988 F.

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi. Gatteri 10-IV, p. 7. 62970 F

CAMERA bella ariosa scrupolosa pulizia, bagno, telefono affittasi presso sola. Tel. 32164.

CAMERA centralissima bagno telefono affittasi. Visitare dalle 11 alle 18, Crispi 8-II, porta 11. 62961 F

CAMERA mobiliata una persona affitto. Luigi Ricci 3, porta 3 (visitare dalle 10-15).

CAMERA mobilata una persona telefono affittasi, escluso donne. Via Galatti 14-II, sinistra. 63030 F

CAMERA comodo bagno persona distinta e cameretta per ufficio ingresso libero affittansi. Salita Trenovia 1, Costa. 43018 F

CAMERA grande mobiliata affittasi a signore serio. Boccaccio 7, sarto. 63043 F

CAMERA camerino centralissimi affittansi mensilità anticipate. Telefonare 36718. 63916 F

CAMERA scrupolosa pulizia bagno telefono vitto buono affittasi. Telefonare 36614. 43027 F

CAMERA vuota, mobiliata affittasi buone condizioni. Rivolgersi Toro 8, Ufficio. 63098 F

CAMERETTA affittasi a persona distinta. Zacchigna, via Fabbri 4 p. IV. 62989 F

CAMERINO indipendente vuoto affittasi. Via del Molinavento 22, pianoterra, Collarich. 43007 F

COMPAGNA stanza, media età, assente giornata, affittasi. Telefonare 40091. 42990 F

MATRIMONIALE bagno telefono anche vitto affittasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 43040 F

MATRIMONIALE centro presso sola comodo cucina. Telefono 45207. 42978 F

MATRIMONIALE presso sola comodo cucina affittasi coniugi soli. Foscolo 22 porta 1. 42996 F

MATRIMONIALE sala pranzo comodo cucina bagno affittasi presso distinta sola. Tel. 25310. 42980 F

MATRIMONIALE - eventualmente cucina telefono bagno affittasi anche breve soggiorno. Galatti 16-III, destra. 62931 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente. XX Settembre 4, I, destra. 62991 F

MOBILIATA tranquilla pulitissima affittasi onesto. Alfieri 6, I p., porta 9. 62996 F

MOBILIATA una persona affittasi. Visitare dopo le 11, piazza Goldoni 10-I, porta 1. 63042 F

STANZA matrimoniale acqua corrente telefono affittasi. Cassetta 11462 F UPI.

STANZA mobiliata ingresso libero scale affittasi presso signora sola. Telefonare 32683. 63021 F

STANZA centralissima affittasi entrata libera primo piano acqua novemila compenso spese. Fermo Posta c.ta identità 25696513. 42987 F

STANZA bella due letti escluso cucina affittasi. Via Udine n. 55. 42970 F

STANZA mobiliata bellissima, telefono, affittasi. Via Rossetti 11 pt. 43030 F

STANZA arredata uso ufficio, affittasi anche per deposito. Vittone, Mazzini 22. 21663 F

STANZA matrimoniale con comodo di cucina affittasi. Ginnastica 37, III p. 63058 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via S. Maurizio 12-III, Selliani A. 43023 F

STANZETTA affittasi escluso donne. Corridoni 13-II, destra. 43002 F

STANZINO affittasi. Via Crispi N. 56, II p. destra. 43037 F

UFFICIO grande affittasi. Goldoni 9, portinaio. 63068 F

UFFICIO mobiliato 2 stanzette centro, occasione, affittasi. Telefono n. 93835. 62798 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, via Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituti. Preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A. Monfalcone, via Boito 10, telefono 3055. 42955 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità: 2 mesi (3.500). Unico Istituto specializzato: ICCO: Teatro 1.

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 62821 G

A. UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie superiori inferiori, prezzi modici. Tel. 37655. 21701 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi metodo praticissimo. Grazia Micolich, Rossetti 12. 63071 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6 anche per emigranti. 62981 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 8 G

BRASILIANO, portoghese, italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco, croato, serbo, sloveno eccetera: lezioni. Traduzioni. Legalizzazioni. Copiature. Giulia 41, tel. 47726.

FISARMONICA, insegnamento accelerato, metodo speciale garantito, prezzo conveniente. Telefonare 95909. 43049 G

INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corrispondenza commerciale. Traduzioni. Rossini 14. 42942 G

INGLESE pronuncia ottima, tedesco lezioni ripetizioni dà signorina. Tel. 36736. 63095 G

INGLESE tedesco, ripetizioni. Traduzioni. Aiuto tesi laurea. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 63025 G

LAUREANDA lettere impartisce lezioni italiano, latino, francese, storia e geografia. Telefonare 27160 ore 20-22 prezzi modici. 42985 G

PROFESSORESSA lettere impartisce lezioni alunni scuole medie. Tel. 38316. 63073 G

RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria. Giulia 26, I p.

SIGNORINA darebbe conversazioni madrelingua francese, cento lire ora. Telefono 54840.

SIGNORINA impartisce lezioni francese-inglese ad alunni medie inf. Prezzi modicissimi Telefono 32481. 21675 G

SCUOLA di taglio Kolarik, inizio nuovo corso. Iscrizioni via Bazzoni 9-II, tel. 96572.

UNIVERSITARIA lettere impartisce lezioni latino italiano medie inferiori. Tel. 27688. 63015 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

SPILLA brillantini perle smarrita; mancia equivalente valore realizzabile telefonando numero 25298. 63090 H

I Off. appart. bott. L. 25

AFFITTASI appartamento villa panoramica quattro stanze più cameretta appartata doppi servizi, giardino, autorimessa, via Virgilio 28, adiacente trenovia. Visite 10-13, 17-19, campanello all'ingresso n. 26. 21699 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze accessori; altri camera cucina affittasi. Montina, Caccia 3, oggi 9-13. 42962 I

APPARTAMENTINO camera cucina, via Guardia, prelievo mobili, affitto 4000. Agenzia, Rossini 14. 63038 I

APPARTAMENTINO mobiliato 2 stanze bagno, centrale, affittasi. Telefon. 38638. 62088 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno installato, termosifone, telefono, completamente rimesso nuovo affittasi libero. Tel. 34785. 63052 I

APPARTAMENTO in villa, vicinanza Politeama, tre stanze, tutte comodità affittasi. Telefono 53398. 63047 I

APPARTAMENTO tristanze - cucina, accessori, prontamente affittasi compensando. Indirizzo UPI 43001 I.

APPARTAMENTO moderno centrale due stanze bagno riscaldamento affittasi 20.000 mensili compensando. Offerte Cass. 11483 I, UPI.

APPARTAMENTO centrale 5 stanze servizi affittasi. Telefonare 99151 lunedì. 21670 I

APPARTAMENTO 4 camere cucina, bagno, poggiuolo, riscaldamento, ascensore, WC., zona giardino affittasi. Toro 8, Amministrazione. 63098 I

APPARTAMENTO centro due camere tinello cucina camerino completamente mobiliato, affitto aggiornato 15.000 mensili, cedesi. Cass. 11495 I, UPI.

APPARTAMENTO diviso indipendente centro, camera, camerino, bagno, W.C., affitto aggiornato compensando, referenze. Cass. 11456 I UPI.

APPARTAMENTO centrale 4 stanze accessori compenso spese affittasi. Cass. 11453 I UPI.

APPARTAMENTO centrale lussuoso, biservizi; altri Carlalberto, Severo, Stazione (20.000 mensili), affittansi. ATEC, Goldoni 1. 50 I

APPARTAMENTO tre camere cucina ripostiglio affittasi 8000 con piccolo compenso. Fadda, Mirti 6. 62968 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, compenso, affitto non elevato, esclusa periferia. San Francesco 30, trattoria.

APPARTAMENTO bistanze - cucina, doccia affittasi prelevando mobilio. Martini, via Zanetti 10. 42956 I

APPARTAMENTO casa signorile 3 stanze, camerino, ricchi accessori affittasi. Rivolgersi Pilato, via Donota 1. 42909 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi. Tel. 43588. 62955 I

AREA 2450 mq. con magazzino 12x8 tettoia 8x4 stanza custode, acqua, luce, forza via dell'Istria affittasi. Telef. lunedì 99121.

BOX portone prossimità piazza Goldoni affittasi. Telefonare lunedì 95758. 42993 I

CAMERA cucinino vuota casa nuova 5000 mensili, 150.000 cauzione, affittasi a coniugi. Domenica 10-12, Toro 8-I, Ufficio. 63098 I

CENTRALISSIMO quattro-cinque stanze, cucina, bagno, telefono, con senza mobilio affittasi Telefono 47291. 43004 I

I.A.C.P. (Gretta) stanza stanzetta soggiorno cucinino scambiasi uguale Campi Elisi. Cassetta 21634 I UPI.

LOCALE adatto sartoria maglieria altri usi affittasi. Rivolgersi panetteria, Industria n. 30. 43026 I

LOCALE vasto centralissimo affittasi compensando spese. Telefonare 37-131. 63067 I

LOCALE adatto diversi usi, centrale, cedesi affittanza causa partenza. Ind. UPI 62930 I.

MAGAZZINO piccolo affittasi via Tesa. Telefonare 54316. 42958 I

NEGOZIETTO centro grande passaggio, adatto fiori, mercerie, pelletterie ecc. affittasi subito. Agenzia, Rossini 14.

PORTINERIA signorile, centralissima, 3 camere e cucina scambiasi con quartiere altrettanti vani. Offerte Cass. 11466 I UPI.

QUARTIERE camera cucina, mobiliato, compenso spese affittasi. Cass. 21644 I UPI.

QUARTIERINO centro soleggiato soffitta cedesi compenso spese sostenute. Offerte Cass. 11479 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO camera - cucina cerco pagando compenso, Cassetta 21680 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze cerca funzionario governativo. Cassetta 21681 L UPI.

APPARTAMENTO camera cucinino bagno soggiorno mobiliato cercasi per alcuni mesi. Taylor, CIME, Passeggio S. Andrea 25. 62952 L

APPARTAMENTO mobiliato 3 o 4 stanze, bagno accessori, moderno, per persona sola cercasi. Cassetta 21620 L UPI.

APPARTAMENTO centrale 4 stanze, affitto aggiornato, escluso mediatori, cercasi. Telefonare 38369. 63027 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze cerco in affitto. Cassetta 21631 L UPI.

APPARTAMENTO centro uso ufficio cercasi. Telef. 28653 - 16-19. 62963 L

APPARTAMENTO 6 stanze cucina, I piano, posizione centrale, soleggiata cerco in affitto. Cassetta 21640 L UPI.

CAMERA cameretta cucina cercasi compensando. Telefonare 38709, lunedì. 63034 L

MAGAZZINO cercasi paraggi via Carducci mq. 100 circa. Cass. 11454 L, UPI.

QUARTIERE in affitto minimo due camere cucina, cercano coniugi distinti soli, compensando spese, escluso mediatori. Indirizzo UPI 62920 L.

QUARTIERE due camere camerino cucina accessori città oppure periferia rifondendo spese cercasi in affitto. Offerte Cass. 21651 L UPI.

QUARTIERINO bistanze cucina fitto aggiornato senza compenso cercasi. Offerte Cassetta 21649 L UPI.

QUARTIERINO camera cucina cercano coniugi senza figli; affitto 5-6 mila, piccolo compenso. Cassetta 11498 L UPI.

STANZE (due) camerino cucina o camera camerino cucina, verso compenso, cercansi. Telefonare 91998 dalle 11-12. 21662 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. KOZMANN casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acqual, cucine Piazza Ospedale 7. 5524 M

A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice». Cucine elettrogas combinate legna carbone. Stufe. Lavatrici. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 62843 M

A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia.

BILANCIA Ansaldo 15 kg., macchina scrivere Continental vendonsi. Cavallarin, P. Unità 7. 43033 M

BIGLIARDINO vendesi. Via Ginnastica 31, bar. 42982 M

BINOCOLO prismatico 8 x 30 primaria marca tedesca, macchina elettrostatica occasione. Telefonare 42794. 11420 M

BOXER quattro mesi ed altri vendonsi. Leo, Montesanto 37, Gorizia. 2229 M

CARROZZELLA - passeggino occasione vendonsi. Giulia 1-I, sinistra. 11437 M

CARROZZELLA fonda doppio uso occasione vendesi. Rovis, De Amicis 9. 62960 M

CARROZZELLA semi - nuova vendesi. Rivolgersi Crociferi 3, secondo. 62946 M

CARROZZELLA pieghevole seminuova, bagnetto plastica vendonsi. D'Annunzio 30-I.

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendesi. Telef. 47761. 62847 M

CARROZZELLA doppio uso ottimo stato vendesi. Telefonare 8-12 90498. 62999 M

CARROZZELLA gemellare doppio uso modernissima. Via Cologna 13-I. 63008 M

CARROZZINA fonda doppio uso seminuova vendesi. S. Anastasio 6, porta 14. 1039 M

CUCINA moderna e macchina cucire vendo. Via dell'Istria 28, porta 19. 63075 M

FISARMONICA Scandalli nuova 48 bassi 2 registri occasionissima. Tel. 40367. 63007 M

FISARMONICHE d'occasione, grandi, piccole, ottime condizioni, prezzo basso. Telefonare 43817. 43050 M

FRANCOBOLLI antichi Europa, anche rarità, vendonsi occasionissima. Scrivere Cassetta 11471 M UPI.

FRIGORIFERI originali germanici Linde, dal 1880 famosi nel mondo. Sanlazzaro 17.

FRIGORIFERO motore nuovo 40.000; giradischi 4000; radio Magnadyne 4000. Ventisettembre 15, negozio. 42910 M

GATTINI siamesi vendonsi. Telefonare 34696. 42937 M

LAVABIANCHERIA AEG seminuova 45.000. Telef. 40217. 62919 M

LEICA III ingranditore completo accessori vendesi. Telefonare 23731, mattinata. 62998 M

MACCHINA Singer 16.000, nuova mobile ricamo 20.000, mobiletto lusso 40.00[...] zia 30 anni, f[...] timento mo[...] Roma 17, p[...]

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000, lussuosa nuova 38.000, facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 63093 M

MACCHINA cucito ricamo 29 mila, garantita, istruzioni gratuite. Assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 43041 M

MACCHINA Singer spola rotonda 20.000; nuova mobile lussuosissimo, cuce, rammenda, ricama. Garanzia massima. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 62980 M

MACCHINA cucire e radio 5 valvole vendonsi occasione. Via Giotto 5/A. 988 M

MACCHINA maglieria 8 x 80 Dubied vendesi. Ruggier, Don G. Bosco 22. 42953 M

MACCHINA cucire mobile vendo 40.000 trattabili. Bosco 3, angolo Traversale. 63032 M

MACCHINA maglieria Dubied 8/70 occasione. Telef. 27181. 62947 M

MACCHINE per cucire «Vigorelli» mobile lussuoso 57.500; massima garanzia, vendita rateale; ciclo cucito-ricamo gratuito. Del Ponte. Timeus, 12, telefono 90279. 604 M

MACCHINE cucire Necchi a mobiletto ricami moderni 59 mila, garanzia senza limite di tempo. Lezioni ricamo gratuite. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12; Monfalcone: Corso 28. 62845 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians da L. 30.000 in poi; radio revisionate da L. 5000 in poi; cucine a gas migliori marche da L. 25 mila in poi; fornelli gas e liquigas da L. 6000 in poi; pentole a pressione; rasoi Remington, Philips, Braun, ecc. a L. 2000 mensili; fisarmoniche P. Soprani da L. 22.000 in poi; chitarre L. 6000 in poi; dischi 350 in poi, ecc. 21690 M

MATERASSI lana nuovi vendonsi occasione, trasloco. Procureria 6, porta 10. 43039 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 41 M

OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22», 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 152 M

OLIVETTI studio 44 come nuova vendesi unitamente o meno a mobili ufficio, occasione. Telefonare 39-980 dalle 10-14 lunedì 15-20. 43031 M

OLIVETTI Divisumma o Multisumma occasione acquisterei. Cass. 11489 M UPI.

OLIVETTI scrivere seminuova vendo. XX Settembre 89, portiere, pomeriggio. 62971 M

OROLOGIO antico da tavolo vendesi. Telefonare 27998. 42935 M

PELLICCE schiene rat 145.000; persiano 220.000 - 230.000, modelli recentissimi; altre pregiate, comuni. Riparazioni sollecite. Prezzi fuori stagione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 62895 M

PENTOLA pressione tedesca, nuovissima vendesi. Telefonare 38385. 43013 M

RADIO piccolo nuovo trionda anno garanzia 13.000. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 42910 M

RADIO Geloso 10.000, piccola nuova occasione. Via Roma 17, pianoterra. 63072 M

RADIO usate, ripassate nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 42986 M

SMOKING nero, giacche bianche cameriere, vendonsi occasione. Tel. 51703. 62987 M

SUSTA-materasso lana seminuova occasione vendesi. Telefono 45601. 42998 M

TAILLEUR seminuovo lana 8000; vestito lana; altro vendonsi. Telef. 39618. 42946 M

VELA e albero nuovo per piccolo scafo. Madonna Mare 5. 62972 M

VESTITO cresima vendesi. Viale D'Annunzio 51, porta 3. 63036 M

ZAMPE persiano nuovissima vendo 38.000; chimono seta rosa giapponese 3.500. Fermo Posta, tessera ferroviaria 2834272. 42989 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, f[...] metalli, stracci ac[...] Vittori, Carpiso[...] [...]008.

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38900. 42638 N

DISCO «Lili Marlen» desidero acquistare. Scrivere Cass. 21650 N UPI.

LIBRI gialli, romanzi, d'arte, storia, qualsiasi altra qualità acquisto. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 42016 N

LINGUAPHONE inglese perfettissimo compero. Indirizzare offerte Cassetta 21599 N UPI.

MANDOLINO autore acquisto. Via Roma 19, ottico, oppure telefono 44880. 43005 N

STANZE letto pranzo cucine soprammobili diversi compero per Venezia Giulia. Tel. 23485. 62834 N

STANZE letto pranzo mobili singoli cucine soprammobili acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731. 21550 N

STANZE letto pranzo mobili singoli soprammobili acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. AL Mobilificio Casa Mia di via Ginnastica 35, sconto dal 20% fino al 30% su tutto il mobilio esistente per gli ultimi giorni di liquidazione totale per chiusura di negozio. 62959 NN

A.A.A. MATRIMONIALI occasione diverse. Cucine ogni modello. Tinelli. Salotti. Guardaroba tutte misure. Divani poltroneletto materassi Permaflex. Materassi gommapiuma. Lettini. Seggioloni. Carrozzine ogni marca. Sconto rate facilitazioni. Negozio Madalosso via Torrebianca angolo Trenta Ottobre. Vetrine via Valdirivo 29 e via Filzi 7. 63018 NN

A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4. Visitate la nuova mostra mobili al pianoterra e I piano. Vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Telefono 36490. 671 NN

A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materasso 6000. Salottini imbottiti 45.000. Cucine 78 mila. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 62832 NN

A. PRIMA di acquistare mobili in genere risparmierete tempo denaro visitando Magazzino Giustini, prezzi propaganda, Molinavento 33, tel. 96543. 63023 NN

A. SALOTTINO usato buono stato comprasi se occasione. Telefonare 26298. 62891 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12, Esposizione Conti 10, laterale grattacielo. 22 NN

ACQUISTEREI privatamente pianino d'occasione per studio. Telefonare 41630, lunedì. 42008 NN

ANTICAMERA moderna bellissima occasione; attaccapanni imbottiti Lavatex 10 - 18.000. D'Azeglio 16. 63010 NN

ARMADIO 4000, altro moderno, comò, suste, materassi lana vendonsi. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 63079 NN

CAMERA pranzo moderna noce occasione vendesi. Telefonare 28605. 63056 NN

CAMERA cucina usate vendonsi causa partenza. Cacciatore, case profughi 41/2, Papo. 42954 NN

CAMERALETTO cucina attaccapanni poggiapiante vendonsi. Maiolica 13, magazzino. 42983 NN

CUCINA camera bella forte, materassi lana, radio vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 21673 NN

CUCINA otto pezzi lire diecimila, scrittoio vendesi. Volta 2, portineria. 21697 NN

CUCINA moderna vendesi. Via Pendice Scoglietto 3-I. 63086 NN

CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine. «Polli», D'Annunzio 26 - Petronio 32. 41 NN

LETTO stipo libreria rientrante con luce, bellissimo. Madonna Mare 5. 62973 NN

MATRIMONIALE paniforti [...] mila; assortimento lussuos[...] me metà prezzo, rateal[...] Piccardi 66. [...]

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA GIORNATA DI RELATIVA CALMA IN MEDIO ORIENTE

CONCLUSA LA MISSIONE DI HAMMARSKJOELD AL CAIRO

Il Segretario generale dell'ONU ha fatto ritorno a Beirut in aereo
Anche l'Ambasciatore sovietico Dimitrovic ricevuto da Nasser

Beirut, 14

Il Segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, è giunto oggi a Beirut in aereo, proveniente dal Cairo. Egli aveva fatto però tappa precedentemente a Gaza, ove ha visitato la linea d'armistizio egiziano-israeliana, e all'aeroporto di Lydda. In quest'ultima località, Hammarskjoeld ha parlato con il dott. Walter Eyran, direttore generale del Ministero degli Esteri israeliano.

Il Segretario generale dell'ONU era reduce dai colloqui dal Cairo, proseguiti anche oggi. Hammarskjoeld, aveva avuto stamane un nuovo colloquio con il Primo Ministro egiziano Nasser, con il quale si è intrattenuto una mezz'ora. Interrogato dai giornalisti circa l'esito della sua missione, Hammarskjoeld aveva dichiarato: «Ho fatto quello che ero venuto a fare qui».

Prima di recarsi alla Presidenza del Consiglio, il Segretario generale dell'ONU aveva assistito ad una conferenza plenaria dei tecnici dell'ONU ed egiziani. Questa conferenza, che è durata due ore, aveva per scopo di mettere a punto i testi esaminati nel corso delle sedute di lavoro tenute in questi ultimi tre giorni dagli esperti. Si ritiene che essi abbiano esaminato i mezzi da adottare per diminuire gli attriti tra le pattuglie egiziane ed israeliane, impedire le incursioni da una parte e dall'altra della linea di demarcazione e facilitare il controllo e l'intervento degli osservatori dell'O.N.U. nelle zone poste sotto controllo egiziano e sotto controllo israeliano.

«Ho ormai concluso la mia missione in Egitto», ha dichiarato ai giornalisti Dag Hammarskjoeld, al termine del suo colloquio con il Presidente Nasser, durato poco meno di mezz'ora. Il Segretario generale dell'ONU prima di ripartire dal Cairo, si è incontrato nuovamente anche con il Ministro degli Esteri egiziano, Mahmoud Fawzi.

Poco dopo Hammarskjoeld, è stato l'Ambasciatore sovietico al Cairo, Eugeni Dimitrovic Kisselev, ad essere ricevuto dal Primo Ministro egiziano Nasser, che si è intrattenuto con lui per oltre mezz'ora. Da una parte e dall'altra ci si è rifiutati successivamente di fare qualsiasi dichiarazione sull'oggetto del colloquio.

Frattanto, per il primo giorno da una settimana a questa parte, si può dire che una relativa calma ha regnato lungo le frontiere di Israele con i suoi vicini arabi, specialmente lungo la linea di demarcazione con l'Egitto. Un portavoce israeliano ha comunque riferito che questo pomeriggio, nel settore di Rez, presso Gaza, avamposti delle due parti sono stati protagonisti di uno scambio di colpi di arma da fuoco, durato un'ora. Secondo il portavoce, sono stati gli egiziani ad aprire il fuoco. Nessuna perdita da parte israeliana.

Cinque soldati israeliani sono rimasti feriti quando l'automezzo sul quale procedevano ha urtato contro due mine a Nir Itzhak, a Sud di Gaza.

Un pastore israeliano è rimasto ferito in una imboscata nei pressi di Beitgubrin, ad un chilometro e mezzo di distanza dal confine con la Giordania.

Ignoti attentatori hanno fatto saltare oggi con la dinamite una casa del villaggio libanese di Yareen, a circa due chilometri dal confine con lo Stato di Israele. La casa apparteneva a tale Ahmed Abou Safi, notissimo per la sua lotta contro lo spionaggio israeliano.

Nell'esplosione sono morti la madre di Abou Sari, la moglie, quattro figli ed un ospite. Secondo quanto scrive un giornale di Beirut, autori dell'attentato sono alcuni arabi al soldo di Israele.

A Damasco, l'Ambasciatore italiano a Damasco, Luigi Silvestrelli, ha avuto oggi, prima di partire per Roma, un colloquio di una ventina di minuti con il Primo Ministro e Ministro degli Esteri siriano Said El Ghazzi. Silvestrelli rientra nella capitale italiana per partecipare alla riunione dei rappresentanti diplomatici italiani in Medio Oriente, riunione in programma per il 19 aprile.

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che oggetto del colloquio dell'Ambasciatore italiano con il Premier siriano è stato il punto di vista della Siria nella disputa tra Israele ed i paesi arabi e «gli eventuali passi che l'Italia potrebbe compiere in connessione a questo problema».

L'atomica inglese

Violata la proprietà di un brevetto italiano

Londra, 14

La massima autorità inglese nel campo della energia atomica — la «Atomic Energy Authority» — è stata citata in Tribunale da una ditta privata per violazione di brevetto.

L'azione è stata intentata dalla «Philips Electrical Ltd» che acquistò a suo tempo il diritto di sfruttamento di una scoperta di importanza fondamentale riguardante la produzione degli isotopi radioattivi, effettuata da un gruppo di sette scienziati italiani a capo dei quali era Enrico Fermi e tra cui era Bruno Pontecorvo.

Una analoga azione legale era stata intentata anni fa negli Stati Uniti nei confronti della «U. S. Atomic Energy Comission» la quale, dopo anni di discussione, dovette pagare 300 mila dollari per assicurarsi il diritto di sfruttamento della scoperta negli Stati Uniti. Di questa somma, 100 mila dollari andarono agli scopritori italiani, ed i 7000 dollari spettanti a Bruno Pontecorvo sono tuttora bloccati a Washington in attesa che egli vada a ritirarli.

L'importanza di questo processo è costituita dal fatto che la scoperta in questione è fondamentale per lo sviluppo degli studi atomici: infatti il plutonio, ossia l'elemento che è essenziale in qualsiasi applicazione della energia atomica può essere ottenuto soltanto come isotopo.

SUA ALTEZZA SERENISSIMA NON DIRÀ «NO» AL CIAMBELLANO

Grace Kelly è riuscita a rendere felice Ranieri

La «prova generale» delle nozze nella cattedrale del Principato
Per la prima volta gli sposi sono comparsi ufficialmente assieme

Montecarlo, 14

L'Alto Ciambellano della Corte del Principato di Monaco ha annunciato oggi che poco prima che abbia inizio la cerimonia nuziale, il Principe Ranieri e la sua promessa sposa dovranno ascoltare alcune parole sulla serietà del matrimonio. Si tratterà di una brevissima allocuzione da parte del Presidente del Consiglio di Stato del Principato, Marcel Portanier, e verrà fatta nell'antica sala del trono del palazzo reale. I particolari di questa allocuzione, tuttavia, non sono stati rivelati.

Nel rendere noti alcuni particolari della cerimonia civile, che, com'è noto, si svolgerà il 18 aprile, il Ciambellano ha annunciato che poco prima che la cerimonia vera e propria abbia inizio, a Ranieri verrà chiesto in tono solenne: «Sua Serenissima Altezza mi dà il permesso di iniziare la cerimonia nuziale?». A meno che «Sua Altezza Serenissima» non pronunci il più strabiliante «no» della storia, la cerimonia civile avrà quindi inizio.

Questa mattina, frattanto, i venti e più sacerdoti e chierici che assisteranno il Vescovo di Monaco, mons. Gilles Barthe, nella celebrazione del rito religioso, che si avrà il giorno seguente alla cerimonia civile, hanno effettuato una «prova generale» nella cattedrale del piccolo Principato. Il confessore del Principe, rev. Francis Tucker, ha in seguito dichiarato che ciò è stato fatto per evitare eventuali intoppi nella cerimonia di giovedì 19 aprile.

Il rev. Tucker ha aggiunto che in questi giorni tanto Grace, quanto Ranieri sembrano molto felici. «Essa — ha detto il sacerdote riferendosi alla Kelly — è riuscita a fare in pochi giorni ciò che non sono riuscito a fare io in sei anni: rendere felice e calmo Ranieri».

Anche oggi il tempo è stato tutt'altro che bello a Monaco. Piove e le cime dei monti vicini sono avvolte di nuvole. Grace Kelly ha ormai disfatto tutti i bauli e le casse contenenti il suo ricco corredo di cui ha riempito gli armadi del palazzo.

I fidanzati, che ieri sera hanno tranquillamente pranzato insieme nel palazzo, dove Grace occupa un appartamento di tre stanze che fu già del nonno del Principe Ranieri, sono comparsi oggi per la prima volta insieme in una cerimonia ufficiale, quella della consegna del premio di un milione di franchi a Marcel Brion, vincitore del Premio letterario di Monaco.

La cerimonia si è svolta verso le 17: il Principe Ranieri III ha consegnato il premio a Brion e dopo essersi congratulato con lui lo ha presentato alla Principessa Charlotte, alla Principessa Antoinette, a miss Grace Kelly e ai genitori di lei. Subito dopo si è svolto un ricevimento; erano presenti una cinquantina di invitati, fra cui Paul Geraldu e André Maurois.

Come il giorno precedente, a mezzogiorno di oggi, il Principe Ranieri era giunto dinanzi al palazzo di Monaco, proveniente dalla villa di Cap Ferrat, a bordo della sua «Lancia» azzurra, per prelevare la fidanzata e i genitori di lei. La comitiva aveva poi raggiunto la villa di Cap Ferrat per la colazione.

Questo pomeriggio nella baia di Monaco si sono svolte gare motonautiche organizzate dallo Yacht Club locale, del quale Ranieri è presidente. In serata si è avuta la prima grande manifestazione: un pranzo, seguito da un ballo al Casinò di Montecarlo, offerti dai genitori della sposa. Un altro ricevimento avrà luogo domani, presso i locali del circolo degli sports invernali di Monaco.

Un «topo» a Montecarlo

Furto di gioielli all'Hotel de Paris

Montecarlo, 14

Un audace furto è stato perpetrato, probabilmente ieri sera, nel lussuoso Hotel de Paris dove sono alloggiati gli ospiti convenuti a Monaco per il matrimonio del principe Ranieri. Vittima ne è stato Matthew Maccloskey, industriale di Filadelfia, editore del «Philadelphia Daily News» e tesoriere del comitato nazionale del partito democratico americano.

Questi ha riferito alla polizia che un cofanetto contenente gioielli per 50 mila dollari è scomparso da un armadio della camera da lui occupata insieme con la moglie. Un altro cofanetto di gioielli (di valore superiore a quello asportato) è stato lasciato al suo posto.

In questi giorni numerosi agenti speciali sono in servizio nell'Hotel de Paris per proteggere i molti gioielli dei clienti dell'albergo. Parte di questi gioielli, rinchiusi in casse di vetro, vengono esibiti al pianterreno dell'edificio prima di essere indossati domani sera per il pranzo di gala in programma al Circolo dello Sport. Si ritiene che il valore complessivo delle gioie esposte vada dai cinque ai dieci milioni di dollari.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

ECCEZIONALE INTERVENTO INTRACARDIACO A MILANO

Una bimba operata con il «cuore-polmone»

Per 46 minuti il complesso apparecchio ha sostituito gli organi della paziente

Milano, 14

Una bimba milanese di 18 mesi ha vissuto durante 46 minuti con un «cuore-polmone» artificiale, ed ha superato così un eccezionale intervento intracardiaco, il primo del genere che sia stato eseguito in Italia. La piccola protagonista di questo — che può essere considerato un prodigio della scienza — è ormai avviata verso la guarigione.

Il «cuore-polmone» artificiale utilizzato durante l'intervento chirurgico è uno speciale apparecchio perfezionato (seguendo le tracce delle esperienze americane) dallo stesso operatore e dai suoi collaboratori. La complessa attrezzatura del «cuore-polmone» ha questo compito: aspirare il sangue venoso dalle vene cave, ossigenarlo e rimetterlo in circolazione — quale sangue arterioso — attraverso l'arteria aorta. Durante questa circolazione «extra corporea», i polmoni rimangono completamente inerti, mentre il cuore continua a pulsare «a vuoto», cioè senza svolgere la sua azione di pompa aspirante e premente. Rimanendo libero dal flusso del sangue, il cuore può essere aperto, ed il chirurgo può intervenire nel suo interno, operando «a visione diretta».

Luciana A. — la bimba operata mercoledì — presentava una malformazione congenita al cuore, e precisamente un foro di comunicazione tra il ventricolo destro ed il ventricolo sinistro, che l'avrebbe portata inevitabilmente alla morte. Occorreva suturare questo foro, e per far ciò non vi era altra possibilità se non quella di ricorrere al «cuore-polmone» artificiale. Il prof. De Gasperis — con un'audacia confortata da una scrupolosa preparazione e da una serie di lunghi studi — non ha esitato a ricorrere al bisturi.

Mercoledì mattina, la piccola Luciana, è stata portata in sala operatoria e, con un'ampia incisione toracica, il chirurgo le ha messo a nudo il cuore, innestando la pompa e l'ossigenatore artificiali. E' stato quindi possibile tagliare il ventricolo destro, suturare il foro esistente, ricucire i lembi del muscolo cardiaco e rimettere in circolo, dopo 46 minuti, il cuore ed i polmoni.

L'intervento si è concluso con la chiusura della cassa toracica ed il successivo risveglio della bimba. Dal momento in cui la piccina era stata posta sul lettino operatorio erano trascorse poco più di tre ore.

L'ottimo decorso post-operatorio e le condizioni generali della bimba — il cui organismo non ha riportato alcun danno — hanno dato ragione al chirurgo che, si potrebbe dire, ha osato quasi l'inosabile. L'intervento eseguito nell'ospedale milanese apre così nuove ampie possibilità alla chirurgia cardiaca, ed è destinato a suscitare enorme interesse negli ambienti scientifici di tutto il mondo.

In agitazione la categoria dei lavoratori poligrafici

Roma, 14

Le Federazioni dei lavoratori poligrafici della CGIL, CISL e UIL, comunicano che le trattative con gli editori e stampatori di giornali per il rinnovo del contratto nazionale degli addetti alle aziende dei quotidiani e delle agenzie di stampa, sono state interrotte nella serata di sabato 14 aprile in conseguenza della negativa posizione assunta dagli industriali del settore. Gli stessi hanno respinto le principali rivendicazioni dei lavoratori e richiesto il peggioramento di alcune norme attualmente in vigore.

Pertanto, le Federazioni della CGIL, CISL e UIL hanno deciso di iniziare l'agitazione dei lavoratori poligrafici con uno sciopero di 48 ore. I lavoratori interessati si asterranno quindi dal lavoro in modo che non vengano pubblicate tutte le edizioni dei giornali del pomeriggio di venerdì 20 aprile, quelle del mattino e del pomeriggio di sabato 21 e del mattino di domenica 22.

STATO CIVILE

del giorno 14 aprile 1956

Nati 16, morti 7, nati morti 1, matrimoni 6.

MORTI: Logher in Volpi Vittoria a. 65, Cecchi Oscarre a. 55, Morosoli in Dapretto Libera a. 70, Hrovatin ved. Briscik Giovanna a. 81, Giurgevich ved. Lubich Caterina a. 70, Hischl Filippo a. 78, Gianelli Giuseppina a. 82.

MATRIMONI: Deste Renato panettiere con Bruck Valnea banconiera; Cocolet Mario cuoco con Ormas Lucia casalinga; Malusa Bruno costrutt. nav. con Colla Mirella impiegata; Macor Marco medico con Thermaz Mirella casalinga, Dionisio Renato elettricista con Saina Leda casalinga; Ferraiolo Ruggero ingegnere con Tozzi Luigia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: La Rovere Mauro carabiniere con Massa Margherita casalinga; Ricci Aldo commesso con Gavagnin Adella casalinga; Giacomini domenico ferroviere con Favretto Anna Maria casalinga; Mandero Marcello meccanico bilanciaio con Zudich Anna casalinga; Cernogoraz Carlo commesso con Albonese Laura sarta; Zgraggen Bruno imp. con Hering Giuliana studentessa, Almerigogna Piero impiegato con Pipan Maria Nivea impiegata; Gombani Alcide geometra con Predonzani Pierina insegnante elementare; Bernini Ermanno macellaio con Tomasi Silveria casalinga; Passaggio Gaetano operaio con Mihcic Lidia casalinga; Magnani Marino tranviere con Gortan Maria sarta; Ceoloni Gino falegname con Stefani Lucilla impiegata; Levicci Giorgio autista con Salonicchio Miryan barista; Sbisà Ferruccio avvocato con Sinigaglia Liliana casalinga; Cei Mario installatore con Demarchi Novella magliaia, Winternitz Riccardo ingegnere con Norcia Mirella casalinga; Smrekar Erminio geometra con Carla Edda casalinga; Jerman Pietro operaio con Razza Nerina casalinga; Zecchi Tullio tornitore meccanico con Sessetizza - Angelovich Bruna parrucchiera; Prezzi Giuseppe barista con Nadalin Valnea commessa, Karis Mario autista con Bubola Emma casalinga; Petronio Sergio marittimo con Bianco Itala parrucchiera; Zito Cosimo Alberto impiegato con Vellcogna Maria impiegata; Dapas Francesco tubista con Sallusti Liliana casalinga; Faidiga Giorgio impiegato con Rebula Livia impiegata; Benini Romano bracciante con Coslovich Elvira casalinga; Vatta Romeo meccanico con Gazic Renata casalinga; Mandin Giulio operaio con Barnobi Maria casalinga; Perilli Sergio rappresentante con Bancovich Leonilda casalinga; Gerin Vittorio impiegato con Spolverini Licia impiegata; Iviani Mario impiegato con Perossa Susanna casalinga; Duca Ilario impiegato con Polli Giordana casalinga; Giotto Arturo impiegato con Minlussi Margherita impiegata; Bet Umberto impiegato con Bressi Vita casalinga; Pirottini Giuseppe autista con Nadalin Eugenia commessa; Nardini Giuseppe Giulio finanziere con Grossi Rita Antonietta casalinga; Bottin Carlo rappresentante con Brischi Antonella casalinga; Tonghini Enrico operaio con Ivasik Elena operaia; Curci Tullio geometra con Gridelli Renata casalinga; Arnez Carlo meccanico con Fabbri Vera commessa; Colasanti Fulvio Alberto con Malwald Christa Margot.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Toscanelli» 21-4 da Trieste, Brindisi, Messina per d'Australia. «Europa» 23-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-4 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Spuma» verso 16-4 da Trieste per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Isonzo» verso 30-4 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale. «Diana» 27-4 da Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 18-4 da Genova, Livorno, Napoli, Marsiglia, (Sète) per Algeri, Orano, Casablanca, Safi, (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 3-5 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 14-4 part. da Beira per Durban. «Alga» 10-4 part. da Suez per Aden. «Algida» 13-4 in arr. a Merca. «Ambra» 11-4 part. da P. Said per Napoli. «Aquileia» 5-4 arr. a Genova. «Asia» 14-4 part. da Bombay per Colombo. «Astra» 11-4 part. da Casablanca per Dakar. «Australia» 15-4 in part. da Messina per P. Said. «Caboto» 9-4 part. da Chittagong per Cochin. «Diana» 9-4 part. da Mogadiscio per Aden. «Duino» 16-4 in part. da Durban per L. Marques. «Europa» 15-4 arr. a Brindisi. «Isonzo» 13-4 arr. a Marsiglia. «Neptunia» 8-4 part. da Colombo per Fremantle. «Oceania» 14-4 part. da Djakarta per Colombo. «Onda» 7-4 arr. a Bombay. «Piave» 13-4 part. da Conakry per Freetown. «Portorose» 12-4 arr. a Chittagong. «Risano» 13-4 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Sistiana» 15-4 in part. da Napoli per P. Said. «Spuma» 16-4 in part. da Trieste per P. Said. «Timavo» 12-4 arr. a Bombay. «Toscana» 5-4 part. da Colombo per Fremantle. «Toscanelli» 14-4 arr. a Trieste. «Tripolitania» 13-4 part. da Mogadiscio per Chisimaio. «Victoria» 15-4 in part. da Aden per Suez. «Vivaldi» 12-4 part. da Aden per Massaua.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 21-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 4-5 da Genova per Cannes, Barcellona, Lisbona, Sud America (Costa Atlantica). «A. Usodimare» 27-4 da Genova per Napoli, Barcellona, Lisbona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Conte Biancamano» 19-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Funchal, Tenerife, La Guayra, Cartagena. «Vulcania» 26-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Antonietta Bozzo» 18-4 da Trieste per Fiume, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Stromboli» 20-4 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico. «Vesuvio» 25-5 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 13-4 part. da Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 9-4 part. da New York, Gibilterra, Napoli. «Saturnia» 13-4 part. da Patrasso, Napoli, Palermo. «Vulcania» 13-4 part. da Lisbona, Gibilterra, Barcellona. «Augustus» 13-4 part. da Baires, Montevideo, Santos. «Conte Grande» 14-4 part. da Dakar, Recife. «Giulio Cesare» 12-4 part. da Barcellona, Dakar, Rio «Leme» 13-4 part. da Bahia Blanca, Santos, Rio. «Antonietta Bozzo» 29-3 arr. a Trieste. «Tritone» 12-4 part. da Dakar, Rio. «Etna» 12-4 arr. a San Francisco; pros. Los Angeles. «Nereide» 8-4 part da Cadice, La Guayra, P.to Cabello. «Perla» 10-4 part. da S. Josè, Guatemala, Los Angeles. «Stromboli» 12-4 part. da Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 11-4 transitato Cristobal, diretto Curacao, Barcellona. «Marco Polo» 12-4 part. da Valparaiso, Antofagasta, Arica. «A Usodimare» 12-4 part. da Tenerife, Barcellona, Cannes. «A. Vespucci» 8-4 part. da Barcellona, La Guayra, Curacao. «Conte Biancamano» 13-4 part. da Genova, Cannes, Barcellona, Funchal. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Grimani» 16-4 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Otranto» verso 18-4 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Istanbul, Deringe (ev.), Ismir, Salonicco «Barletta» 19-4 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Enotria» 20-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Valfiorita» 25-4 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso. «Rovigo» verso 25-4 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina.

Posizione delle navi: «Valfiorita» 15-4 a Gravosa e a Bari. «Esperia» 15-4 da Napoli per Siracusa. «Enotria» 14-4 da Alessandria per Bari. «Barletta» 15-4 da Brindisi per Venezia, «Campidoglio» 15-4 ad Istabul. «Vicenza» 15-4 atteso a Lattachia. «Chioggia» 16-4 previsto ad Iskenderun. «Messapia» 16-4 da Limassol per Caifa. «Otranto» 16-4 atteso a Trieste. «Loredan» 16-4 in navigazione verso Istanbul. «Grimani» 15-4 da Napoli per Genova. «Abbazia» 15-4 da Istanbul per Izmir. «Belluno» 15-4 previsto a Catania. «Rovigo» 15-4 previsto in navigazione verso Marsiglia. «Udine» 15-4 atteso a Napoli. «Treviso» 15-4 previsto partire da Ismir per Creta.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» verso 21-4 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «C. di Siracusa» 27-4 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Marechiaro» 21-4 da Trieste, Venezia per scali di linea, Periplo italico.

Posizione delle navi: «G. Borsi» ad Anversa. «Cagliari» a Venezia. «C. di Catania» a Venezia. «Marechiaro» 14-4 part. da Catania per Riposto. «Maria Carla» 14-4 da Napoli per Imperia. «Cello» a Venezia. «C. di Siracusa» 14-4 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 14-4 part. da Napoli per Livorno.

PIANINO corde incrociate piastra vendesi occasione. Via Vigneti 24. 62976 NN
PIANINI Förster-Petrof, nuovi arrivi, ultimi modelli. Carducci n. 32, II piano. 1238 NN
PIANINO studio concerto, corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Tel. 96-809. 63058 NN
PIANINO incrociate, perfettissimo vendesi giornata. Cologna n. 2, porta 2. 0043 NN
SALA pranzo Rinascimento legno scolpito adattabile ufficio seminuova vendesi causa partenza. Rivolgersi Stazione Sagrado. 62878 NN
STANZE pranzo letto cucine soprammobili compero per Friuli. Telefono 30358. 62870 NN

O Commerciali L. 35

COMPRESSORE nafta due martelli noleggiasi. Telefono 38572. 42964 O
FIDANZATI: anelli brillanti, braccialetti ed oreficeria in genere negli ultimi modelli in grande assortimento e con facilitazioni di pagamento da Stermin, via Mazzini 40. 52 O
PARCHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 61654 O
PARTITE legname abete pagamento contanti acquisterebbe ditta introdottissima Sicilia orientale materiali edili. Offerte: Francesco Vitale, via Messina 15, Catania. 5603 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ANTIRUGGINE metallizzante inossidabile istantaneo affiderebbesi piazzista o ditta del ramo. Cassetta 11433 P UPI.
CASA Biellese tessuti lana alto pregio quarantennale esperienza vendita unicamente clientela privata cerca agenti già bene introdotti famiglie istituti enti banche ecc. ecc. Richiedesi moralità massima controllabile. Inutile scrivere senza documentata attività nel ramo. Sono gradite anche le richieste campioni direttamente dai clienti. Scrivere Cass. 11484 P UPI.
IMPORTANTE azienda nazionale assume ragionieri o laureati 22, 28 anni, elementi desiderosi avviarsi rapida carriera commerciale facilità a trattare direttamente con dirigenti aziende, stipendio e provvigione. Domande manoscritte indicando studi, età, occupazioni precedent', stato famiglia, referenze. Scrivere Casella 311 A, SPI, Milano. 5636 P
INDUSTRIA insetticidi droghe cerca rappresentante introdotto. Cassetta 11418 P UPI.
PIAZZISTI produttori solamente se pratici visitare famiglie per vendite rateali cercansi. Forti provvigioni. Offerte Cassetta 11395 P UPI.
PRIMARIA industria calze Nailon Rhodiatoce assume rappresentante esclusiviste per Trieste e provincia. Semprechè ineccepibilmente referenziato. Cassetta 8122, Espressi Biffi Firenze. 12345 P
PROCACCIATORE affari - riscuotitore, provvisto automezzo, vasta conoscenza città, territorio offresi, anche cauzionando. Cass. 11390 P UPI.
RAPPRESENTANTE nota casa filati cucirini, cerca piazzista introdotto articoli affini Trieste e provincia. Scrivere Casella 309 A, SPI, Milano. 5634 P
VIAGGIATORE referenziato pratico vendita rateale tessili privati offresi. Cass. 11463 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. OMAGGIO 50 litri benzina prenotazione Moto Pàrilla, NSU. Caccia 3, Melillo.
A.A. AUTOBUS Fiat 626 ottimo stato prezzo convenientissimo pagamento rateale. Ferrucci, Trieste, Fabio Severo 52.
A. CICLOMOTORI Devil 49 - 3 marce; Sport 93.000, Turismo 79.000. Rateazioni. Molino Vapore 6. 21694 Q
A. DEVIL moto: 125 4 tempi. Turismo 165.500; Sport 184.500; Sport 160 - 2 tempi 199.800. Ricambi, carburatori Dellorto, pneumatici Ceat. Molino Vapore n. 6. 21694 Q
A. «500» C acquisterei da privato pagando contanti. Telefono 51144. 42943 Q
APPIA vendesi. Autorimessa Campi Elisi. 62942 Q
ABBIAMO vetture occasione, garanzia, facilitazione pagamento. Garage Regina, lunedì.
ABBIAMO in vendita Fiat 1400, 1100, Belvedere, Giardinette, 500 C B. Via Udine 21. 63095 Q
AUTONOLEGGIO vetture con e senza autista forfait. Geppa 8, telefono 29714. 1000 Q
AUTOCARRO nafta ribaltabile, portata ql. 24, con lavoro vendesi. Officina Albino Gombac, via dell'Agro 10, domenica dalle 10 alle 12. 63055 Q
AUTOTECNICA, Comm. Fiat, Media 33: 1100 E, 1100 E coupè Farina, 1100 '47 furgone, 500 C Giardinetta, 500 balestra lunga, Aurelia 21. 21691 Q
AUTOSALONE Duplica 1100/103, Belvedere, 500 C, 1100 E, 600, Aurelia. Cambi, rateazioni. S. Nicolò 12. 63082 Q
AUTOTAPPEZZERIA Conducente Tor S. Piero (imbocco viale Miramare), tel. 38732. Vendita montaggio federe accessori carrozzeria. 21669 Q
BELVEDERE 53, 500 C 51-54 perfette vendonsi. Sanfrancesco 9, corte. 62993 Q
BICICLETTA nuova 7500, trasporto pesante 20.000, ciclomotori 45.000. Caccia 3, Melillo.
BICICLETTA corsa marca seminuova vendesi mattino. Barriera Vecchia 10-I Vittori.
BICICLETTA uomo 6000, altra bambino 3500 vendonsi, lunedì. Bosco 12, magazzino. 63079 Q
BICICLETTE da 7000; trasporto pesanti 21.000; ciclomotori 30.000, rateali; tubolari 1200. Marcon, Pietà 3. 21676 Q
BORGWARD nuove nazionalizzate pronta consegna. Concessionario esclusivo A. Cesare, Garage Jolly. 63014 Q
CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q
CABRIOLET Balilla ottime condizioni novantamila. Petronio 17 ore 9-12. 63085 Q
DUCATI 98 Sport perfetta qualsiasi prova vendesi. Rimessa Astro S. Francesco 23. 43006 Q
DUCATI 65 C vendesi. Largo Roiano 1, portineria. 42945 Q
FIAT 1100 E, Belvedere, 600, 1100 7 q.li ed Ardea 5 marce vendonsi usate presso FIAT, Filiale Trieste, Campomarzio 16, telefonare giorni feriali n. 31986. 1029 Q
FIAT 1400 '53 ottimo stato vende Università degli Studi. Rivolgersi lunedì dalle 9 alle 11 all'ufficio economato, via F. Severo 158. 42931 Q
FIAT 1100 B vendesi. Garage Iannes, Stuparich 9. 42968 Q
FIAT 1100/103, 1100 A, 500 C vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 63081 Q
FURGONCINO 500 C efficientissimo vendesi mattinata. Via delle Docce 18. 42944 Q
GIARDINETTA legno quasi nuova proprietario unico occasione. Ventisettembre 15, negozio. 43021 Q
«H.M.W.» motoretta 50 cc. nuova, 600 km., vendo 75.000. Alice n. 16. 62977 Q
LAMBRETTA vendo occasione o scambio autovettura Balilla o Topolino. Telefonare 90580. 63006 Q
LAMBRETTA vendesi straoccasione. Tel. 45668. 21677 Q
MATCHLESS telescopica, molleggiata, freni centrali, rimessa nuovo vendesi, dalle 8-12. Braida, garage Pitton, Vittorino da Feltre 9. 42971 Q
MOTOCARRO Macchi con lavoro vendesi. Rivolgersi Garage Americano, via Ghiberti, pomeriggio. 42966 Q
MOTOCARRO ql. 15 vendesi 100.000 oppure scambiasi scooter conguaglio. Sonnino 1 garage. 63048 Q
MOTORE ONAM 5½ HP albero vela Marconi vendesi occasione. Tel. 42225. 62861 Q
MOTORE fuoribordo 3 HP nuovo vendesi presso custode Canottieri Adria. 42957 Q
OCCASIONE permute vendite, Isomoto seminuova, Rumi 125 Sport 1954, Bianchi 250 cc. Stelvio, Sertum bicilindrico, motocarrozzino Jap 350. Distributore Shell Riva Ottaviano Augusto. 63005 Q
OCCASIONE disponibile camioncino FIAT 1100/ALR ottime condizioni visibile Ospedale Sanatoriale INPS Gorizia, via Vittorio Veneto 87. 438 Q
OPEL Kadett vendesi. Rivolgersi via Piccardi 16, Trieste 62994 Q
PRIVATO vende a privato 500 C motore revisionato cambio volante ABARTH molti accessori gommatissima. Visibile Sant'Ambroeus, via del Pilone. 42896 Q
SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372 - 1400 - 1100/103 - Belvedere, 600 - 500C - Aprilia cabriolet. Cambi, rateazioni. 21696 Q
SCAMBIASI 500 A e 1100 apribile ottime con 500 C oppure Giardinetta pagando conguaglio. Telefonare Monfalcone 2377. 1234 Q
VESPA 51 vendesi. Tel. 51271. 63004 Q
VELA Stella ottimo stato vendesi. Tel. 38323. 63019 Q
VESPA 53, Aermacchi U, Aermacchi N e Sport vendonsi occasione. Timeus 4, Martellani. 43010 Q
VESPA e Isomoto vendonsi presso carrozzeria via Gambini 55 A mattinata e feriali. 63094 Q
VESPA 52 vendesi esclusi rivenditori, telef. 95524. 21704 Q
500-C recente completa accessori perfetta. Conti 7, Leuz. 21696 Q
1100 perfette condizioni comperansi contanti. Indicare tipo e prezzo. Offerte Cass. 11460 Q. UPI.
1100/103, 1100 E, Alfa Sport. Via Catullo 2, tel. 24296. 63037 Q
«1400» occasione vendo. Diaz n. 10. 63000 Q
«500» C decapotabile sana marciante accessori 330.000 vende privato. Tel. 29995. 42938 Q
1100 apribile ottima 190.000. Visitare domenica dalle 9 alle 13, Bar Alzetta, Carducci 28. 12 Q
«1100/103» acquisto contanti se prezzo autentica occasione. Precisare prezzo, data immatricolazione, passaggi. Cass. 11403 Q UPI.

R Rap. soc. cess. az. L. 50

A.A. SOCIETA' acquista bar. Scrivere Cass. 21679 R UPI.
ASSICURANDO buon guadagno mensile cedo Concessioni importanti Ditte con merce deposito articoli introdotti grande consumo, propagandati. Vastissima clientela, consegna furgoncino 500 C - Fiat. Offerte Cassetta 21645 R UPI.
AFFARONE, offresi forte guadagno persona volonterosa, piccolo capitale. Telefonare 38269. 63092 R
BUFFET avviato centralissimo ottima posizione vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 43034 R
CERCO finanziatore quattrocentomila ottimo affare garanzia cointeressenza speculazione commerciale forte utile immediatezza. Telefonare 31444 mattinata domenica. 43032 R
DROGHERIA avviata, licenza, arredamento, più soprastante appartamento 2 stanze, cucina cedesi in affitto. Rivolgersi Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 43025 R
CEDESI attrezzata officina elettromeccanica causa partenza. Cassetta 11457 R UPI.
ELETTRAUTO cercasi per combinazione sociale utilizzazione vasto locale centrale. Cassetta 11401 R UPI.
DITTA sanissima, vasta clientela, associerebbe collaboratore minimo due milioni, rimpiazzo socio uscente. Cassetta 21689 R UPI.
DISPONGO 1.000.000 associeremi qualsiasi attività - affare eventualmente collaborando. Cassetta 11443 R UPI.
EDICOLA prenderei in gestione oppure comprerei. Scrivere Cassetta 11491 R, UPI.
GESTORE con cauzione per trattoria cercasi. Cassetta n. 21630 R UPI.
INSTALLATORE bandaio officina darebbesi consegna solamente a competente volonteroso onesto. Telef. 48895. 63080 R
LICENZA cartoleria, chincaglierie e giocattoli, trasferibile cedesi rimborso spese. Telefono 48810. 42963 R
LOCALE affari adatto macelleria ecc. mq. 20 vendesi. R. Manna, telef. 38572. 42964 R
LOCALE grandioso arredato, con licenza, paraggi Giardino cedesi prezzo conveniente. Via Ronco 2. 42974 R
LOCALI adatti panificio ottima posizione, salumeria, rivendita pane con licenza, vendonsi, affittansi, esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 21665 R, UPI.
MACELLERIA bovina centro vendo 3.500.000, anche condizioni. Cass. 11446 R UPI.
NEGOZIO frutta verdura, licenza, arredamento, affittasi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì.
NEGOZIO Sanitari officina piena attività cerca socio collaboratore onesto attivo capitale convenirsi valore. Cassetta 12387 R UPI.
NEGOZIO generi alimentari avviatissimo, zona signorile, vendesi. Amministrazione Leporini, Torrebianca 14. 63002 R
NEGOZIO fiori o altre attività 28 mq. ottima posizione cedesi buone condizioni. Tel. 90348 lunedì. 63038 R
OCCASIONISSIMA prelevando inventario cedesi magazzino ingrosso minuto chincaglierie. Telefonare 90025. 63031 R
OFFICINA meccanica attrezzata darebbesi consegna a provetto meccanico portante lavoro. Scrivere referenziando Cassetta 21666 R, UPI.
RINOMATO bar-ristorante con giardino, Opicina, cedesi. Telefonare lunedì 21151. 1038 R
RIVENDITA pane diversi generi vendo. Rivolgersi campo Sangiacomo 2, buffet. 43026 R
SUPER-ALCOOLICI alcoolici Sisal e Totocalcio vendesi con locale mq. 120 circa via Rossetti angolo Pascoli. Telefono 38572, ore 16-20. 42964 R
TRATTORIA centrica darei in conduzione a persone pratiche cucina. Via E. Toti 1. 21661 R
VENDESI grosso centro Friuli negozio avviato chincaglierie ingrosso-minuto. Scrivere Carta identità 24747, Fermoposta, Cormons. 2228 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. ALDISIO prenotansi via Commerciale angolo via Ovidio appartamenti vista panoramica tre stanze, accessori, quote contanti da 700.000. Svolgimento pratiche mutuo, informazioni Amministrazione stabili, Eccardi, via Mazzini 30, orario 16-19.
A.A.A. ALDISIO prenotansi via Porta (S. Luigi) appartamenti vista panoramica due stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, termosifone. Quote contanti da 600.000. Svolgimento pratiche mutuo, informazioni Amministrazione stabili, Eccardi, via Mazzini 30, orario 16-19. 21700 S
A.A.A. ALDISIO prenotansi ultimi appartamenti soleggiati via Cologna (zona Università) due stanze, spaziose, cucina, bagno installato. Quote contanti da 600.000. Svolgimento pratiche mutuo, informazioni, Amministrazione stabili, Eccardi, via Mazzini 30, orario dalle 16-19. 21700 S
A.A.A. APPARTAMENTI condominio quadristanze stanzetta tutti servizi garage in palazzina Besenghi - Rosmini meravigliosa esposizione, esecuzione perfetta. Altri tristanze via Montecucco consegna giugno, vendonsi. Venti Settembre 17, ore 17-20. 63039 S
A.A.A. CENTRALI via Foscolo prenotansi appartamenti condominio due, tre, quattro stanze, accessori, ascensore, riscaldamento centrale nafta, muto bancario decennale oppure aldisiani con domande inoltrate entro giugno 1955. Amministrazione stabili, Eccardi, via Mazzini 30, orario 16-19. 21700 S
A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli in costruzione condomini signorili 3-4-5-7 stanze e piano attico. Doppi servizi, riscaldamento autonomo, soleggiatissimi, vista libera. Parziale mutuo decennale. Anche Aldisio concesso 1954-55. Vianova, via Filzi 15, telefono 38572, ore 16-20. 42964 S
AFFARONE Sistiana centro villetta moderna costruzione 1954 cinque stanze, cucina, spazzacucina, acqua calda fredda, bagno completo, termosifone, grande scantinato, garage, giardino 2000 metri, vendesi. Agenzia, Rossini 14. 63038 S
AFFARONE causa partenza vendesi terreno mq. 370 adatto fabbricazione negozio e villa. Telefonare lunedì ore 10-12 al 23251. 43003 S
ACQUISTO diritto sopraelevazione stabile città. Indicare prezzo. Offerte Cass. 11469 S, UPI.
APPARTAMENTI 2-3 stanze, cucinino, ricchi accessori, vista panoramica, consegna giugno vendonsi facilitazioni. Amministrazione Leporini, via Torrebianca 14. 63062 S
APPARTAMENTI condominio costruzione moderna via Canova, prenotazioni. Montina, Caccia 3, oggi 9-13. 42962 S
APPARTAMENTI edificandi via Romagna quattro stanze doppi servizi poggioli giardino autorimessa vendonsi. Telefonare 37924 dalle 17-19. 43017 S
APPARTAMENTI condominio 2-3-4 stanze, soggiorno, accessori, via Canova 7. Informazioni Caccia 3, Impresa Manente, ore 17.20. 63069 S

APPARTAMENTI tristanze soggiorno poggioli vicino Università prossima consegna vendonsi. Telefonare 37924 dalle 17-19. 43017 S
APPARTAMENTI condominio, 2 stanze e servizi, via Giuliani, facilitazioni pagamento. Via D'Alviano 24/1, Impresa Marsich. 62979 S
APPARTAMENTI condominio occupati, viale Sonnino, casa nuova, 3-4 stanze, cucina, bagno, anticamera, riscaldamento, poggiolo, 2.100.000, 2.600.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 43034 S
APPARTAMENTI condominio occupati via dell'Università, 2 stanze cucina 550.000; 3 stanze cucina 850.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 43035 S
APPARTAMENTI condominio corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, massime facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, San Maurizio 4, lunedì. 43036 S
APPARTAMENTI condominio occupati, città, 2 stanze, camerino bagno, 950.000; 3 stanze, camerino bagno 1.950.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 43036 S
APPARTAMENTI condominio occupati, 2 stanze, cucina, 480 mila; stanza, cucina 300.000. Pagamento con mutuo bancario decennale vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 43036 S
APPARTAMENTO 4 stanze acquistasi-scambiasi due stanze centro condominio affitto. Telefonare 37967, pomeriggio. 42995 S
APPARTAMENTO minimo tre stanze stanzetta soggiorno poggiolo acquisto contanti. Offerte specificate Cass. 21637 S UPI.
APPARTAMENTO occupato - condominio: 3 stanze, camerino, accessori, via Galilei, piano IV vendesi. Amministrazione Persi, Torrebianca 39. 63067 S
APPARTAMENTO due stanze letto, sala soggiorno-pranzo, poggioli, servizi lusso, I piano, prossima consegna, vendesi. Telefonare 41220 pomeriggio. 43044 S
APPARTAMENTO o villetta 3 stanze 2 stanzette bagno riscaldamento casa nuova compero pagando 40.000 mensili senza anticipo. Adeguati interessi. Referenze bancarie. Esclusi intermediari. Ind. UPI 63024 S.
APPARTAMENTO condominio buona rendita, casa nuova, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento, poggiolo vendesi. Carli, S. Maurizio 4 lunedì.
APPARTAMENTO condominio libero, casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, cantina vendesi. Carli, S. Maurizio 4 lunedì. 43035 S
APPARTAMENTO condominio occupato, vista mare, 2 camere, cucina, camerino vendesi 850.000. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 43036 S
APPARTAMENTO condominio casa nuova, centro, 4 stanze, cucina, bagno, anticamera, riscaldamento, poggiolo scambiasi con 2 stanze, stanzetta, cucina in affitto. Rivolgersi Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 43036 S
APPARTAMENTO signorile soleggiato, 4 stanze, stanzetta, servizi, piazza Carlalberto vendesi libero. Inintermediari. Offerte Cassetta 11481 S UPI.
APPARTAMENTO centrale 2 stanze, stanzetta, ripostiglio vendesi occasionissima occupato, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11482 S UPI.
APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, moderni accessori, costruendo stabile città, prenotansi. ATEC, Goldoni 1. 50 S
APPARTAMENTO bicamere, bagno, vasta terrazza, vista mare; altri paraggi Donadoni, Ponziana, Severo, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 S
AUTORIMESSA via F. Severo in stabile nuova costruzione superfice coperta 500 mq., cortile 400 vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 63047 S
BELLISSIMI signorili, soleggiati, 2 a 5 stanze città, termobagni, ascensori, poggiuoli, vendiamo. Alabarda, S. Spiridione 6. 63061 S
BELLISSIMI soleggiati 2 stanze bagno, soggiorno, poggiuoli vendiamo (lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6. 63061 S
BOX per 1400 pressi via Locchi vendo esclusi mediatori. Tel. 37162, lunedì, dalle 9 alle 12. 63097 S
CASA rurale con vigneto e bosco vendesi a Brazzano di Cormons. Rivolgersi: geometra Benetti, Cormons. 1000 S
CASA 4 quartieri: camera, camerino, cucina, terrazza, orto, 1 quartiere con bagno libero, paraggi Rotonda vendesi. Telefono 51270. 62924 S
CASETTA libera Opicina centro 2 camere, bagno, cucina, garage 120 mq., corte 150 mq., ripostiglio, acqua, luce, gas, industriale vendo 2.600.000. Offerte Cass. 11468 S UPI.
CASETTA villino tristanze orto acquisterei cedendo appartamento uguale. Telef. 39520. 42975 S
CONDOMINIO bistanze stanzetta oppure tristanze cucina accessori acquistasi contanti. Indirizzo UPI 62965 S.
CONDOMINIO pronta entrata due stanze stanzetta accessori, facilitazioni, vende Velicogna, Macchiavelli 15, telefono 29267. 63101 S
GORIZIA Corso vendesi terreno costruzioni esclusi intermediari. Cass. 11422 S UPI.
IMPRESA cerca fondo centrale per costruzione cass. Offerte dettagliate Cassetta 11440 S UPI.
LOCALE 130 mq. adibito sinora lavorazione latte cella frigo servizi perfetti luce acqua forza motrice. Decentrato garage magazzino. Affittasi vendesi eventuale combinazione. Cassetta 11401 S UPI.
NUOVA costruzione edificio signorile via F. Severo, esposto mezzogiorno, prossimo inizio lavori, vendonsi appartamenti condominio da una a quattro stanze, accessori, tutti conforti, bagni installati, ascensore, riscaldamento centrale a nafta, balconi, esenzione venticinquennale. Accettansi prenotazioni. Impresa Costruzioni Tamanini S.p.A., Lavatoio 5. Ricevesi solamente dalle ore 16-19. 63047 S
OCCASIONE appezzamenti terreno costruzione, zona panoramica, Muggia, vendesi. Telefonare 34250. 43046 S
OCCASIONISSIMA causa trasferimento vendesi miglior offerente appartamento tre stanze cameretta con o senza mobili paraggi via Piccardi. Telefonare 44870, ore 14-30-17.
OPICINA terreno progetto legalizzato cambio quartiere costruibile. Cass. 21703 S UPI.
PIANO attico, 3 appartamenti condominio liberi, corso costruzione, 2-3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, terrazze, vista mare vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 43034 S
QUARTIERE camera cameretta cucina libero vendesi. Via Zamboni 2, porta 13. 63022 S
STANZE (due) stanzino, soggiorno, bagno, pronta entrata, vendiamo (lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6. 63061 S
STABILE centralissimo, molti negozi, forte rendita, vendesi 62.000.000. Cass. 11478 S UPI.
SOLEGGIATI camera cucina bagno installato, vendiamo 1.650.000 (lunedì). Alabarda, S. Spiridione n. 6. 63061 S
STRAOCCASIONE Roiano vendesi casetta libera, camera, cucina, gabinetto, soffitta, cantinetta, giardinetto. Agenzia Rossini 14. 63038 S
TENUTA libera 31 ettari, casa colonica, stalla; vicinanze abitato Muggia; vendesi base 300 mq. ATEC, Goldoni 1. 50 S
TENUTE agricole, 25, 50, 70, 100 ettari vendonsi prezzo base 350.000 ettaro (35 mq.). Il migliore, sicuro, redditizio investimento. Permutansi; concedonsi comodità pagamento oltre 10 milioni. Virgili, Rossini num. 14. 63087 S
TERRENO costruzione villino circa 400 metri acquistasi. Telefonare 93610. 62978 S
TERRENO fabbricabile Cacciatore vendesi. Telefonare lunedì 37582. 62949 S
TERRENO fabbrica, costruzione 18 metri (C 1), 540 mq, facciata strada; altro centro Prosecco Vendonsi. ATEC, Goldoni, 1. 50 S
TERRENO anche con fabbricati 1000-2000 metri accessibile autotreni anche zona industriale acquistasi. Telef. 24701. 62941 S
TERRENO 4100 mq. a San Sabba vendo 1300 al mq. Informazioni Grohovac, presso Savoldelli, Madonna del Mare n. 6. 62922 S
ULTIMI appartamenti condominio liberi, signorili, casa nuova, pronta entrata, soleggiati, Besenghi palazzina, 4-6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, ascensore, giardino, facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 43034 S
VILLA libera Eremo-Sinico panoramica, 5 stanze, bagno installato, telefono, casetta custode, garage, recinti chiusi 1500 mq. terreno coltivato vendesi vera occasione. Offerte Cassetta 11468 S UPI.
VILLA 4 stanze servizi cantina-garage vendesi Zindis, Muggia, 2.750.000. Telef. 98200. 62937 S
VILLA o appartamento 4 - 5 stanze ascensore termosifone acquistasi. Cass. 11393 S UPI.
VILLETTA costruzione 1955 Strada Friuli concessione Aldisio, tre stanze, stanzetta, cucina con mobili americani, spazzacucina, bagno completo, termosifone, pianoterra abitabile, giardino, grande terrazzo, vista incantevole, vendesi. Agenzia, Rossini 14. 63038 S

T Villeggiature L. 50

VILLA al mare 15 km. Trieste cinque stanze servizi affittasi stagione estiva. Telefonare n. 36115 (14-15). 1039 T

U Matrimoniali L. 60

IMPIEGATA 30.enne, seria, posto stabile, quartiere arredato, conoscerebbe scopo matrimonio, serio, distinto, posizione sicura. Cass. 11486 U UPI.
MASSAIA brava, presenza, 46-enne sposerebbe settentrionale. Cassetta 11493 U UPI.
PROFESSIONISTA 25-enne conoscerebbe scopo matrimonio impiegata 18-19-enne bella, colta, massima serietà. Inanonime. Cassetta 21671 U UPI.
ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U
VEDOVA 46.enne, fine piacente, appartamento, risposerebbe signore serio, massimo 60.enne, buona posizione. Cassetta 21613 U UPI.
32.ENNE seria, impiegata statale, desiderosa affetto, conoscerebbe scopo matrimonio serio, affettuoso, buona posizione, anche vedovo con figli. Cassetta 11485 U UPI.
45.ENNE artigiana presenza, relazionerebbe scopo matrimonio statale parastatale distinto, massimo 55.enne. Inanonime Cassetta 21633 U UPI.
49.ENNE, giovanile, modesta, casalinga, sposerebbe serio, posizione. Cass. 11475 U UPI.

V Diversi L. 50

ISIDE, indovina passato, presente, predice futuro anche riguardo malattie. Telefonare n. 38269. 63092 V
MILENA trasferita Torrebianca 27 primo, tel. 38369, astrochiromanzia 14-20. 63026 V
TOMBA libera cercasi oppure un posto in tomba. Ind. UPI 43009 V.